



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 19 dicembre 1991

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1992 secondo quanto disposto dal decreto del Ministero del tesoro 21 ottobre 1991 (G. U. n. 286 del 6 dicembre 1991).

Per evitare l'interruzione dell'invio è indispensabile rinnovare l'abbonamento entro la data del **31 dicembre 1991**.

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 7

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 21
— Ammortamenti	» 21
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 24
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 25
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 25

Avvisi d'asta e bandi gara:

— Bandi di gara	» 26
---------------------------	------

Altri annunzi:

— Specialità medicinali presidi sanitari e medico chirurgici	» 34
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 40

Rettifiche	» 49
-----------------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 49
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

DEMIAN - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, via A. Solari, n. 19

Tribunale di Milano, n. 166282/4027/32

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Brera n. 16, per il 27 gennaio 1992 ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo una seconda convocazione, per martedì 28 gennaio 1992, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasferimento della sede sociale e conseguente modifica statutaria;
2. Relazione del liquidatore sulla situazione economica e patrimoniale della società al 31 dicembre 1991;
3. Conferimento di poteri al liquidatore per poter richiedere al Tribunale di Milano il fallimento in proprio.

Per intervento in assemblea deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Li, 11 dicembre 1991

Il liquidatore: Giallombardo Francesco.

M-10326 (A pagamento).

RIVA HIDROART - S.p.a.

Sede in Milano, via Stendhal, n. 34

Capitale sociale L. 50.000.000.000

Tribunale di Milano, reg. soc. n. 155347

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 29 gennaio 1992, alle ore 11 ed in eventuale seconda adunanza per il giorno 30 gennaio 1992, alla stessa ora, presso la sede sociale in Milano, via Stendhal, n. 34, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Parziale revoca di delibera di aumento di capitale;
2. Conseguente modifica statutaria;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni come per legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. ing. Umberto Ucelli

M-10320 (A pagamento).

C.M.L. COSTRUZIONI MECCANICHE LONATESI - S.p.a.

Sede legale a Lonate Pozzolo (Varese) in, viale Ticino n. 2

Capitale sociale sottoscritto e versato L. 3.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Busto Arsizio al n. 7904 R.S.

C.C.I.A.A. n. 70190

Codice fiscale n. 00188440127

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria in Gallarate (Varese), via Manzoni n. 10, presso lo studio del notaio dott. Giuseppe Brighina, per il giorno 13 gennaio 1992 alle ore 18, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 14 gennaio 1992 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale e conseguente modifica dell'articolo 1 dello statuto sociale;
2. Modifica della chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno e conseguente modifica dell'art. 25 dello statuto sociale. Spostamento della chiusura dell'esercizio in corso dal 30 giugno 1992 al 31 dicembre 1992;
3. Approvazione di un nuovo e/o aggiornato testo dello statuto sociale che tenga conto tra l'altro delle modifiche di cui sopra;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima la data di assemblea, presso la sede sociale oppure presso qualsiasi istituto di credito della Repubblica Italiana.

Lonate Pozzolo, 11 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
cav. Francesco Canziani

M-10324 (A pagamento).

PROGETTI INDUSTRIALI S.p.a.

Sede in Verona, via Duomo, n. 10

Capitale sociale L. 1.800.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 17861 reg. imprese del Tribunale di Verona

Codice fiscale n. 01625230238

I signori azionisti, sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 gennaio 1992, ore 7, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 gennaio 1992, ore 11,30, presso lo studio del notaio Marino, via Garibaldi, n. 18, Verona per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

emissione prestito obbligazionario per L. 300.000.000.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno depositato le azioni ai sensi di legge.

Verona, 11 dicembre 1991

L'amministratore unico: ing. Sandro Cannavale.

M-10325 (A pagamento).

INEDIT - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 1.880.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della Rusconi Editore S.p.a. in Milano, viale Sarca n. 235, il 21 gennaio 1992 alle ore 16 in prima convocazione e il 22 gennaio 1992, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite a L. 1.000.000.000;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 1.950.000.000 mediante offerta in opzione, alla pari, di diciannove azioni nuove ogni venti vecchie possedute.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 11 dicembre 1991

Il presidente: dott. Luciano Cervone.

M-10328 (A pagamento).

LANDIS & GYR (ITALIA) - S.p.a.

Sede in Peschiera Borromeo (Milano), via Liguria, n. 5

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Milano n. 222430/6050/30 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Peschiera Borromeo (Milano), via Liguria n. 5, presso la sede sociale della LANDIS & GYRL (ITALIA) S.p.a. per il giorno 30 gennaio 1992 alle ore 11, in prima convocazione, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1992, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'esercizio al 30 settembre 1991;
2. Bilancio al 30 settembre 1991 e delibere conseguenti;
3. Dimissioni di un consigliere e delibere conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che a norma delle vigenti disposizioni di legge abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, le loro azioni presso la cassa sociale in Peschiera Borromeo (Milano), via Liguria n. 5.

Peschiera Borromeo, 10 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Angelo Bianchi

M-10332 (A pagamento).

METALLI PREZIOSI - S.p.a.

Sede in Paderno Dugnano, via Roma 179

Capitale sociale L. 4.000.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Monza, reg. soc. n. 6623

Codice fiscale n. 00685190159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale di Paderno Dugnano, via Roma n. 179, per il giorno 30 gennaio 1992, alle ore 10 per la parte ordinaria e alle ore 11 per la parte straordinaria, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1992, stessi luogo ed ore, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Assemblea ordinaria:**

1. Ratifica nomina dei due amministratori già precedentemente cooptati;
2. Ratifica operato degli amministratori per quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 9 dicembre 1991;
3. Varie ed eventuali.

Assemblea straordinaria:

1. Ampliamento dell'oggetto sociale e conseguente modifica art. 3 dello statuto;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea ordinaria e straordinaria gli azionisti i quali ancorché iscritti nel libro soci, abbiano depositato le azioni di cui sono intestatari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, nella sede sociale o nella sede di Milano della Banca Morgan Guaranty Trust Company.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
kurt G. J. Hoffman

M-10338 (A pagamento).

S.P.I. - S.p.a.**Società per la Pubblicità in Italia**

Sede in Roma, via Boezio n. 6

Capitale sociale L. 14.000.000.000

Iscr. reg. imprese Tribunale di Roma n. 658/44

Codice fiscale n. 0044279058

Partita IVA n. 00894341007

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà presso gli uffici della società in Milano, via Manzoni n. 37, per il giorno 20 gennaio 1992 alle ore 20, in prima convocazione e per il giorno 21 gennaio 1992 alle ore 10,30, nello stesso luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Esame della situazione patrimoniale al 30 novembre 1991 e relazione del Collegio sindacale;
3. Provvedimenti sul capitale ai sensi dell'art. 2447 Codice civile.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale oppure presso la Banca Commerciale Italiana, Agenzia 31 di via Borgonuovo n. 2, Milano.

S.P.I. - S.p.a.

Il Consigliere delegato:
dott. Luigi Guastamacchia

M-10339 (A pagamento).

COALTO COSTRUZIONI - S.p.a.

Sede in Torino, corso Vinzaglio n. 14

Capitale sociale L. 3.000.000.000

Tribunale di Torino n. 1503/78 soc. e fasc.

È convocata per il 20 gennaio 1992, alle ore 17, presso la sede sociale, l'assemblea generale ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 30 settembre 1991 e relativa relazione.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione si terrà il 14 febbraio 1992, nello stesso luogo ed ora.

L'amministratore delegato: Cesare Carbone.

T-2621 (A pagamento).

MILLER & BENSON - S.p.a.

Sede in Torino, corso Trento, n. 21

Capitale sociale L. 16.937.000.000

Partita IVA n. 05544590010

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Torino, corso Trento n. 21 il giorno 20 gennaio 1992 alle ore 15 in prima convocazione, e mancando il numero legale per il giorno 27 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomine delle cariche sociali.

Deposito delle azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Torino, 12 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio:
ing. Gian Mauro Borsano

T-2622 (A pagamento).

EREDI CAMPIDONICO - S.p.a.

Sede in Torino, via Giuseppe Fagnano n. 30

Capitale sociale L. 1.436.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Torino n. 3256/80

Codice fiscale n. 02667810010

Gli azionisti della S.p.a. EREDI CAMPIDONICO sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa in Torino, via G. Fagnano n. 30, per il giorno 29 gennaio 1992 alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 30 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni e provvedimenti come previsto dall'ex art. 2364 Codice civile.

Il diritto all'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge.

Torino, 12 dicembre 1991

p. il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Penna Maria Piera

T-2626 (A pagamento).

MILLEFORI - S.p.a.

Sede in Torino, corso Matteotti n. 21
 Capitale sociale L. 800.000.000
 Tribunale di Torino reg. soc. n. 2248/83

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, via Giacosa n. 16 bis, per le ore 12, del 7 gennaio 1992 e del successivo 8 gennaio 1992 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni sul Consiglio di amministrazione ai sensi degli articoli 2386, 2° comma Codice civile e 10 dello statuto, e nomina delle cariche sociali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Canavese Lorenzo

S-12350 (A pagamento).

INTECS FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Vertumno, 2/c
 Capitale sociale L. 4.620.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Roma al n. 3929/85
 Codice fiscale n. 06921480585

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea dei soci che si terrà presso la sede sociale il 14 gennaio 1992 alle ore 17 in prima convocazione e qualora necessario il giorno 16 gennaio 1992 stesso luogo, stessa ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, presentazione del bilancio chiuso al 31 maggio 1991; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 1992-1994;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso le casse sociali entro i termini di legge

p. il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Massimo Micangeli

S-12351 (A pagamento).

TA.LAT. - S.p.a.

Sede in Taranto
 Capitale sociale L. 3.180.350.000
 di cui versate L. 954.105.000
 Iscritta al n. 2320 del reg. società
 del Tribunale civile di Taranto
 Codice fiscale 00091390732

I signori azionisti della TA.LAT. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 gennaio 1992, alle ore 18, nella sede dello stabilimento da Taranto, via Galeso n. 400, ed, occorrendo, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per il giorno 14 gennaio 1992, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Revoca delibera assembleare del 12 dicembre 1990;
3. Richiesta emolumenti da parte degli amministratori del precedente Consiglio di amministrazione.

Per intervenire in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Taranto, 6 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione
 dott. Angelo Monfredi

S-12352 (A pagamento).

EURAMERICA FIDUCIARIA E DI REVISIONE - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Parigi n. 11
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Roma n. 2276/46
 Codice fiscale 01098970583
 Partita IVA 00961381001

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale della società in Roma, via Parigi n. 11, in prima convocazione per il giorno 27 gennaio 1992 alle ore 15,30, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 febbraio 1992 nello stesso luogo ed alla stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione di progetto di scissione mediante trasferimento di parte del patrimonio sociale in complessive L. 500.000.000 a società fiduciaria di nuova costituzione con conseguente riduzione del capitale sociale da L. 2.000.000.000 a L. 1.500.000.000 e delibere conseguenti;
2. Aumento del capitale sociale da L. 1.500.000.000 a L. 2.000.000.000 con conseguente modifica art. 4 dello statuto sociale.

Avranno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima della data fissata, risultino iscritti nel libro soci e che, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso gli sportelli del Banco di Sicilia o presso la Finnat Investments S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il vice presidente: Giampietro Nattino

S-12360 (A pagamento).

BOFINA - S.p.a.

Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 111
 omologazione pendente per riduzione
 del capitale sociale a L. 5.445 milioni
 Tribunale di Torino n. 217/83
 Codice fiscale 04297090013

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 20 gennaio 1992, alle ore 10,30, presso il Jolly Hotel Ambasciatori, in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 104, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 1992, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di:
 modifica della denominazione sociale;
 proroga della durata;
 modifica dell'oggetto sociale;
 attribuzione di deleghe, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter codice civile, agli amministratori;
 soppressione della clausola compromissoria;
 altre modifiche statutarie in ordine all'assemblea ed all'amministrazione;
 unitamente all'approvazione di un nuovo testo dello statuto sociale.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi di legge e di statuto, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano, almeno cinque giorni prima, depositato, presso la sede legale, le azioni possedute.

L'amministratore delegato: Giuseppe Morra.

S-12366 (A pagamento).

FINOPER - S.p.a.

Roma, piazza Borghese, 3
 Capitale sociale L. 21.867.500.000
 Iscr. Tribunale 5907/84
 Iscr. C.C.I.A.A. 537019
 Partita IVA 01590901003

Il giorno 8 del mese di gennaio 1992 in prima convocazione alle ore 8,30 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 14 gennaio 1992 alle ore 11,30 in Roma, via del Nuoto, 11 è convocata l'assemblea dei soci per deliberare in sede straordinaria sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione per incorporazione delle società: San Saba S.r.l. - Danubiana S.r.l. - Società di Gestione Immobiliare S.r.l.;
 Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: dott. Giuseppe Nunzi.

S-12386 (A pagamento).

TECNOMEDICA ARNOLD ITALIA - S.p.a.

Sede in Roma, viale Regina Margherita n. 86
 Capitale sociale L. 640.000.000
 Iscriz. Cancelleria commerciale
 Tribunale di Roma n. 8268/89
 Partita IVA 03691581007

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in Roma, viale Regina Margherita n. 86, per il giorno di lunedì 13 gennaio 1992 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 14 gennaio 1992 stesso luogo ore 24 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto perdite e profitti chiusi al 31 dicembre 1991; relazione del Consiglio di amministrazione; Deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Roma, 12 dicembre 1991

Il consigliere delegato: Giuseppe Danzi.

S-12390 (A pagamento).

OLIVETTI INFORMATION SERVICES RICERCA

S.c.p.a.

Sede legale in Bari, via G. Fanelli 206/16
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Bari n. 23416 reg. società, elenco 1095/88
 Codice fiscale e Partita IVA 03897910729

I signori azionisti sono invitati in assemblea straordinaria in Roma, piazza di Spagna n. 86 per il giorno 9 gennaio 1992, alle ore 11,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 gennaio 1992, nello stesso luogo ed alla medesima ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale a pagamento da L. 6.000.000.000 a L. 13.200.000.000;
2. Variazione sede sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea agli azionisti i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Roma, 10 dicembre 1991

p. il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Giovanni Maria Cherubini

S-12392 (A pagamento).

ISED - S.p.a.

Ingegneria Sistemi Elaborazioni Dati

Sede sociale in Roma, via Tiburtina, 1236
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Iscritta alla Cancelleria Commerciale
 del Tribunale civile e penale di Roma al n. 2595/74
 del registro Società
 C.C.I.A.A. di Roma al n. 391679
 Codice fiscale 01243570585
 Partita IVA n. 00976081000

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 31 gennaio 1992, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 6 febbraio 1992, alla stessa ora, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Decisioni in merito al risultato d'esercizio 1991 ai sensi dell'art. 2446 Codice civile;
2. Conseguenti provvedimenti allo statuto sociale.

I titoli azionari debbono essere depositati a norma di legge almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Roma.

Roma, 12 dicembre 1991

Il segretario del Consiglio di amministrazione
 prof. dott. Mario De Angelis

S-12393 (A pagamento).

MERLONI ELETTRODOMESTICI - S.p.a.

Sede legale in Fabriano, viale Aristide Merloni, 45
 Capitale sociale L. 91.485.930.000
 Iscritti al n. 9677 reg. soc. Tribunale di Ancona
 Codice fiscale 00693704253

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria nella sede sociale, in Fabriano, viale A. Merloni, 45 per il giorno 13 gennaio 1992 alle ore 10,30, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 gennaio stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione della ICE - Industria Componenti Elettromeccanici ed Elettronici S.r.l. - Società interamente controllata, nella Merloni Elettrodomestici S.p.a.;

Delibere inerenti e conseguenti e delega dei poteri per le relative stipulazioni;

Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale o presso una delle seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Ancona, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontata, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Monte Titoli S.p.a. (per i titoli dalla stessa amministrati).

Fabriano, 12 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vittorio Merloni

S-12394 (A pagamento).

SIDEROTERMICA - S.p.a.

Sede sociale: Milano, piazza F. Martelli n. 3/5

Capitale sociale L. 5.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale per il giorno 7 gennaio 1992 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Cessione di ramo di azienda ESAB S.p.a.; Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

Modifica della ragione sociale da Siderotermica S.p.a. in ESAB SALDATURA S.p.a.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a sensi di legge.

Milano, 5 dicembre 1991

p. il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: Alfredo Antonietti

C-34756 (A pagamento).

ESAB - S.p.a.

Sede sociale: Milano, piazza F. Martelli n. 3/5

Capitale sociale L. 6.600.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale per il giorno 7 gennaio 1992 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Cessione di ramo di azienda a Siderotermica S.p.a.; Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

Modifica della ragione sociale da ESAB S.p.a. in ESAB HOLDING S.p.a.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a sensi di legge.

Milano, 5 dicembre 1991

p. il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: dott. Cesare Tocchio

C-34757 (A pagamento).

SO.GE.SA. - S.p.a.**Società Gestioni Sanitarie**

Sede Palermo, via Arcangelo Leanti n. 5

Capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato

Iscritta reg. soc. 14419 Tribunale di Palermo

Codice fiscale 00514190826

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Palermo presso lo studio del notaio Girolamo Emmolo, sito a Palermo, in Piazza Francesco Crispi, n. 1, in prima convocazione per il giorno 9 gennaio 1992 alle ore 17, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione prestito obbligazionario.

L'intervento in assemblea a norma di statuto.

Palermo, 28 novembre 1991

Il presidente del Consiglio
dott. Ferdinando Teresi

C-34763 (A pagamento).

RUSSO PAVIMENTI - S.p.a.

Sede in Rose (Cosenza) Contrada Petrara

Capitale sociale L. 3.861.000.000

Tribunale di Cosenza n. 2856

Partita IVA n. 00460480783

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Gissonna Leucio in Rende (Cosenza) in prima convocazione per il giorno 13 gennaio 1992 alle ore 10 ed in seconda convocazione per il giorno 15 gennaio stessa ora per procedere alla discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 3.861.000.000 a L. 4.361.000.000;
2. Modifica oggetto sociale dello Statuto.

Partecipazione all'assemblea e deposito delle azioni come per legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cav. Russo Enrico

C-34764 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.**

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 96.806.020.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 14602

UNIMMOBILIARE DUE - S.r.l.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 50286

Estratto di atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Con atto di fusione del 25 ottobre 1991 a rogito notaio Vetromile Rosa rep. n. 51697/10888 la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.a. ha incorporato la Unimmobiliare Due S.r.l. con sede in Bologna.

In particolare si dà atto che:
trattandosi di fusione di società interamente posseduta, non trovano applicazione le disposizioni in materia di rapporto di cambio;

la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante è il 1° luglio 1991;

non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il Tribunale di Bologna in data 16 novembre 1991 ai numeri d'ordine 37423 et 37424.

Bologna, 9 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enea Mazzoli

B-1169 (A pagamento).

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 96.806.020.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 14602

UNEDIFIN - S.r.l.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 41114

Estratto di atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Con atto di fusione del 25 ottobre 1991 a rogito notaio Vetromile Rosa rep. n. 51698/10889 la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.a. ha incorporato la Unedifin S.r.l. con sede in Bologna.

In particolare si dà atto che:

trattandosi di fusione di società interamente posseduta, non trovano applicazione le disposizioni in materia di rapporto di cambio;

la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante è il 1° luglio 1991;

non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il Tribunale di Bologna in data 16 novembre 1991 ai numeri d'ordine 37421 et 37422.

Bologna, 9 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enea Mazzoli

B-1170 (A pagamento).

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 96.806.020.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 14602

FINIMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 47829

Estratto di atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Con atto di fusione del 25 ottobre 1991 a rogito notaio Vetromile Rosa rep. n. 51700/10891 la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.a. ha incorporato la Finimmobiliare S.r.l. con sede in Bologna.

In particolare si dà atto che:

trattandosi di fusione di società interamente posseduta, non trovano applicazione le disposizioni in materia di rapporto di cambio;

la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante è il 1° luglio 1991;

non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il Tribunale di Bologna in data 16 novembre 1991 ai numeri d'ordine 37417 et 37418.

Bologna, 9 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enea Mazzoli

B-1171 (A pagamento).

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 96.806.020.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 14602

UNICOOP RECORD - S.r.l.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 1.370.000.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 54055

Estratto di atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Con atto di fusione del 25 ottobre 1991 a rogito notaio Vetromile Rosa rep. n. 51701/10892 la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.a. ha incorporato la Unicoop Record S.r.l. con sede in Bologna.

In particolare si dà atto che:

trattandosi di fusione di società interamente posseduta, non trovano applicazione le disposizioni in materia di rapporto di cambio;

la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante è il 1° luglio 1991;

non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il Tribunale di Bologna in data 16 novembre 1991 ai numeri d'ordine 37415 et 37416.

Bologna, 9 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enea Mazzoli

B-1172 (A pagamento).

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 96.806.020.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 14602

SAEP - S.r.l.

Sede in Bologna, via Stalingrado n. 45

Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Bologna n. 50029

Estratto di atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Con atto di fusione del 25 ottobre 1991 a rogito notaio Vetromile Rosa rep. n. 51699/10890 la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.a. ha incorporato la Saep S.r.l. con sede in Bologna.

In particolare si dà atto che:

trattandosi di fusione di società interamente posseduta, non trovano applicazione le disposizioni in materia di rapporto di cambio;

la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante è il 1° luglio 1991;

non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il Tribunale di Bologna in data 16 novembre 1991 ai numeri d'ordine 37419 et 37420.

Bologna, 9 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enea Mazzoli

B-1173 (A pagamento).

BORSARI ELETTRONICA - S.r.l.

Sede in Bologna, via Farini n. 9

Capitale sociale L. 95.000.000

Reg. soc. n. 50283

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03809780376

Si rende noto che in data 11 dicembre 1991 è stato depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Bologna il progetto di fusione per incorporazione della nostra società e delle società:

Borsari Elettrodomestici S.r.l. con sede in Bologna, via Farini n. 7;

Borsari Casa S.r.l. con sede in S. Lazzaro di Savena (Bologna), via Emilia Levante n. 259,

nella

Borsari Musica S.r.l. con sede in Bologna, via Irnerio n. 10.

Non si fa luogo a rapporto di cambio, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale delle società incorporande.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1992.

Non esistono particolari categorie di soci, né vengono proposti particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bologna, 11 dicembre 1991

p. Borsari Elettronica - S.r.l.
Il presidente: rag. Pierandrea Borsari

B-1176 (A pagamento).

BORSARI ELETTRODOMESTICI - S.r.l.

Sede in Bologna, via Farini n. 7

Capitale sociale L. 60.000.000

Reg. soc. n. 50284

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03809790375

Si rende noto che in data 11 dicembre 1991 è stato depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Bologna il progetto di fusione per incorporazione della nostra società e delle società:

Borsari Elettronica S.r.l. con sede in Bologna, via Farini n. 9;

Borsari Casa S.r.l. con sede in S. Lazzaro di Savena (Bologna), via Emilia Levante n. 259,

nella

Borsari Musica S.r.l. con sede in Bologna, via Irnerio n. 10.

Non si fa luogo a rapporto di cambio, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale delle società incorporande.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1992.

Non esistono particolari categorie di soci, né vengono proposti particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bologna, 11 dicembre 1991

p. Borsari Elettrodomestici - S.r.l.
Il presidente: rag. Stefano Borsari

B-1177 (A pagamento).

BORSARI MUSICA - S.r.l.

Sede in Bologna, via Imerio n. 10

Capitale sociale L. 500.000.000

Reg. soc. n. 39671

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03441830373

Si rende noto che in data 11 dicembre 1991 è stato depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Bologna il progetto di fusione per incorporazione della nostra società e delle società:

Borsari Elettrodomestici S.r.l. con sede in Bologna, via Farini n. 7;

Borsari Elettronica S.r.l. con sede in Bologna, via Farini n. 9;

Borsari Casa S.r.l. con sede in S. Lazzaro di Savena (Bologna), via Emilia Levante n. 259.

Non si fa luogo a rapporto di cambio, in quanto la nostra società possiede l'intero capitale sociale delle società incorporate.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1992.

Non esistono particolari categorie di soci, né vengono proposti particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bologna, 11 dicembre 1991

p. Borsari Musica - S.r.l.
Il presidente: rag. Pierandrea Borsari

B-1178 (A pagamento).

BORSARI CASA - S.r.l.

Sede in S. Lazzaro di Savena (Bologna)

via E. Levante n. 259

Capitale sociale L. 90.000.000

Reg. soc. n. 14300

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00285270377

Si rende noto che in data 11 dicembre 1991 è stato depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Bologna il progetto di fusione per incorporazione della nostra società e delle società:

Borsari Elettrodomestici S.r.l. con sede in Bologna, via Farini n. 7;

Borsari Elettronica S.r.l. con sede in Bologna, via Farini n. 9, nella

Borsari Musica S.r.l. con sede in Bologna, via Imerio n. 10.

Non si fa luogo a rapporto di cambio, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale delle società incorporate.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1992.

Non esistono particolari categorie di soci, né vengono proposti particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bologna, 11 dicembre 1991

p. Borsari Casa - S.r.l.
Il presidente: rag. Stefano Borsari

B-1179 (A pagamento).

DRAFIN - S.p.a. WILLY'S COMPANY - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione tra le società:

a) incorporante:

Drafin S.p.a. con sede in Savignano sul Rubicone (FO), via della Repubblica n. 125, capitale sociale L. 220.000.000, iscritta al n. 13872 del registro società del Tribunale di Forlì, codice fiscale 01778550408;

b) incorporanda:

Willy's Company S.r.l. con sede in Verolanuova (Brescia), via Civiltà del Lavoro n. 25, capitale sociale L. 21.000.000, iscritta al n. 40299 del registro società del Tribunale di Brescia, codice fiscale n. 08838050154.

La società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda e pertanto l'operazione di fusione verrà realizzata mediante annullamento della partecipazione che l'incorporante ha nell'incorporanda, senza aumento di capitale sociale e conseguentemente, senza concambio.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data dell'atto di fusione, salvo diversa altra data ai soli fini fiscali, come previsto dall'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/86.

Non sussistono particolari categorie di soci con diritto di trattamento differenziato.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso la cancelleria del Tribunale di Forlì in data 26 novembre 1991 al n. 10188 e del Tribunale di Brescia in data 25 novembre 1991 al n. 29647.

I legali rappresentanti delle società partecipanti alla fusione:

p. Drafin S.p.a.: Petteni Marilisa
p. Willy's Company S.r.l.: Giovanni Amadori

B-1180 (A pagamento).

INTERBANCA - S.p.a. Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine

Sede in Milano, corso Venezia, 56

Capitale L. 68.466.615.000

Riserve L. 337.626.488.850

Registro società n. 113587 - Tribunale di Milano

Prestito obbligazionario Interbanca 59° 1985/1993 T.V. di lire 30.000.000.000 - Codice ABI 14082. XIII rimborso quota capitale e premio di rimborso in pagamento dal 15 gennaio 1992. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 14.

Si informano i signori obbligazionisti che a decorrere dal 15 gennaio 1992 sarà posta in pagamento la tredicesima quota capitale del prestito obbligazionario Interbanca 59° 1985/1993 T.V., in uno con il pagamento della relativa quota interessi e del premio di rimborso di cui all'art. 6 di L. 5.000 lorde pari a L. 4.375 al netto degli oneri fiscali, per ogni certificato da nominali L. 2.000.000 (residue), contro stacco della cedola n. 13.

Il tasso semestrale da applicarsi alla cedola n. 14, avente godimento 15 gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 5,60% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 1.500.000 (residue), l'importo della cedola n. 14 pagabile a partire dal 15 luglio 1992, ammonta a L. 84.000 lorde, pari a L. 73.500 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 71^a 1986/2002 T.V. di lire 50.000.000.000 - Codice ABI 15034. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 23.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 23, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,92% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 23 pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 146.000 lorde, pari a L. 127.750 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 74^a 1986/1992 T.V. di lire 10.800.000.000 - Codice ABI 15072. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 12.

Il tasso semestrale da applicarsi alla cedola n. 12, avente godimento 16 gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 5,90% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 1.000.000 (residue), l'importo della cedola n. 12 pagabile a partire dal 16 luglio 1992, ammonta a L. 59.000 lorde, pari a L. 51.625 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 78^a 1987/1993 T.V. di lire 130.000.000.000 - Codice ABI 15606. III rimborso quota capitale pagabile dal 1° gennaio 1992. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 10.

Si informano i signori obbligazionisti che a decorrere dal 1° gennaio 1992 sarà posta in pagamento la terza quota capitale del prestito obbligazionario Interbanca 78^a 1987/1993 T.V., in uno con il pagamento della relativa quota interessi, contro stacco della cedola n. 9.

Il tasso semestrale da applicarsi alla cedola n. 10, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 5,95% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 1.250.000 (residue), l'importo della cedola n. 10 pagabile a partire dal 1° luglio 1992, ammonta a L. 74.375 lorde, pari a L. 65.078 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 89^a 1987/1994 T.V. di lire 81.000.000.000 - Codice ABI 16463. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 18.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 18, avente godimento 15 gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,95% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 18 pagabile a partire dal 15 aprile 1992, ammonta a L. 147.500 lorde, pari a L. 129.062 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 91^a 1987/1992 T.V. di lire 125.000.000.000 - Codice ABI 16473. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 18.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 18, avente godimento 15 gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,93% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 1.250.000 (residue), l'importo della cedola n. 18, pagabile a partire dal 15 aprile 1992, ammonta a L. 36.625 lorde, pari a L. 32.046 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 93^a 12,00% 1988/1995 T.V. di lire 16.620.000.000 - Codice ABI 16812. Il rimborso quota capitale pagabile dal 15 gennaio 1992.

Si informano i signori obbligazionisti che a decorrere dal 15 gennaio 1992 sarà posta in pagamento la seconda quota capitale del prestito obbligazionario Interbanca 93^a 12,00% 1988/1995 T.V., in uno con il pagamento della relativa quota interessi, contro stacco della cedola n. 4.

Prestito obbligazionario Interbanca 94^a 1988/1995 T.V. di lire 27.000.000.000 - Codice ABI 17045. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 15.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 15, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,90% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 15 pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 145.000 lorde, pari a L. 126.875 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 96^a 1988/1998 R.C. di lire 65.000.000.000 - Codice ABI 17271. VII rimborso quota capitale pagabile dal 1° gennaio 1992.

Si informano i signori obbligazionisti che a decorrere dal 1° gennaio 1992 sarà posta in pagamento la settima quota capitale del prestito obbligazionario Interbanca 96^a 1988/1998 R.C., in uno con il pagamento della relativa quota interessi, contro stacco della cedola n. 7. Pertanto, ai sensi dell'art. 4 del regolamento, la rata costante di L. 800.000 risulta comprensiva della quota capitale di L. 405.982 e della quota interessi netta di L. 394.018 (L. 450.307 al lordo degli oneri fiscali).

Per ogni certificato obbligazionario da originarie L. 10.000.000, dopo lo stacco della cedola n. 7, il valore nominale residuo sarà di L. 7.531.028.

Prestito obbligazionario Interbanca 102^a 1989/1995 T.V. di lire 20.000.000.000 - Codice ABI 19228. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 10.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 10, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,96% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 10 pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 148.000 lorde, pari a L. 129.500 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 107^a 1990/1995 T.V. di lire 30.000.000.000 - Codice ABI 25697. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 7.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 7, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,97% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 7 pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 148.500 lorde, pari a L. 129.937 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 108^a 1990/1995 T.V. di lire 120.000.000.000 - Codice ABI 26243. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 6.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 6, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,95% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 6 pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 147.500 lorde, pari a L. 129.062 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 109^a 1991/1996 T.V. di lire 100.000.000.000 - Codice ABI 26832. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 5.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 5, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,96% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 5, pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 148.000 lorde, pari a L. 129.500 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 111^a 1991/1996 T.V. di lire 100.000.000.000 - Codice ABI 27413. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 4.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 4, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,96% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 4 pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 148.000 lorde, pari a L. 129.500 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 113^a 1991/1995 T.V. di lire 100.000.000.000 - Codice ABI 27814. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 3.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 3, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,96% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 3, pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 148.000 lorde, pari a L. 129.500 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 114^a 1991/1996 T.V. di lire 50.000.000.000 - Codice ABI 27839. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 3.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 3, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,97% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 3 pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 148.500 lorde, pari a L. 129.937 al netto degli oneri fiscali.

Prestito obbligazionario Interbanca 115^a 1991/1996 T.V. di lire 100.000.000.000 - Codice ABI 28257. Determinazione del tasso d'interesse da applicarsi alla cedola n. 2.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 2, avente godimento 1° gennaio 1992, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta del 2,95% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'importo della cedola n. 2 pagabile a partire dal 1° aprile 1992, ammonta a L. 147.500 lorde, pari a L. 129.062 al netto degli oneri fiscali.

Le cedole saranno pagabili presso i seguenti Istituti di credito incaricati:

Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Credito Romagnolo - Credito Emiliano - Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Banca Sella - Banca del Friuli - Banco di Desio e della Brianza - Banco S. Geminiano e S. Prospero - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche Sue Associate - Monte Titoli - S.p.a. - per i titoli dalla stessa amministrati.

Milano, 11 dicembre 1991

p. Interbanca - S.p.a.
Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine:
Cerri - Previde Massara

M-10329 (A pagamento).

COLORLAK - S.r.l.

ALLENTO SECONDA - S.r.l.

*Estratto del progetto di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

Si propone la fusione per incorporazione della Allento Seconda - S.r.l. nella Colorlak - S.r.l. con le seguenti modalità (i singoli punti si riferiscono a quanto previsto dall'art. 2501-bis del Codice civile):

1. Alla fusione partecipano le seguenti società:

la Colorlak - S.r.l., con sede in Milano, via C. G. Merlo n. 1, iscritta presso la cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano ai nn. 306178 reg. soc., 7705 vol., 28 fasc. ed alla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura di Milano al n. 1341313, attiva nel settore chimico, che, con delibera dell'assemblea straordinaria del 31 ottobre 1991, in fase di omologazione, ha modificato la denominazione in «Firpo - S.r.l.» e trasferito la sede sociale in Milano, via L. Manara n. 11;

la Allento Seconda - S.r.l., con sede in Milano, piazza della Repubblica n. 5, iscritta presso la cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano ai nn. 87337 reg. soc., 2442 vol., 3110 fasc. ed alla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura di Milano al n. 438713, attiva nel settore immobiliare ed agricolo.

2. A seguito della fusione, rimarrà in vigore il nuovo statuto della Colorlak - S.r.l., quale approvato dall'assemblea straordinaria di cui al punto precedente, in fase di omologa.

2.-4.-5. Esclusi per espressa inapplicabilità ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile.

6. La fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 1992.

7. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si precisa che il progetto di fusione nella versione integrale è stato depositato al n. 111255 e n. 111256 ed iscritto in data 6 dicembre 1991 presso la cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano per entrambe le società partecipanti alla fusione.

Milano, 11 dicembre 1991

p. L'incorporante
L'amministratore unico: Enrica Accornero

p. L'incorporanda
L'amministratore unico: Pierluigi Barlotti

M-10327 (A pagamento).

IMMOBILIARE RITA DECIMA - S.r.l.

Milano, via Giacomo Watt 37
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis del Codice civile si rende noto il seguente progetto di fusione per incorporazione tra la Grafiche Mek - S.n.c. di Monticelli Giuseppe & C., sede di Milano, via Giacomo Watt n. 37, capitale sociale L. 227.341.000 interamente versato e la Immobiliare Rita Decima - S.r.l. sede di Milano, via Giacomo Watt n. 37, capitale sociale L. 20.000.000 incorporata.

La società Grafiche Mek - S.r.c. titolare e proprietaria dell'intero capitale sociale dell'incorporata Immobiliare Rita Decima - S.r.l. non stabilisce nessun rapporto di cambio per l'automatica eliminazione in bilancio del conto partecipazioni espresso in L. 66.000.000 dell'intero capitale sociale della società partecipata.

La data delle imputazioni delle operazioni della società incorporata è fissata al 30 dicembre 1991.

Il progetto di fusione della società è stato depositato presso la sede sociale in data 11 dicembre 1991 al n. 112560 e sarà depositata presso la cancelleria delle società del Tribunale di Milano in data 10 dicembre 1991

Milano, 9 dicembre 1991

p. Immobiliare Rita Decima - S.r.l.
L'amministratore unico: Monticelli Giuseppe

M-10330 (A pagamento).

I.T.E.F. - S.p.a. Impresa Trasporti Eccezionali Ferroviari

EFFEDUE - S.r.l.

Progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile per incorporazione della I.T.E.F. - Impresa Trasporti Eccezionali Ferroviari - S.p.a. nella Effedue - S.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

I.T.E.F. - Impresa Trasporti Eccezionali Ferroviari - Società per azioni, capitale sociale L. 1.000.000.000, Sede in Milano, via San Pietro all'Orto, 22, reg. soc. 129883, vol. 3298, fasc. 33, C.C.I.A.A. 715267;

Effedue - Società a responsabilità limitata, capitale sociale lire 20.000.000, sede in Milano, via San Pietro all'Orto, 22, reg. soc. 307843, vol. 7738, fasc. 43, C.C.I.A.A. 1345773.

2. Atto costitutivo della società incorporante. La società incorporante Effedue - S.r.l. è stata costituita con atto in data 23 luglio 1990 a rogito notaio Andreottola di rep. 341001 racc. 14996 ed omologata dal Tribunale di Milano al n. 133081 in data 13 settembre 1990.

3. Rapporto di cambio delle azioni o quote. La fusione della Itef - S.p.a. per incorporazione nella Effedue - S.r.l. avverrà sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 1991, mediante annullamento senza sostituzione delle azioni ordinarie della incorporanda di proprietà della incorporante ed assegnazione, in cambio delle azioni Itef - S.p.a. possedute da terzi, di quote sociali Effedue pari a nominali lire 450 milioni, con conseguente corrispondente aumento di capitale della incorporante al servizio del concambio.

Il rapporto di cambio che viene proposto di una quota sociale Effedue di L. 3.000 ogni quattro azioni Itef - S.p.a. in circolazione presso terzi, è stato determinato dagli organi amministrativi delle società in base ad una valutazione dei rispettivi patrimoni sociali. L'analisi delle situazioni patrimoniali delle due società al 30 settembre 1991 è servita di base per le stime.

In merito a tali stime ci si è attenuti a canoni metodologici consolidati. Tanto la società incorporanda quanto la società incorporante sono state valutate, a fini prudenziali, con il solo metodo patrimoniale. Esso, infatti, viene adottato per le società immobiliari e finanziarie di partecipazione quando si intende cogliere gli aspetti qualitativi del patrimonio delle stesse senza tenere conto degli aspetti reddituali.

4. Modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della incorporante. Le quote della società incorporante derivanti dall'aumento di capitale per concambio saranno assegnate agli azionisti della società incorporanda ad avvenuta iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

5. Data dalla quale tali quote partecipano agli utili. Le quote parteciperanno agli utili con godimento 1° gennaio 1992.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto 1° gennaio 1992.

7.-8. Trattamenti e/o vantaggi particolari a favore di amministratori e soci. Nessun vantaggio o trattamento particolare è proposto a favore di amministratori delle società partecipanti alla fusione né a particolari categorie di soci.

Depositato l'11 dicembre 1991 n. 112664 presso il tribunale di Milano.

Milano, 21 novembre 1991

p. Società incorporante Effedue - S.r.l.
L'amministratore unico: ing. Paolo Arturo Fumagalli Ceri

p. Società incorporanda Itef - S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione: Alessandro Fagioli

M-10340 (A pagamento).

GRUPPO BANCARIO SAN PAOLO - S.p.a

Sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 16

Capitale e riserve L. 8.100.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 4383

Codice fiscale n. 06210270010

Ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto di credito di diritto pubblico, ha conferito il ramo aziendale Partecipazioni Strategiche al Gruppo Bancario San Paolo - S.p.a. (più brevemente San Paolo Bank Holding S.p.a.), sede in Torino, Galleria San Federico n. 16, capitale sociale L. 6.000.000.000.000 e riserve L. 2.100.000.000.000, costituita con atto del notaio Ettore Morone di Torino del 31 ottobre 1991 ed iscritta nel registro delle società della cancelleria del Tribunale di Torino in data 9 dicembre 1991 al n. 4383 società e al n. 4383/91 di fascicolo.

Il Gruppo Bancario San Paolo - S.p.a. (più brevemente San Paolo Bank Holding S.p.a.) succede, relativamente al predetto ramo aziendale delle Partecipazioni Strategiche, nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche dei quali l'Istituto conferente era titolare in forza di leggi e di provvedimenti amministrativi.

I privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto di credito di diritto pubblico, relativamente a quelli di pertinenza al ramo aziendale conferito, conservano la loro validità ed il loro grado a favore del Gruppo Bancario San Paolo - S.p.a. (più brevemente San Paolo Bank Holding S.p.a.), senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Di tanto si dà avviso ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 356 del 20 novembre 1990.

Torino, 12 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Gianni Zandano

T-2619 (A pagamento).

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - S.p.a.

Sede legale in Torino, piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale L. 4.900.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 4382

Codice fiscale n. 06210280019

Ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto di credito di diritto pubblico, ha conferito l'Azienda Bancaria all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - S.p.a. (più brevemente San Paolo S.p.a.), sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, capitale sociale L. 4.900.000.000.000, costituita con atto del notaio Ettore Morone di Torino del 31 ottobre 1991 ed iscritta nel registro delle società della cancelleria del Tribunale di Torino in data 9 dicembre 1991 al n. 4382 società e al n. 4382/91 di fascicolo.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.a. (più brevemente San Paolo S.p.a.) succede, relativamente al predetto ramo aziendale bancario, nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche dei quali l'Istituto conferente era titolare in forza di leggi e di provvedimenti amministrativi.

I privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto di credito di diritto pubblico, relativamente a quelli di pertinenza al ramo aziendale conferito, conservano la loro validità ed il loro grado a favore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.a. (più brevemente San Paolo S.p.a.), senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Di tanto si dà avviso ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 356 del 20 novembre 1990.

Torino, 12 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Gianni Zandano

T-2620 (A pagamento).

IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R. & C. - S.p.a.

Sede Cuorgné (Torino), piazza Resistenza 5

Capitale sociale L. 2.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Ivrea n. 2377

REDILNORD COSTRUZIONI - S.r.l.

Sede Cuorgné (Torino), via Pont 2, frazione Salto

Capitale sociale L. 99.900.000

Iscritta al Tribunale di Ivrea n. 1508

Estratto di progetto di fusione per incorporazione nell'Impresa Costruzioni Deiro R. & C. S.p.a. della sua controllata totalitaria Redilnord Costruzioni S.r.l. redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Le società partecipanti alla fusione sono:

incorporante: Impresa Costruzioni Deiro R. & C. S.p.a., con sede in Cuorgné (Torino), piazza Resistenza n. 5, capitale sociale L. 2.000.000.000, iscritta al Tribunale di Ivrea al n. 2377;

incorporanda: Redilnord Costruzioni S.r.l., con sede in Cuorgné (Torino), via Pont, 12, frazione Salto, capitale sociale L. 99.900.000, iscritta al Tribunale di Ivrea al n. 1508.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992.

Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a particolari categorie di soci.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso l'ufficio società del Tribunale di Ivrea in data 6 dicembre 1991 ai numeri 3178-3179 di registro d'ordine.

p. Impresa costruzioni Deiro R. & C. S.p.a.
L'amministratore unico: Deiro geom. Riccardo

p. Redilnord Costruzioni S.r.l.
L'amministratore unico: Deiro Primo

T-2629 (A pagamento).

I.R.I.**Istituto per la ricostruzione Industriale**

*Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario
IRI 1985-2000 a tasso indicizzato (ABI 14089)*

La tredicesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° luglio-31 dicembre 1991, fissata nella misura del 6,40%, verrà messa in pagamento dal 1° gennaio 1992 in ragione di L. 320.000 al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 13.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 14, relativa al semestre 1° gennaio-30 giugno 1992 ed esigibile dal 1° luglio 1992, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 6,35% lordo.

Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma e Banco di Santo Spirito.

p. Istituto per la Ricostruzione Industriale:
dott. Pietro Ciucci - dott. Ezio Lepidi

S-12353 (A pagamento).

I.R.I.**Istituto per la ricostruzione Industriale**

*Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario IRI 1988-1995 a
tasso variabile 2° emissione di nominali L. 500 miliardi (ABI 17278).*

La settima semestralità di interessi relativa al periodo 1° luglio-31 dicembre 1991, fissata nella misura del 6,50%, verrà messa in pagamento dal 1° gennaio 1992 in ragione di L. 325.000 al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 7.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 8, relativa al semestre 1° gennaio-30 giugno 1992 ed esigibile dal 1° luglio 1992, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del 6,45% lordo.

Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma e Banco di Santo Spirito.

p. Istituto per la Ricostruzione Industriale:
dott. Pietro Ciucci - dott. Ezio Lepidi

S-12354 (A pagamento).

BANCO DI ROMA

Gruppo Cassa di Risparmio di Roma - S.p.a.
Banca d'Interesse Nazionale

Sede sociale e Direzione Centrale in Roma

Capitale sociale L. 1.200.268.158.000 interamente versato

Riserva L. 282.401.707.119

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi

Registro società n. 958/908, Tribunale di Roma

Comunicato ai portatori di obbligazioni «Mediobanca 7% 1989-1994 serie speciale Banco di Roma con warrant» convertibili in azioni ordinarie Banco di Roma - Facoltà di conversione anticipata al 1° febbraio 1992 (ai sensi dell'art. 2503-bis del Codice civile).

Si rende noto che, in data 2 dicembre 1991, il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma, nell'ambito del progetto di ristrutturazione presentato dalla Cassa di Risparmio di Roma e approvato il 13 febbraio 1991 dal Ministro del Tesoro, ha deliberato l'avvio delle procedure di fusione da attuarsi tecnicamente mediante incorporazione del Banco di Roma S.p.a. nel Banco di Santo Spirito S.p.a.

Ai sensi dell'art. 2503-bis Codice civile, si ricorda ai possessori di obbligazioni «Mediobanca 7% 1989/1994 serie speciale Banco di Roma con warrant» convertibili in azioni Banco di Roma che le obbligazioni da essi possedute potranno essere anticipatamente convertite, per un periodo di un mese dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso e con effetto al 1° febbraio 1992, in azioni ordinarie Banco di Roma nel rapporto di una azione da nominali L. 1.000 per ogni obbligazione da nominali L. 1.600.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1991 e cioè saranno munite delle cedole in corso alla data di conversione, le obbligazioni presentate per la conversione cesseranno di essere fruttifere il giorno immediatamente precedente al godimento delle azioni consegnate in conversione.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate nel periodo dal 20 dicembre 1991 al 20 gennaio 1992 presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma e Monte Titoli S.p.a., per i titoli dalla stessa amministrati, accompagnate dai relativi certificati obbligazionari muniti della cedola n. 3 (scadente il 1° gennaio 1992) e di tutte le successive, nonché di sei tagliandi da A a F validi per l'esercizio di eventuali diritti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovranno essere pagate dal richiedente la conversione.

Il presidente: Antonio Zurzolo.

S-12388 (A pagamento).

MEDIOBANCA S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Filodrammatici, 10

Capitale L. 340 miliardi versato - riserve L. 1.603,9 miliardi

Tribunale di Milano, reg. soc. n. 52704, vol. n. 1746, fasc. n. 237

Codice fiscale e partita IVA n. 00714490158

Comunicato ai portatori di obbligazioni «Mediobanca 7% 1989-1994 serie speciale Banco di Roma con warrant» convertibili in azioni ordinarie Banco di Roma - Facoltà di conversione anticipata al 1° febbraio 1992.

Si informano i signori obbligazionisti che il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha deliberato di dare avvio alla procedura per la fusione mediante incorporazione dell'Istituto nel Banco di Santo Spirito.

La predetta delibera comporta, ai sensi dell'art. 5 del regolamento del prestito «Mediobanca 7% 1989-1994 serie speciale Banco di Roma con warrant», la concessione di un periodo di anticipata conversione, che gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere sotto la data del 1° febbraio 1992 inoltrando la relativa domanda nel periodo del 20 dicembre 1991 al 20 gennaio 1992.

La conversione avverrà nel rapporto di una azione ordinaria Banco di Roma nominali L. 1.000 per ogni obbligazione da nominali L. 1.600.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1991; le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1990.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma e Monte Titoli S.p.a., per i titoli dalla stessa amministrati, accompagnate dai relativi certificati obbligazionari muniti della cedola n. 3 (scadente il 1° gennaio 1992) e di tutte le successive, nonché di sei tagliandi da A a F validi per l'esercizio di eventuali diritti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

Restano invariate le altre date di conversione previste nel regolamento del prestito.

Milano, 5 dicembre 1991

p. Mediobanca

L'amministratore delegato: dott. V. Maranghi

S-12389 (A pagamento).

EURAMERICA FIDUCIARIA E DI REVISIONE - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Parigi n. 11

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Roma n. 2276/46

Codice fiscale n. 01098970583

Partita IVA n. 00961381001

Estratto di progetto di scissione mediante trasferimento di parte del patrimonio di Euramerica Fiduciaria e di Revisione S.p.a. a favore di Euramerica Fiduciaria S.p.a. di nuova costituzione.

Con riferimento all'entrata in vigore della legge 2 gennaio 1991, n. 1, concernente le società di intermediazione mobiliare, l'Euramerica Fiduciaria e di Revisione S.p.a., capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, con sede in Roma via Parigi n. 11, autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939 n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940 n. 531, intende trasferire parte del suo patrimonio a una società di nuova costituzione la cui ragione sociale sarà Euramerica Fiduciaria S.p.a. con sede in Roma via Parigi n. 11, cui affidare tutte le attività previste dall'oggetto sociale ad eccezione della gestione personalizzata di patrimoni mobiliari.

L'Euramerica Fiduciaria e di Revisione S.p.a. intende trasferire alla società di nuova costituzione la somma di L. 500.000.000 in contanti pari ad un quarto del proprio capitale sociale, con conseguente assegnazione agli attuali azionisti di una azione della nuova società ogni quattro azioni di Euramerica Fiduciaria e di Revisione S.p.a. dagli stessi possedute. Per il suddetto trasferimento non è previsto conguaglio in denaro.

Premesso che il capitale sociale di L. 2.000.000.000 a rappresentativo di n. 200.000 azioni del valore nominale di L. 10.000 cadauna, così ripartito:

Banco di Sicilia n. 165.000 azioni pari all'82,50%;

Finnat Investments S.p.a. n. 35.000 azioni pari al 17,50% si intende trasferire le azioni al valore nominale e proporzionalmente a quelle attualmente possedute dagli azionisti.

Pertanto il capitale sociale risulterà, a seguito della scissione, così ripartito:

Euramerica Fiduciaria e di Revisione S.p.a., capitale sociale L. 1.500.000.000;

Banco di Sicilia n. 123.750 azioni pari all'82,50%;

Finnat Investments S.p.a. n. 26.250 azioni pari al 17,50%; società di nuova costituzione, capitale sociale L. 500.000.000;

Banco di Sicilia n. 41.250 azioni pari all'82,50%;

Finnat Investments S.p.a. n. 8.750 azioni pari al 17,50%.

Le suddette nuove azioni parteciperanno agli utili a partire dalla data di inizio dell'attività della società beneficiaria.

Le operazioni dell'Euramerica Fiduciaria e di Revisione S.p.a., diverse da quelle relative alla gestione dinamica dei patrimoni, saranno imputate al bilancio della società di nuova costituzione a decorrere dalla data di inizio dell'attività della stessa.

Non sono previste particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile, comma ottavo, il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese della cancelleria commerciale del Tribunale di Roma in data 11 dicembre 1991.

Roma, 12 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: Giampietro Nattino

S-12359 (A pagamento).

GHISALBERTI VEICOLI INDUSTRIALI - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Buttarò n. 16

Capitale sociale L. 5.000.000.000 versato L. 4.500.000.000

Iscritta presso la Canc. del Tribunale di Bergamo

ai nn. 19535 vol., 20486 reg. soc.

Codice fiscale n. 00989730163

IMMOBILIARE AUTO - S.r.l.

Sede in Bergamo, via Verdi n. 2/a

Capitale versato L. 200.000.000

Iscritta presso la Canc. del Tribunale di Bergamo

ai nn. 4034 vol., 4885 reg. soc.

Codice fiscale n. 00649960168

Estratto (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Dall'atto di fusione in data 27 novembre 1991 n. 111320 di rep. del notaio Carlo Leidi di Bergamo, registrato a Bergamo il 29 novembre 1991 al n. 6233 e depositato per l'iscrizione presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bergamo il 30 novembre 1991 al n. 27130 reg. soc., risulta la fusione per incorporazione della Immobiliare Auto Società a responsabilità limitata nella Ghisalberti Veicoli Industriali S.p.a., che detiene l'intero, capitale sociale della società incorporanda, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 30 giugno 1991; le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, il cui ultimo esercizio si è chiuso il 30 giugno 1991, a decorrere dal 6 settembre 1991.

Non verranno riservati trattamenti a favore di particolari categorie di soci e non sussistono particolari vantaggi o benefici per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bergamo, 10 dicembre 1991

Carlo Leidi, notaio.

C-34758 (A pagamento).

KNOLL INTERNATIONAL ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Giuseppe Marcora n. 11

Capitale sociale L. 2.872.300.000 interamente versato

Iscritta presso la Canc. Commerciale del Tribunale di Milano
al n. 314946/7881/46 reg. soc.

VELCA - S.p.a.

Sede in Milano, via Giuseppe Marcora n. 11

Capitale L. 6.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso la Canc. Commerciale del Tribunale di Milano
al n. 246805/6518/5 reg. soc.

Con atto in data 26 novembre 1991 n. 138484/16930 di rep. dott. Enrico Lainati, trascritto presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Milano in data 10 dicembre 1991, n. 112125 e 112124 reg. ord. la società Velca S.p.a. si è fusa per incorporazione nella società Knoll International Italia S.p.a.

La società incorporante ha dato esecuzione all'aumento di capitale sociale da L. 2.000.000.000 a L. 2.872.300.000 da assegnare ai soci della società incorporata. Le operazioni della società incorporata Velca S.p.a. saranno imputate al bilancio della società incorporante Knoll International Italia S.p.a. a far tempo dal 1° dicembre 1990.

Non sono stati realizzati trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Enrico Lainati, notaio.

C-34759 (A pagamento).

MAN.T.O. - S.r.l.

Manifattura Tessile Orobica

Sede legale in Vertova, via Forni n. 5

Capitale sociale L. 115.000.000 interamente versato

Tribunale di Bergamo n. 5950 reg. soc.

Codice fiscale e partita IVA n. 00656520160

Estratto progetto di fusione per incorporazione tra le società La Filatura di Colzate S.p.a. (incorporante) e la MAN.T.O. - Manifattura Tessile Orobica S.r.l. (incorporata).

1. Società partecipanti alla fusione:

Incorporante: La Filatura di Colzate S.p.a. con sede in Bergamo, via Zelasco n. 16;

Incorporata: MAN.T.O. S.r.l. con sede in Vertova, via Forni n. 5.

2. Atto costitutivo della società incorporante. Omesso ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile.

3. Rapporto di cambio. Nulla ex art. 2504-*quinquies* poiché l'incorporante possiede, alla data del presente progetto, tutte le quote dell'incorporata.

4. Modalità di assegnazione. Nulla ex art. 2504-*quinquies* poiché l'incorporante possiede, alla data del presente progetto, tutte le quote dell'incorporata.

5. Data di partecipazione agli utili. Nulla ex art. 2504-*quinquies* poiché l'incorporante possiede, alla data del presente progetto, tutte le quote dell'incorporata.

6. Data di decorrenza agli effetti tributari e contabili. Coerentemente a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2504 del Codice civile, l'operazione avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno 1992. Dalla stessa data decorreranno tutti gli effetti fiscali, ivi compresi quelli previsti dall'art. 123 d.P.R. 917/86.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci. Non esistono particolari categorie di soci cui riservare trattamento differenziato.

8. Vantaggi particolari riservati agli amministratori. Non è previsto riconoscimento di alcun vantaggio per gli amministratori.

Il presente progetto è stato depositato il giorno 9 dicembre 1991 per la iscrizione nel Registro delle Imprese del Tribunale di Bergamo nella cui circoscrizione hanno sede legale le società partecipanti alla fusione ai sensi del terzo e quarto comma dell'art. 2501-bis Codice civile.

Vertova, 11 dicembre 1991

L'amministratore unico: Luigino Enzo Fassione.

C-34760 (A pagamento).

LA FILATURA DI COLZATE - S.p.a.

Sede legale in Bergamo, via Zelasco n. 16

Capitale sociale L. 2.150.000.000 interamente versato

Tribunale di Bergamo n. 18720 reg. soc.

Codice fiscale e partita IVA n. 00945710168

Estratto progetto di fusione per incorporazione tra le società La Filatura di Colzate S.p.a. (incorporante) e la MAN.T.O. - Manifattura Tessile Orobica S.r.l. (incorporata).

1. Società partecipanti alla fusione:

Incorporante: La Filatura di Colzate S.p.a. con sede in Bergamo, via Zelasco n. 16;

Incorporata: MAN.T.O. S.r.l. con sede in Vertova, via Forni n. 5.

2. Atto costitutivo della società incorporante. Omesso ai sensi dell'art. 2501-bis quarto comma Codice civile.

3. Rapporto di cambio. Nulla ex art. 2504-*quinquies* poiché l'incorporante possiede, alla data del presente progetto, tutte le quote dell'incorporata.

4. Modalità di assegnazione. Nulla ex art. 2504-*quinquies* poiché l'incorporante possiede, alla data del presente progetto, tutte le quote dell'incorporata.

5. Data di partecipazione agli utili. Nulla ex art. 2504-*quinquies* poiché l'incorporante possiede, alla data del presente progetto, tutte le quote dell'incorporata.

6. Data di decorrenza agli effetti tributari e contabili. Cointeramente a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile, l'operazione avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno 1992. Dalla stessa data decorreranno tutti gli effetti fiscali, ivi compresi quelli previsti dall'art. 123 d.P.R. 917/86.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci. Non esistono particolari categorie di soci cui riservare trattamento differenziato.

8. Vantaggi particolari riservati agli amministratori. Non è previsto riconoscimento di alcun vantaggio per gli amministratori.

Il presente progetto è stato depositato il giorno 9 dicembre 1991 per la iscrizione nel Registro delle Imprese del Tribunale di Bergamo nella cui circoscrizione hanno sede legale le società partecipanti alla fusione ai sensi del terzo e quarto comma dell'art. 2501-bis Codice civile.

Bergamo, 11 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Dario Silvestro Zucca

C-34761 (A pagamento).

BO.SI IMPIANTI - S.r.l.

Estratto atto di fusione rogito notaio Flavia Pesce Mattioli di Torino in data 18 novembre 1991, depositato al Tribunale di Torino il 19 novembre 1991 al numero 52258 d'ordine con il quale la società BO.SI Impianti S.r.l., iscritta al Tribunale di Torino al n. 4582/87, con sede legale in Torino, corso Siccaldi n. 11-bis ha incorporato per fusione le società:

Saipi Impianti - S.r.l., iscritta al Tribunale di Torino al n. 921/88, con sede legale in Torino, corso Siccaldi n. 11-bis;

Sonatec - S.r.l., iscritta al Tribunale di Torino al n. 2054/88, con sede legale in Torino, corso Siccaldi n. 11-bis.

Fusione effettuata senza rapporto di cambio essendo la società incorporante titolare degli interi capitali delle società incorporate.

Il richiedente: (firma illeggibile).

T-2617 (A pagamento).

TOSCOCHIMICA - S.p.a.

Sede legale in Prato, via Francesco De Sanctis n. 62

Capitale sociale L. 567.000.000 interamente versato

Tribunale di Prato, reg. soc. 527

Codice fiscale n. 00422470484

Si avvisano i signori obbligazionisti che è in pagamento la liquidazione delle obbligazioni emesse a seguito di prestito obbligazionario non convertito di totali L. 500.000.000 già deliberato con assemblea straordinaria della società ai rogiti notaio Lo Schiavo del 29 luglio 1980.

I signori obbligazionisti possono ottenere la liquidazione in contanti o a mezzo assegno circolare presso lo sportello del Monte dei Paschi di Siena di Prato che provvederà al ritiro dei certificati ed al loro annullamento a valere su apposito deposito già costituito.

p. Toscochimica S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luciano Della Gatta

S-12369 (A pagamento).

CASH AND CARRY S2 - S.r.l.

Sede in Viterbo, S.S. Cassia Nord Km 84,600

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Reg. soc. 3750

Codice fiscale n. 00324490564

Estratto di delibera di fusione per incorporazione

Con verbale di assemblea straordinaria a rogito dott. Luigi Annibaldi notaio in Viterbo in data 5 novembre 1991 rep. numero 30059/15303, registrato a Viterbo l'8 novembre 1991 al n. 3204, depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Viterbo in data 9 dicembre 1991 al n. 3750 reg. soc.

La Società Cash and Carry S2 S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione mediante approvazione del relativo progetto.

Progetto di fusione per incorporazione

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Cassia S.r.l. Sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600 - Viterbo, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00832180566, reg. soc. 8540;

b) Società incorporate:

1) Cash and Carry S2 S.r.l., sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600 - Viterbo, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00324490564, reg. soc. 3750;

2) Eurocedis S.r.l., sede in S.S. Cassia Nord Km 88,200 - Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 01343840565, reg. soc. 7961;

3) SO.GE.SU. - Società Gestioni Supermercati S.r.l., sede in via C. Cattaneo n. 46 - Viterbo, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00262400567, reg. soc. 3033;

4) Il Baiocco S.r.l., sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600, Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale 00782430565, reg. soc. 5169;

c) tutte le società incorporate sono partecipate al 100% del capitale sociale dalla società incorporante Cassia S.r.l.

3. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1992.

4. Nessun trattamento particolare è riservato a categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle quote sociali.

5. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Luigi Annibaldi, notaio.

S-12380 (A pagamento).

EUROCEDIS - S.r.l.

Sede in Viterbo, S.S. Cassia Nord Km 88,200
Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato
Reg. soc. 7961
Codice fiscale n. 01343840565

Estratto di delibera di fusione per incorporazione

Con verbale di assemblea straordinaria a rogito dott. Luigi Annibaldi notaio in Viterbo in data 5 novembre 1991 rep. numero 30058/15302, registrato a Viterbo l'8 novembre 1991 al n. 3203, depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Viterbo in data 9 dicembre 1991 al n. 7961 reg. soc.

La Società Eurocedis S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione mediante approvazione del relativo progetto.

Progetto di fusione per incorporazione

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Cassia S.r.l. Sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600 - Viterbo, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00832180566, reg. soc. 8540;

b) Società incorporate:

1) Cash and Carry S2 S.r.l., sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600 - Viterbo, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00324490564, reg. soc. 3750;

2) Eurocedis S.r.l., sede in S.S. Cassia Nord Km 88,200 - Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 01343840565, reg. soc. 7961;

3) SO.GE.SU. - Società Gestioni Supermercati S.r.l.: sede in via C. Cattaneo n. 46 - Viterbo, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00262400567, reg. soc. 3033;

4) Il Baiocco S.r.l., sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600, Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale 00782430565, reg. soc. 5169;

c) tutte le società incorporate sono partecipate al 100% del capitale sociale dalla società incorporante Cassia S.r.l.

3. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1992.

4. Nessun trattamento particolare è riservato a categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle quote sociali.

5. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Luigi Annibaldi, notaio.

S-12381 (A pagamento).

IL BAIOCOCCO - S.r.l.

Sede in Viterbo, S.S. Cassia Nord Km 84,600
Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato
Reg. soc. 5169
Codice fiscale n. 00782430565

Estratto di delibera di fusione per incorporazione

Con verbale di assemblea straordinaria a rogito dott. Luigi Annibaldi notaio in Viterbo in data 5 novembre 1991 rep. numero 30057/15301, registrato a Viterbo l'8 novembre 1991 al n. 3202, depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Viterbo in data 9 dicembre 1991 al n. 5169 reg. soc.

La Società Il Baiocco S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione mediante approvazione del relativo progetto.

Progetto di fusione per incorporazione

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Cassia S.r.l. Sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600 - Viterbo, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00832180566, reg. soc. 8540;

b) Società incorporate:

1) Cash and Carry S2 S.r.l., sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600 - Viterbo, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00324490564, reg. soc. 3750;

2) Eurocedis S.r.l., sede in S.S. Cassia Nord Km 88,200 - Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 01343840565, reg. soc. 7961;

3) SO.GE.SU. - Società Gestioni Supermercati S.r.l., sede in via C. Cattaneo n. 46 - Viterbo, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00262400567, reg. soc. 3033;

4) Il Baiocco S.r.l., sede: S.S. Cassia Nord Km 84,600, Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale 00782430565, reg. soc. 5169;

c) tutte le società incorporate sono partecipate al 100% del capitale sociale dalla società incorporante Cassia S.r.l.

3. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1992.

4. Nessun trattamento particolare è riservato a categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle quote sociali.

5. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Luigi Annibaldi, notaio.

S-12382 (A pagamento).

SO.GE.SU - S.r.l.
SOCIETÀ GESTIONI SUPERMERCATI
 Sede in Viterbo, via C. Cattaneo n. 46
 Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
 Registro società n. 3033
 Codice fiscale n. 00262400567

Estratto di delibera di fusione per incorporazione

Con verbale di assemblea straordinaria a rogito dott. Luigi Annibaldi notaio in Viterbo in data 5 novembre 1991 rep. n. 30056/15300, registrato a Viterbo l'8 novembre 1991 al n. 3201, depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Viterbo in data 9 dicembre 1991 al n. 3033 registro società.

La società SO.GE.SU. S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione mediante approvazione del relativo progetto.

Progetto di fusione per incorporazione

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Cassia S.r.l. sede - S.S. Cassia Nord Km 84.600 - Viterbo, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale 00832180566 - reg. soc. 8540;

b) Società incorporate:

1) Cash and Carry S2 S.r.l. sede - S.S. Cassia Nord Km 84.600 - Viterbo Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, codice fiscale 00324490564, reg. soc. 3750;

2) Eurocedis S.r.l. sede - S.S. Cassia Nord Km 88.200 - Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale 01343840565 - reg. soc. 7961;

3) SO.GE.SU. Società Gestioni Supermercati S.r.l. sede - via C. Cattaneo n. 46 - Viterbo, Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato codice fiscale 00262400567 - reg. soc. 3033;

4) Il Baiocco S.r.l. sede - S.S. Cassia Nord Km 84.600 - Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato codice fiscale 00782430565 - reg. soc. 5169;

c) tutte le Società incorporate sono partecipate al 100% del Capitale sociale dalla Società incorporante Cassia S.r.l..

3. Le operazioni delle Società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1992.

4. Nessun trattamento particolare è riservato a categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle quote sociali.

5. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Luigi Annibaldi notaio.

S-12383 (A pagamento).

CASSIA - S.r.l.

Sede S.S. Cassia Nord Km 84.600 Viterbo
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Registro società n. 8540
 Codice fiscale n. 00832180566

Estratto di delibera di fusione per incorporazione

Con verbale di assemblea straordinaria a rogito dott. Luigi Annibaldi notaio in Viterbo in data 5 novembre 1991 rep. n. 30055/15299, registrato a Viterbo l'8 novembre 1991 al n. 3200, depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Viterbo in data 9 dicembre 1991 al n. 8540 registro società.

La società Cassia S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione mediante approvazione del relativo progetto.

Progetto di fusione per incorporazione

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Cassia S.r.l. sede - S.S. Cassia Nord Km 84.600 - Viterbo, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale 00832180566 - reg. soc. 8540;

b) Società incorporate:

1) Cash and Carry S2 S.r.l. sede - S.S. Cassia Nord Km 84.600 - Viterbo Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, codice fiscale 00324490564, reg. soc. 3750;

2) Eurocedis S.r.l. sede - S.S. Cassia Nord Km 88.200 - Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale 01343840565 - reg. soc. 7961;

3) SO.GE.SU. Società Gestioni Supermercati S.r.l. sede - via C. Cattaneo n. 46 - Viterbo, Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato codice fiscale 00262400567 - reg. soc. 3033;

4) Il Baiocco S.r.l. sede - S.S. Cassia Nord Km 84.600 - Viterbo, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato codice fiscale 00782430565 - reg. soc. 5169;

c) tutte le Società incorporate sono partecipate al 100% del Capitale sociale dalla Società incorporante Cassia S.r.l..

3. Le operazioni delle Società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1992.

4. Nessun trattamento particolare è riservato a categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle quote sociali.

5. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Luigi Annibaldi notaio.

S-12384 (A pagamento).

SOCIETÀ MANZINI PIETRO - S.r.l.
B. & T. - S.r.l.

Estratto di progetto di fusione per incorporazione

Gli organi amministrativi delle società Manzini Pietro S.r.l. e B. & T. S.r.l. intendono proporre ai soci delle suddette di procedere alla fusione per incorporazione della Manzini Pietro S.r.l. con sede in Castellarano (RE) via Radici Nord 74 nella B. & T. S.r.l. con sede in Casalecchio di Reno (Bologna), via Calzavecchio 23 secondo le seguenti modalità:

La società incorporante B. & T. S.r.l. è intestataria dell'intero capitale sociale della società incorporata e pertanto la fusione verrà attuata mediante l'annullamento di tutte le quote della Manzini Pietro S.r.l. possedute dall'incorporante senza procedere al alcun aumento di capitale della B. & T. S.r.l.

Sulla base delle suddette considerazioni lo statuto vigente della incorporante B. & T. S.r.l. resterà fermo ed invariato.

Viene fissata alle ore zero del giorno uno gennaio precedente alla data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni previste ai sensi dell'art. 2504 codice civile la decorrenza degli effetti della fusione ai sensi dell'art. 123 T.U. e l'imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni della società incorporata.

Non esistono categorie di soci particolari e non sono previsti benefici i vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si dà atto che il progetto di fusione è stato iscritto presso il Tribunale di Bologna il 20 novembre 1991 e presso quello di Reggio Emilia il 26 novembre 1991.

Manzini Morena - Barbieri Emer.

C-34762 (A pagamento).

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO**Ente di Diritto pubblico**

Sede legale in Roma

Capitale versato L. 2.000.000.000.000

Riserve: L. 1.946.377.636.098

Fondi rischi: L. 800.893.256.252

Si notifica che il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 10 (o in caso di impedimento, il primo giorno successivo consentito alla stessa ora) si procederà con il ministero di un notaio e alla presenza di un delegato dell'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Vigilanza sulle aziende di Credito, nella sede dell'Istituto in Roma, viale dell'Arte n. 25, all'estrazione a sorte delle sottoindicate obbligazioni IMI da ammettere al rimborso il: 1° aprile 1992:

diciottesima ed ultima estrazione annuale delle obbligazioni 8% scadenza 1° aprile 1992 - 41ª Serie, per il rimborso di complessive n. 30.887.500 obbligazioni, pari a un capitale nominale di L. 30.887.500.000;

quattordicesima estrazione annuale delle obbligazioni 12% - Scadenza 1° aprile 1993 - 57ª Serie, per il rimborso mediante sorteggio di complessive n. 9.021.000 obbligazioni, pari a un capitale nominale di L. 9.021.000.000.

I portatori delle obbligazioni hanno facoltà di assistere alle suddette operazioni di estrazione.

Con successivo avviso saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati per il rimborso.

P. Istituto Mobiliare Italiano
Il presidente: Luigi Arcuti

Roma, 9 dicembre 1991

S-12385 (A pagamento).

IRI**Istituto per la ricostruzione industriale**

Regolamento del prestito obbligazionario «Iri 1991-2001» a tasso variabile terza emissione dell'importo di L. 1.500 miliardi (codice 28294).

Estratti di deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato di Presidenza).

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, regolarmente convocato e validamente costituito nella seduta del 1° agosto 1991, all'unanimità dei presenti ha deliberato, in applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario "IRI 1991-2001" a tasso variabile terza emissione dell'importo di L. 1.500 miliardi retto dal regolamento, approvato dal Comitato di Presidenza dell'Istituto stesso, Regularmente convocato e validamente costituito nella seduta del 22 novembre 1991, Regolamento il cui testo è di seguito riportato:

1. Importo, serie e titoli.

Il prestito obbligazionario denominato "Iri 1991-2001" a tasso variabile III emissione è emesso dall'Iri - Istituto per la Ricostruzione Industriale, con sede in Roma, per l'importo di lire 1.500 miliardi.

Il prestito è costituito da un'unica serie dello stesso importo.

Le obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una sono rappresentate da titoli in taglio unico da 5.000 obbligazioni.

I titoli sono muniti di 20 cedole di interesse semestrale (numerate dal numero 1 al numero 20) e di 8 tagliandi di rimborso capitale contraddistinti con lettere a partire dalla A e, nell'ordine alfabetico, fino alla lettera H.

La prima cedola è pagabile il 1° giugno del 1992 e l'ultima il 1° dicembre del 2001.

I titoli sono al portatore; a richiesta, e contro rimborso delle spese, possono essere resi nominativi e viceversa; le cedole restano sempre pagabili al portatore.

A richiesta, e contro rimborso delle spese, possono essere rilasciati anche certificati nominativi rappresentativi di un raggruppamento di titoli; il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale su tali certificati avverrà mediante stampigliatura.

I titoli al portatore possono essere ammessi sotto forma di certificati provvisori da sostituire successivamente, nei modi e nelle forme determinati dall'IRI, con certificati definitivi.

2. Durata e rimborso.

La durata del prestito è di 10 anni a partire dal 1° dicembre 1991.

Ciascun titolo verrà rimborsato in otto quote annuali uguali scadenti il 1° dicembre di ogni anno dal 1994 al 2001 compreso.

Il rimborso si effettua alla pari, senza alcuna deduzione per spese, contro presentazione del titolo per lo stacco dell'apposito tagliando di cui è munito ogni titolo per gli anni dal 1994 al 2000. Per la ottava ed ultima quota di capitale il rimborso avverrà mediante ritiro del titolo stesso con unito il relativo ultimo tagliando (lettera H).

Le quote di capitale di ciascun titolo cessano di essere fruttifere dalle rispettive date stabilite per il rimborso.

3. Rimborso anticipato.

L'IRI si riserva la facoltà di procedere, dal 1° dicembre 1996, al rimborso anticipato del presente prestito, con preavviso di almeno tre mesi da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

4. Interessi.

Le obbligazioni fruttano un interesse semestrale posticipato lordo pari al tasso semestrale, arrotondato allo 0,05 per cento superiore o multiplo più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine di 0,60 punti percentuali, dei seguenti tassi di rendimento:

A) tasso di rendimento del campione dei Titoli Pubblici al lordo della ritenuta d'imposta, così come pubblicato sul Bollettino della Banca d'Italia e sul supplemento dello stesso;

B) tasso di rendimento alle aste dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) ad un anno, al lordo della ritenuta d'imposta.

Detti rendimenti effettivi verranno calcolati come segue:

a) per il campione dei Titoli Pubblici (di cui al punto A), il tasso di rendimento considerato sarà pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi lordi risultanti nei primi due mesi del trimestre immediatamente precedente il mese di inizio di godimento della cedola;

b) per i BOT ad un anno (di cui al punto B), il tasso di rendimento (anno civile) considerato sarà pari alla media aritmetica dei rendimenti lordi corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei primi due mesi del trimestre immediatamente precedente il mese di inizio di godimento della cedola.

Qualora nei due mesi di riferimento non fossero stati collocati presso gli operatori i BOT ad un anno, si utilizzeranno per il calcolo i rendimenti lordi, determinati con capitalizzazione composta con riferimento all'anno civile, dei BOT a sei mesi e, ove non disponibili, dei BOT a 3 mesi collocati nelle medesime aste.

In caso di mancanza di tutti i dati relativi ai rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste dei BOT dei due mesi di riferimento, ai fini della determinazione del rendimento di base del presente prestito sarà utilizzato unicamente il rendimento dei titoli di cui al predetto punto A).

Nel caso in cui il tasso di rendimento semestrale, determinato come sopra, risultasse inferiore al 4%, l'interesse spettante al portatore delle presenti obbligazioni sarà comunque pari al 4% per semestre.

Per la prima cedola interessi, relativa al periodo 1° dicembre 1991-31 maggio 1992, il tasso di rendimento resta fissato nella misura del 6,30%.

I tassi di rendimento semestrale, relativi alle cedole successive alla prima, saranno resi noti con avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. Gli stessi saranno inoltre pubblicati, entro la seconda decade del mese precedente la data di inizio di godimento della cedola relativa, su almeno due quotidiani a diffusione nazionale ed un quotidiano economico.

5. *Luogo di pagamento.*

Il pagamento delle cedole ed i rimborsi delle quote di capitale delle obbligazioni avranno luogo presso la sede dell'Iri, presso le Casse incaricate e presso la Monte Titoli S.p.a., per i titoli dalla stessa amministrati.

6. *Termini di prescrizione e decadenza.*

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle relative cedole e, per quanto concerne le quote di capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le stesse quote sono divenute rimborsabili.

7. *Regime fiscale e prerogative.*

A norma dell'art. 26, comma primo del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni, gli interessi sulle presenti obbligazioni sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 12,5% da operarsi dall'emittente con obbligo di rivalsa.

Poiché la predetta ritenuta è effettuata a titolo d'imposta nei confronti dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche, gli interessi percepiti dagli stessi sono esclusi dalla base imponibile di detta imposta e dall'imposta locale sui redditi, rispettivamente, ai sensi dell'art. 3 terzo comma, lett. a) e dell'art. 115 secondo comma lett. e) del decreto del Presidente della Repubblica 1986, n. 917.

La ritenuta è effettuata a titolo d'acconto nei confronti dei percipienti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

A norma dell'art. 4 dello Statuto dell'IRI (decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51) le presenti obbligazioni sono parificate, ad ogni effetto, alla cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le Pubbliche Amministrazioni.

8. *Quotazione di Borsa e varie*

A norma del predetto art. 4 dello Statuto dell'IRI, le obbligazioni del presente prestito sono ammesse di diritto alla quotazione di Borsa; al riguardo sarà presentata domanda di ammissione a quotazione presso le borse valori di Milano e Roma.

Tutte le comunicazioni dell'IRI agli obbligazionisti verranno effettuate mediante avviso pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Qualsiasi contestazione fra gli obbligazionisti e l'IRI sarà decisa dall'Autorità giudiziaria di Roma e tale autorità rimane l'unica competente senza che sia ammessa deroga alcuna.

Roma, 6 dicembre 1991

Il segretario: (firma illeggibile).

S-12355 (A pagamento).

ROFINCA - S.r.l. SAVI - S.r.l.

Progetto di fusione
(ex art. 2501-bis)

1. L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 4 novembre 1991 viene redatto il presente Progetto di Fusione per incorporazione tra:

Rofinca (incorporante) - Società a responsabilità limitata, con sede in Parma, Strada Montanara n. 253, capitale di L. 199.000.000 i.v., iscritta presso la Cancelleria commerciale col Tribunale di Parma, al n. 15089 del registro delle Società;

Savi Engineering (incorporata) - Società a responsabilità limitata, con sede in Parma, via Ravasini n. 13, capitale di L. 90.000.000 (novantamiliardi) i.v., iscritta presso la Cancelleria commerciale col Tribunale di Parma al n. 16842 del registro delle società.

2. *(Omissis).*

3. Considerato che la Rofinca S.r.l. evidenzia in bilancio partecipazioni nella società incorporata per un importo pari al 51% del Capitale sociale della Savi S.r.l., la fusione importerà un aumento di capitale di L. 41.338.000.

Ai soci della società incorporata verranno pertanto distribuite quote della società Rofinca per un valore nominale complessivo di L. 41.338.000 in sostituzione della partecipazione nell'incorporata pari ad un valore nominale di lire 44.100.000.

4. Le quote di nuova emissione verranno sottoscritte dai soci della Savi S.r.l. in proporzione alle quote da ciascuno possedute nella società incorporata.

5-6. Tali quote di nuova emissione parteciperanno agli utili della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1992, così come le operazioni della Savi S.r.l. saranno imputate al bilancio della Rofinca S.r.l. a partire dal 1° gennaio 1992.

7. Non verrà riservato alcun trattamento particolare né ai soci né agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Rofinca S.r.l.
L'amministratore unico: Ghillani Ennio

p. Savi Engineering
L'amministratore unico: Ghillani Ennio

C-34829 (A pagamento).

CASA VINICOLA DUCA DI SALAPARUTA - S.p.a.

Sede legale in Casteldaccia (Palermo)

Capitale sociale L. 7.500.000.000 interamente versato

Iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Palermo al n. 638 reg. d'ordine, al n. 7608 reg. soc., vol. 31/127

Si rende noto che l'assemblea dei soci, nella seduta del 14 maggio 1991, ha deliberato la distribuzione degli utili di esercizio 1990.

I signori azionisti interessati potranno riscuotere i dividendi presso la sede della società.

Casteldaccia, 11 dicembre 1991

Il presidente: dott. Silvio Ruffino.

C-34819 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Il sig. Cevrero Delsavio nato a Chianocco il 9 maggio 1921 residente in Bussoleno, con ricorso 4 luglio 1991 al pretore di Susa chiedeva, vista la legge 10 maggio 1976 n. 346, venisse riconosciuta la proprietà in capo ad esso istante dei seguenti fondi:

Comune di Chianocco - Partita n. 1334 C.T. F.11 n. 327 vigneto Are 10.24 RD 2048 RA 3584 attualmente intestato a: Rivetti Amerigo, Genoveffa, Leone, Marianna e Michelangelo fu Stefano;

Comune di Chianocco - Partita n. 4424 C.T.

- F. 11 n. 229 vigneto Are 2.57 RD 514 RA 899;
- F. 11 n. 304 vigneto Are 14.75 RD 2950 RA 5162;
- F. 11 n. 337 vigneto Are 13.12 RD 2624 RA 4592;
- F. 11 n. 400 semin. irr. Are 3.68 RD 2576 RA 2760;
- F. 11 n. 510 prato irr. Are 15.85 RD 6340 RA 9510;
- F. 11 n. 511 semin. irr. Are 12.13 RD 8491 RA 9097;
- F. 11 n. 619 vigneto Are 7.10 RD 1420 RA 2485;
- F. 11 n. 450/sub 1 porz. fabbr. rurale;
- F. 11 n. 450/sub 3 porz. fabbr. rurale;
- F. 11 n. 451/sub 2 porz. fabbr. rurale,

attualmente intestati a: Davi Bernardo Giovanni, Davi Caterina, Gai Felicità fu Andrea, Rivetti Amerigo fu Stefano, Rivetti Antonio, Benvenuta e Francesco fu Giuseppe, Rivetti Genoveffa fu Stefano, Rivetti Leone fu Stefano, Rivetti Luigia mar. Dolino fu Giuseppe, Rivetti Marianna fu Stefano, Rivetti Mario fu Giuseppe, Rivetti Michelangelo fu Giuseppe e Rivetti Pietro fu Giuseppe;

Comune di Chianocco - Partita n. 5488 C.T.

- F. 11 n. 731 vigneto Are 0.50 RD 275 RA 225;
- F. 11 n. 805 vigneto Are 8.60 RD 4730 RA 3870,

attualmente intestati a: Cevres Benvenuto fu Tommaso, Cevres Irene fu Tommaso, Cevres Pierina fu Tommaso, Chienazza Annibale fu Pietro, Davi Caterina, Gai Antonio di Amedeo, Gai Felicità fu Andrea, Gai Felicità fu Andrea, Rivetti Amerigo, Rivetti Antonio fu Giuseppe, Rivetti Benvenuta fu Giuseppe, Rivetti Francesco fu Giuseppe, Rivetti Genoveffa fu Stefano, Rivetti Leone, Rivetti Luigia fu Giuseppe, Rivetti Marianna fu Stefano, Rivetti Mario fu Giuseppe, Rivetti Michelangelo fu Stefano, Rivetti Pietro fu Giuseppe.

Opposizione giorni novanta.

dott. proc. Mauro Carena.

T-2624 (A pagamento).

Con ord. Pres. n. 224/91 del 20 novembre 1991 il TAR Lazio, Sez. II, ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio dei controinteressati a mezzo notifica per pubblici proclami dell'estratto del ricorso n. 3304/91 di Venci Franco contro il Ministero delle Poste e Telegrafi, e nei confronti dei sigg.ri Fantozzi Luciano e Ugazio Ivo per l'annullamento del provvedimento prot. n. 298278/ Conc. Int. U.L. del 22 agosto 1991 della Dir. Prov.le PP.TT. di mancata valutazione del titolo di «elogio» nel concorso bandito con decreto ministeriale 15 maggio 1990 per la qualifica di dirigente d'esercizio U.L.

Sono stati dedotti due motivi di diritto:

1) violazione e falsa applicazione dell'art. 7, co. III, n. 5 del bando di concorso emanato con decreto ministeriale 15 maggio 1990 n. DC/UL/A/1100/47: nei titoli professionali valutabili per la graduatoria doveva essere incluso l'elogio e ciò ai sensi del predetto art. 7 del bando che tra i titoli di valutabilità prevede, appunto, gli encomi iscritti in matricola e riportati nel quinquennio precedente;

2) eccesso di potere per contraddittorietà con precedenti atti dell'Amministrazione. Violazione degli artt. 2 e 3 del D.L. 10 luglio 1924 n. 1100 e successive modificazioni; il titolo di elogio, infatti, era già stato iscritto a matricola e la valutazione circa la competenza del Sottosegretariato di Stato a conferire l'elogio medesimo non può ritenersi contestabile alla Direzione Provinciale P.T., per di più dopo la sua censurata iscrizione.

Il ricorso è notificato a tutti i controinteressati ai sensi degli artt. 15 e 16 regolamento dinanzi al Consiglio di Stato approvato con regio decreto 17 agosto 1907, n. 642.

Avv. prof. Vito Bellini.

S-12349 (A pagamento).

Pretura di Padova

Ordinanza pretore Dalla Rocca di Padova 16 luglio 1991 con cui veniva ordinata la rinnovazione della notificazione per pubblici proclami della citazione con cui Baldon Vittorio, con l'avv. Carlo Bottoli di Padova chiedeva l'accertamento di usucapione della proprietà dell'immobile: Comune di Casalsurugo, Catasto Terreni, Pt 1981, Fg. 15, MP 47-150, are 28.67, RD 177.62, attuale intestazione Baldon Adelaide, Mario, Bruno, Benito, Vittorio, Antonio, Teresa, Elena, Natale, Pietro, Valentina, Rampin Genoveffa, e si convenivano Baldon Bruno n. Casalsurugo 21 febbraio 1935, Baldon Antonia n. Casalsurugo 30 agosto 1928, Baldon Teresa n. Casalsurugo 18 settembre 1930, Baldon Pietro n. Casalsurugo 10 febbraio 1942, Baldon Elena n. Casalsurugo 16 febbraio 1937, Baldon Manuela n. Padova 14 luglio 1962, Baldon Emanuele n. Padova 20 novembre 1969, Baldon Margherita n. Padova 4 marzo 1972, Pittarello Maria n. Polverara 2 aprile 1933, Baldon Adelaide n. Polverara 1° aprile 1885, Baldon Valentina n. Casalsurugo 13 febbraio 1924. Decreto Presidenziale Tribunale di Padova 21 novembre 1989 di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, nonché successiva ordinanza (emessa in data 24 ottobre 1991) di rifissazione udienza di comparizione per il 20 marzo 1992 ore 9,30.

Avv. Carlo Bottoli.

C-34827 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Varese, con decreto in data 7 ottobre 1991 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno di c/c n. 447039.686-02, tratto sul c/c n. 1809/1 della Banca Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, filiale di Brebbia, in data 16 agosto 1991, intestato Ditta Pescheria Valcuvia di Lamanna Nicola a favore di Signorini Romeo, dell'importo di L. 1.740.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Gallarate, Milano, 10 dicembre 1991

Avv. Michele Annicchiarico.

M-10323 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Monza con decreto in data 29 ottobre 1991 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. C1206710139 emesso dalla banca CA.R.I.P.L.O. agenzia di Cologno Monzese a favore di Fusaro Maria con un importo di L. 1.104.000 alla data 10 settembre 1991.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Fusaro Maria.

M-10331 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Preore di Frattamaggiore 7 novembre 1991 pronunziato ammortamento assegno circolare n. 504413688 di L. 1.000.000 emesso 18 settembre 1991 Istituto Bancario San Paolo di Torino agenzia Caivano e intestato Pezzullo Giuseppe.

Opposizioni quindici giorni.

Pezzullo Anna.

N-656 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bra con decreto 24 ottobre 1991 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie B n. 1.101.418.529.03 di L. 3.000.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Narzole, e ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Don Pio Giovanni.

T-2616 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Amalfi in data 3 ottobre 1991 ha pronunziato decreto di ammortamento su richiesta del sig. Di Lieto Gabriele dell'assegno bancario n. 3910114 relativo al c/c acceso presso il credito Italiano Filiale di Salerno a nome di Cimini Beniamino, da Maiori, dell'importo di L. 11.900.000 e ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dall'integrale pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non venga nel frattempo fatta opposizione.

Di Lieto Gabriele.

S-12334 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma con decreto 20 novembre 1991 ha dichiarato l'ammortamento del seguente assegno bancario: n. 60809466 emesso in Roma il 14 novembre 1991 per L. 4.150.000 a valere sul conto n. 473/11 in essere presso la Filiale di Morena della INA Banca - Marino S.p.a. - intestato a Bizzarri Enrico all'ordine: in bianco, recante firma di gira illeggibile, pagate all'ordine Cassa di Risparmio di Rieti agenzia Città 3.

Opposizione quindici giorni.

Roma, 12 dicembre 1991

p. INA Banca - Marino S.p.a.: (firme illeggibili)

S-12375 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Pesaro, con decreto del 29 novembre 1991, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare ICCRI serie G n. 931.392.251 di L. 3.000.000 emesso in data 30 luglio 1991 dalla Cassa di Risparmio di Pesaro, agenzia di Città n. 8 all'ordine di Brusi Alessandro, autorizzandone il pagamento trascorsi giorni quindici dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni.

p. Cassa di Risparmio di Pesaro
Il presidente: avv. Gianfranco Sabbatini

C-34818 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Palermo, con decreto 19 ottobre 1991, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 509.892.434 di L. 2.160.000 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, sede in Palermo all'ordine del cassiere prov. PP.TT. di Palermo con concorso del controllore.

Per opposizione giorni quindici.

Palermo, 11 dicembre 1991

Avv. Fabrizio Amalfi.

C-34820 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 7689/91 del 30 novembre 1991 il pretore di Mantova autorizza il pagamento dell'assegno bancario Cassa di Risparmio di Lucca, filiale di Agenzia «B» - Borgo Giannotti n. 3222621-12, emesso dalla ditta Stucchi Luan di Franchi C. - Corte del Bello Lucca a favore di Pedrazzini Giorgio residente in Dosolo, località Correggioverde, via della Corte 5, dopo quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Pedrazzini Giorgio.

C-34825 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore della pretura circondariale di Padova - sede, con decreto del 27 novembre 1991 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

assegno bancario n. 038.942.366 di L. 4.950.000 a firma di Formentin Mario nel periodo settembre 1991;

assegno bancario n. 038.942.367 di L. 4.900.000 a firma di Formentin Mario nel periodo settembre 1991, tratti entrambi sul c/c n. 14870W della Banca Antoniana, agenzia n. 2 di Padova.

Opposizione nei termini di legge.

Dott. prof. Serena Pescosta.

C-34828 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, su ricorso della Memi Finanziaria S.r.l., con decreto emesso in data 19 novembre 1991 ha dichiarato l'ammortamento di n. 3 effetti cambiari di L. 1.892.000 ciascuno con scadenza rispettivamente 30 agosto 1991, 30 settembre 1991, 30 ottobre 1991, emessi in Roma il 25 giugno 1991 da Moscatelli Liliana all'ordine Memi Finanziaria S.r.l.

Termine di trenta giorni per l'opposizione.

Roma, 11 dicembre 1991

Avv. Guido Possenti.

S-12356 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 7 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento di due vaglia cambiari emessi a Roma il 24 settembre 1981 da Fioravante Idalo e Falcone Maria Civita a favore della Del Quarto di Gerola Guido & C. S.a.s. del valore di L. 110.000 il primo e L. 10.000 il secondo, con scadenza rispettivamente al 30 novembre 1982 e al 30 maggio 1985, decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione da parte del detentore.

L'ammortamento è pronunciato ai fini della cancellazione dell'ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Roma I, in data 2 ottobre 1981 sul bene immobile sito in Roma, via dei Berio n. 68, piano soffitte della scala A, n. int. 15.

Roma, 26 novembre 1991

Dott. proc. Giovanni Caioli.

S-12397 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna il 22 novembre 1991 ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 4505234 emesso dal Credito Romagnolo filiale di Bologna, via Creti.

Per opposizioni giorni novanta.

Dott. Renzo Cristiani.

B-1174 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Con decreto del 13 settembre 1990 il presidente del Tribunale di Milano ha pronunciato l'inefficacia dei libretti di risparmio n. 1198982/00/91 intestato Manto Domenica e n. 1011083/00/95 intestato Moretti Rosanna emessi dalla Comit, agenzia n. 25 di Milano.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Ezio Airaghi.

M-10322 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 3 dicembre 1991, ha pronunciato l'inefficacia di n. 3 libretti di risparmio al portatore, recanti il motto Alberto, contraddistinti dai nn. 2254443, 2254469 e 2254470, emessi dalla Cariplo agenzia 40 di Milano, recanti rispettivamente l'importo di L. 18.307.411, 18.099.677 e 18.099.677.

Opposizione legale novanta giorni.

Rag. Giorgio Albarello.

M-10333 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Torino, con decreto in data 23 ottobre 1991, ha pronunciato l'ammortamento dei libretti di risparmio al portatore n. 37217 e n. 82367 rilasciati dalla Fratelli Ceriana S.p.a. - Banca, sede centrale, Torino, rispettivamente dell'importo di L. 23.744.732 e L. 18.000.000.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Avv. Baldassarre Incisa.

T-2618 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Viterbo, con decreto in data 8 novembre 1991, ha dichiarato la inefficacia del libretto di deposito a risparmio n. 12991 cat. I rilasciato dal Monte dei Paschi di Siena filiale di Viterbo con saldo apparente di L. 10.649.221.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Viterbo 5 dicembre 1991.

Costantini Osvaldo.

S-12345 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Reggio Emilia, con decreto 7 novembre 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito al portatore, emesso dalla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, filiale di Campagnola, portate il n. 4056/6, intestato «Pignagnoli Gaetano», con saldo apparente di L. 19.043.939, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorso un termine non inferiore a novanta giorni e non superiore a centottanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del debitore.

Avv. Federico Benatti.

C-34815 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Forlì, con decreto del 28 novembre 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore, n. 126412 intestato a Drei Iolanda con un saldo di L. 23.490.670, emesso dalla Cassa dei Risparmi di Forlì.

Opposizione entro novanta giorni dalla pubblicazione.

Iolanda Drei.

C-34816 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bologna l'11 luglio 1991, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 227379-11 emesso dalla Banca Popolare di Milano agenzia 210 - Bologna.

Per opposizioni giorni novanta.

Dott. Renzo Cristiani.

B-1175 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente el Tribunale di Brescia, con decreto del 29 novembre 1991, n. 3511/91 NC ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore, emesso dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, agenzia di Pisogne, n. AB/000777827/7, del valore nominale di L. 15.000.000 con scadenza 30 gennaio 1992.

Opposizione nei termini di legge.

Costanzo Romele.

C-34822 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Padova in data 5 dicembre 1991 ha decretato l'ammortamento dei seguenti certificati di deposito bancario al portatore emessi dalla Banca Antoniana, agenzia di Carmignano di Brenta:

n. 211503-06 emesso il 22 novembre 1991 con scadenza 22 giugno 1993 di L. 15.000.000;

n. 211504-07 emesso il 22 novembre 1991 con scadenza 22 agosto 1992 di L. 10.000.000.

Opposizione nei termini di legge.

Bresolin Carolina.

C-4824 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Si rende noto che in data 30 luglio 1991 il presidente del Tribunale di Padova ha decretato l'ammortamento del certificato di deposito bancario al portatore n. 640/616320/B serie F02 di L. 50.000.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, filiale di Carmignano di Brenta il 9 gennaio 1990 con scadenza 9 luglio 1990 autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato del libretto medesimo trascorsi novanta giorni dalla notificazione e pubblicazione del decreto purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Avv. Renato Andretta.

C-34826 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto in data 2 dicembre 1991 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti titoli:

1) assegno n. 114079874 Cassa Risparmio Roma agenzia Traumatologico L. 4.000.000 emesso dal sig. Milazzo;

2) assegno n. 0017850308 Cassa Risparmio Rieti piazza Lanciani L. 6.500.000 emesso dal sig. Corsini;

3) assegno n. 115278563 agenzia 35 L. 8.500.000 emesso dal sig. Berardo;

4) assegno n. 0009352534 City-Bank via Veneto L. 860.000 emesso sig. Olivares;

5) assegno n. 623745402 BNL via Bissolati L. 580.000 emesso sig. Correale;

6) assegno n. 12128880501 Cassa Risparmio Roma agenzia Torlupara L. 600.000 emesso sig. Corona;

7) assegno n. 445630206 BNL agenzia 18 L. 1.150.000 emesso sig. Traversi;

8) assegno n. 874136004 Cassa Rurale Artigiana agenzia 15 L. 417.500 emesso sig. Finocchiaro;

9) assegno n. 382815301 Monte Paschi Siena agenzia 20 L. 400.000 emesso sig. Piersensini;

10) assegno circolare Monte Paschi Siena via della Seta L. 733.000 intestato sig. Bassotti;

tutti i titoli sono intestati e girati dalla Soc. Colosseum S.r.l.

Per opposizione giorni quindici.

Monica Lemonnier.

S-12391 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 23 ottobre 1991 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Boiocchi Giulia nata ad Albino (Bergamo) il 30 settembre 1941 residente a Milano, via Cusani n. 8, sia autorizzata ad aggiungere al proprio cognome quello materno «Serrati».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Boiocchi Giulia.

M-10318 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Con domanda, formulata ai sensi dell'art. 153 e segg. del R.D. 9 luglio 1939 n. 1238, presentata al sig. procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, la sottoscritta Rizzuto Fanara Anastasia, nata a Decollatura (Catanzaro), il 3 aprile 1972, residente in Palermo, via Domenico Russo n. 16, ha chiesto di essere autorizzata ad abbandonare il cognome di origine per conservare solo quello «Fanara».

Con decreto del Ministro di grazia e giustizia del 2 ottobre 1991 la sottoscritta è stata autorizzata a far eseguire le pubblicazioni della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni di cui all'art. 155 nn. 1 e 2 del R.D. 9 luglio 1939 n. 1238.

Chiunque crede di avere interesse può fare opposizione alla domanda non oltre sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Palermo, 6 dicembre 1991

Anastasia Fanara.

C-34821 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il sottoscritto Luca Invernizzi, nato a Torino il 21 dicembre 1949 e residente a Bangkok, Thailandia in Suhhumvit Road, 31/1 soi 53, Saeugrin Invernizzi, nata a Chantaburi, Thailandia, il 18 gennaio 1955 e residente a Bangkok, Thailandia in Suhhumvit Road 31/1 soi 53, e Lucrezia Invernizzi, nata a Bangkok, Thailandia, il 9 agosto 1989 e residente a Bangkok, Thailandia in Suhhumvit Road, 31/1 soi 53, rendono noto che il Ministro di Grazia e Giustizia, con decreto in data 25 agosto 1991, ha autorizzato la pubblicazione in relazione alla richiesta di aggiunta al proprio del cognome «Tettoni», in modo da risultare Luca Antonio Ferdinando Maria Invernizzi Tettoni e Lucrezia Invernizzi Tettoni.

Chiunque abbia interesse può proporre obiezioni a termini di legge.

Luca Invernizzi - Lucrezia Invernizzi.

T-2625 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto in data 6 agosto 1991 ha autorizzato le affissioni e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Sciorio Giovanni, nato a Napoli-S. Carlo Arena (atto n. 316 p. l.s.A.) il 26 febbraio 1963 e residente in Giugliano in Campania alla via G. Gigante n. 1, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il proprio nome «Giovanni» in «Giovanni Mario».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Giovanni Sciorio.

N-657 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso Corte d'appello di Napoli con decreto in data 28 luglio 1991 ha autorizzato le affissioni e l'inserzione per sunto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, della domanda con la quale i coniugi Strocchia Salvatore e Cutillo Rosa, esercenti la potestà genitoriale sulla figlia minore Francescamariagrazia, nata a Napoli il 19 febbraio 1983, residenti in Marigliano, via Mazzini n. 44, chiedono autorizzazione del cambio del nome della suddetta figlia «Francescamariagrazia» in quello di «Francesca, Maria, Grazia».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione e affissione.

Strocchia Salvatore - Cutillo Rosa.

N-658 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Magliano Maddalena e Viale Giovanni genitori adottivi del figlio Salvatore nato ad Augusta (Siracusa) il 21 novembre 1977, hanno richiesto al Procuratore Generale della Repubblica di Catania la sostituzione del nome del detto figlio «Salvatore» con quello di «Daniele».

Opposizione ai termini di legge.

Torino, 11 dicembre 1991

Viale Giovanni - Magliano Maddalena.

T-2623 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Reggio Calabria con suo decreto del 15 novembre 1991 ha autorizzato la signora Malara Santa nata a Ravagnese di Reggio Calabria il 3 luglio 1969 a pubblicare la domanda tendente ad ottenere il cambio di nome di «Santa» a quello di «Sandy».

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge.

C-34733 (A pagamento).

Cambiamento del nome

Si avverte che Cesarotto Massimo e Fantinato Maria Chiara hanno chiesto di essere autorizzati a cambiare il nome del loro figlio minore Cesarotto Alessandro nato a Zevio (Verona) il 12 agosto 1989, residente a Saonara in via 3 novembre n. 7, in «Alberto Maria».

Chiunque può opporsi nei modi e termini di legge.

Cesarotto Massimo - Fantinato M. Chiara.

C-34823 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Ravenna con sentenza 4 dicembre 1991 ha dichiarato la morte presunta di Contoli Armando nato a Lugo il 13 dicembre 1919 avvenuta alle ore 24 del 31 dicembre 1942 in Russia.

C-34732 (Gratuito).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

COOPERATIVA ARREDAMENTI TOSONI

Soc. Coop. a r.l.

Sede in Forlì

(Liquidazione coatta amministrativa)

A sensi e per gli effetti di cui all'at. 213 R.D. 16 marzo 1942 n. 267 si comunica che in data 9 dicembre 1991 sono stati depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Forlì i seguenti atti: Bilancio finale di liquidazione, conto della gestione, piano di riparto, verbale del Comitato di sorveglianza, giusta conforme autorizzazione del Ministero del Lavoro del 27 novembre 1991.

Forlì, 9 dicembre 1991

I commissari liquidatori:
avv. Giancarlo Giornelli - avv. Nicola Putignano
dott. Daniele Pacchioni

C-34817 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

S.A.I.A.

**Società Aree Industriali ed Artigianali
Società per azioni**

Verbania Intra (Novara), Piazza Matteotti n. 7
(Tel. 0323-53305 Fax 0323-53086)

Avviso gara d'appalto

Queste società indirà la seguente gara d'appalto:

1. Località esecuzione lavori. Comune di San Maurizio D'Opaglio (Novara).

2. Descrizione opere. Costruzione opere di urbanizzazione primaria (strade e parcheggi, fognature, acquedotto, canalizzazioni Enel, Sip. Gas, pubblica illuminazione, ecc.) di una «Area Industriale Attrezzata».

3. Importo a base d'appalto. L. 4.759.178.345. Detta somma indica gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori a misura, in economia ed a corpo.

La società appaltante avrà facoltà di far effettuare lavori aggiuntivi, varianti o sospensioni nell'esecuzione in espressa deroga a quanto previsto dagli art. 13 e 14 del capitolato Generale delle Opere Pubbliche approvato con D.P.R. 1063/1962.

4. Tempo di esecuzione. n. duecentocinquanta giorni naturali e consecutivi.

Termine previsto di consegna lavori entro 29 febbraio 1992, con la facoltà per la Società appaltante di anticipare o posticipare tale termine.

5. Modalità di aggiudicazione. Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e s.m.i., con esclusione di offerte in aumento e, in applicazione del secondo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155, con esclusione delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata del valore percentuale del 7%.

6. Documenti da presentare. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate tutte le certificazioni, dichiarazioni e documenti indicati nel bando integrale di gara, inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 11 dicembre 1991, nonché depositato presso la sede della Società appaltante.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori o, per le imprese aventi sede in altri Stati membri della C.E.E., in analoghi albi, nella categoria 6ª per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000 e nella categoria 10 A) per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000. Per le imprese riunite in associazione si applicano le norme di cui all'art. 21, legge 584/1977 e s.m.i.

7. Presentazione domande di partecipazione. Le domande di partecipazione, come pure tutti i documenti da allegare, debbono essere redatti in lingua italiana.

Le domande devono pervenire presso la sede della società appaltante entro il termine massimo inderogabile delle ore 12 del giorno 31 dicembre 1991

La società appaltante non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico entro il termine di cui sopra.

8) Consorzi di Imprese. Sono ammesse a presentare domanda imprese riunite in consorzio od in associazione temporanea.

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata dall'impresa capogruppo che dovrà espressamente dichiarare con quali altre imprese intende riunirsi.

L'associazione o consorzio dovrà rimanere tale anche in sede di presentazione di offerta.

I documenti da allegare alla domanda e di cui al bando integrale di gara dovranno essere presentati per ogni Impresa associata o consorzziata.

9. Indizione gara d'appalto. Gli inviti per la licitazione privata saranno diramati entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

10. Avvertenze generali:

a) le richieste di invito non vincolano la Società appaltante;
b) copia del progetto e la relativa documentazione tecnica sono depositati presso la sede della Società. Le imprese, ne possono prendere visione negli orari d'ufficio;

c) la Società appaltante in ogni caso si riserva la facoltà di revocare il presente bando e/o comunque di non procedere all'aggiudicazione, senza incorrere in responsabilità per atti ex artt. 1337 e 1338 del Codice civile.

Verbania, 11 dicembre 1991

Il presidente: on.le Mario Tamini.

M-10334 (A pagamento).

S.A.I.A.

**Società Aree Industriali ed Artigianali
Società per azioni**

Verbania Intra (Novara), Piazza Matteotti n. 7
(Tel. 0323-53305 Fax 0323-53086)

Avviso gara d'appalto

Questa società indirà la seguente gara d'appalto:

1. Località esecuzione lavori. Comune di Cannobio (Novara) - Località Traffiume.

2. Descrizioni opere. Costruzione opere di urbanizzazione primaria (strade e parcheggi, fognature, acquedotto, canalizzazione Enel, Sip. Gas, pubblica illuminazione, ecc.) del «Piano per Insediamenti produttivi».

3. Importo a base d'appalto. L. 866.757.263. Detta somma indica gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori a misura, in economia ed a corpo.

La società appaltante avrà facoltà di far effettuare lavori aggiuntivi, varianti o sospensioni nell'esecuzione in espressa deroga a quanto previsto dagli art. 13 e 14 del capitolato Generale delle Opere Pubbliche approvato con D.P.R. 1063/1962.

4. Tempo di esecuzione. n. duecento giorni naturali e consecutivi.

a Termine previsto di consegna lavori entro 30 aprile 1992, con facoltà per la Società appaltante di anticipare o posticipare tale termine.

5. Modalità di aggiudicazione. Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e s.m.i., con esclusione di offerte in aumento e, in applicazione del secondo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155, con esclusione delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata del valore percentuale del 7%.

6. Documenti da presentare. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate tutte le certificazioni, dichiarazioni e documenti indicati nel bando integrale di gara, inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 11 dicembre 1991, nonché depositato presso la sede della Società appaltante.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori o, per le imprese aventi sede in altri Stati membri della C.E.E., in analoghi albi, nella categoria 6ª per un importo non inferiore a L. 750.000.000 e nella categoria 10 A) per un importo non inferiore a L. 750.000.000. Per le imprese riunite in associazione si applicano le norme di cui all'art. 21, legge 584/1977 e s.m.i.

7. Presentazione domande di partecipazione. Le domande di partecipazione, come pure tutti i documenti da allegare, debbono essere redatti in lingua italiana.

Le domande devono pervenire presso la sede della società appaltante entro il termine massimo inderogabile delle ore 12 del giorno 31 dicembre 1991

La società appaltante non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico entro il termine di cui sopra.

8) Consorzi di Imprese. Sono ammesse a presentare domanda imprese riunite in consorzio od in associazione temporanea.

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata dall'impresa capogruppo che dovrà espressamente dichiarare con quali altre Imprese intende riunirsi.

L'associazione o consorzio dovrà rimanere tale anche in sede di presentazione di offerta.

I documenti da allegare alla domanda e di cui al bando integrale di gara dovranno essere presentati per ogni Impresa associata o consorziata.

9. Indizione gara d'appalto. Gli inviti per la licitazione privata saranno diramati entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

10. Avvertenze generali:

- a) le richieste di invito non vincolano la Società appaltante;
- b) copia del progetto e la relativa documentazione tecnica sono depositati presso la sede della Società. Le imprese ne possono prendere visione negli orari d'ufficio;
- c) la Società appaltante in ogni caso si riserva la facoltà di revocare il presente bando e/o comunque di non procedere all'aggiudicazione, senza incorrere in responsabilità per atti ex artt. 1337 e 1338 del Codice civile.

Verbania, 11 dicembre 1991

Il presidente: on.le Mario Tamini.

M-10335 (A pagamento).

S.A.I.A.

Società Aree Industriali ed Artigianali Società per azioni

Verbania Intra (Novara), Piazza Matteotti n. 7
(Tel. 0323-53305 Fax 0323-53086)

Avviso gara d'appalto

Queste società indirà la seguente gara d'appalto:

1. Località esecuzione lavori. Comune di Piedimulera (Novara).
2. Descrizioni opere. Costruzione opere di urbanizzazione primaria (strade e parcheggi, fognature, acquedotto, canalizzazioni Enel, Sip, Gas, pubblica illuminazione, ecc.) di una «Area Industriale Attrezzata».
3. Importo a base d'appalto. L. 2.816.0455.824. Detta somma indica gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori a misura, in economia ed a corpo.

La società appaltante avrà facoltà di far effettuare lavori aggiuntivi, varianti o sospensioni nell'esecuzione in espressa deroga a quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del capitolato Generale delle Opere Pubbliche approvato con D.P.R. 1063/1962.

4. Tempo di esecuzione. n. duecentocinquanta giorni naturali e consecutivi.

Termine previsto di consegna lavori entro 29 febbraio 1992, con la facoltà per la Società appaltante di anticipare o posticipare tale termine.

5. Modalità di aggiudicazione. Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e s.m.i., con esclusione di offerte in aumento e, in applicazione del secondo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155, con esclusione delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata del valore percentuale del 7%.

6. Documenti da presentare. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate tutte le certificazioni, dichiarazioni e documenti indicati nel bando integrale di gara, inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 11 dicembre 1991, nonché depositato presso la sede della Società appaltante.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori o, per le imprese aventi sede in altri Stati membri della C.E.E., in analoghi albi, nella categoria 6^a per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000 e nella categoria 10 A) per un importo non inferiore a L. 750.000.000. Per le imprese riunite in associazione si applicano le norme di cui all'art. 21, legge 584/1977 e s.m.i.

7. Presentazione domande di partecipazione. Le domande di partecipazione, come pure tutti i documenti da allegare, debbono essere redatti in lingua italiana.

Le domande devono pervenire presso la sede della società appaltante entro il termine massimo inderogabile delle ore 12 del giorno 31 dicembre 1991

La società appaltante non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico entro il termine di cui sopra.

8) Consorzi di Imprese. Sono ammesse a presentare domanda imprese riunite in consorzio od in associazione temporanea.

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata dall'impresa capogruppo che dovrà espressamente dichiarare con quali altre Imprese intende riunirsi.

L'associazione o consorzio dovrà rimanere tale anche in sede di presentazione di offerta.

I documenti da allegare alla domanda e di cui al bando integrale di gara dovranno essere presentati per ogni Impresa associata o consorziata.

9. Indizione gara d'appalto. Gli inviti per la licitazione privata saranno diramati entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

10. Avvertenze generali:

- a) le richieste di invito non vincolano la Società appaltante;
- b) copia del progetto e la relativa documentazione tecnica sono depositati presso la sede della Società. Le imprese ne possono prendere visione negli orari d'ufficio;
- c) la Società appaltante in ogni caso si riserva la facoltà di revocare il presente bando e/o comunque di non procedere all'aggiudicazione, senza incorrere in responsabilità per atti ex artt. 1337 e 1338 del Codice civile.

Verbania, 11 dicembre 1991

Il presidente: on.le Mario Tamini.

M-10336 (A pagamento).

S.A.I.A.

Società Aree Industriali ed Artigianali Società per azioni

Verbania Intra (Novara), Piazza Matteotti n. 7
(Tel. 0323-53305 Fax 0323-53086)

Avviso gara d'appalto

Questa società indirà la seguente gara d'appalto:

1. Località esecuzione lavori. Comune di Domodossola (Novara) - Località «Le Nosere».
2. Descrizione opere. Costruzione opere di urbanizzazione primaria (strade e parcheggi, fognature, acquedotto, canalizzazioni Enel, Sip, Gas, pubblica illuminazione, ecc.) di una «Area Artigianale Attrezzata».

3. Importo a base d'appalto. L. 2.026.930.010. Detta somma indica gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori a misura, in economia ed a corpo.

La società appaltante avrà facoltà di far effettuare lavori aggiuntivi, varianti o sospensioni nell'esecuzione in espressa deroga a quanto previsto dagli art. 13 e 14 del capitolato Generale delle Opere Pubbliche approvato con D.P.R. 1063/1962.

4. Tempo di esecuzione. n. duecentocinquanta giorni naturali e consecutivi.

Termine previsto di consegna lavori entro 29 febbraio 1992, con la facoltà per la Società appaltante di anticipare o posticipare tale termine.

5. Modalità di aggiudicazione. Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e s.m.i., con esclusione di offerte in aumento e, in applicazione del secondo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155, con esclusione delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata del valore percentuale del 7%.

6. Documenti da presentare. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate tutte le certificazioni, dichiarazioni e documenti indicati nel bando integrale di gara, inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 11 dicembre 1991, nonché depositato presso la sede della Società appaltante.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori o, per le imprese aventi sede in altri Stati membri della C.E.E., in analoghi albi, nella categoria 6^a per un importo non inferiore a L. 750.000.000 e nelle categorie 10 A) per un importo non inferiore a L. 750.000.000. Per le imprese riunite in associazione si applicano le norme di cui all'art. 21, legge 584/1977 e s.m.i.

7. Presentazione domande di partecipazione. Le domande di partecipazione, come pure tutti i documenti da allegare, debbono essere redatti in lingua italiana.

Le domande devono pervenire presso la sede della società appaltante entro il termine massimo inderogabile delle ore 12 del giorno 31 dicembre 1991.

La società appaltante non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico entro il termine di cui sopra.

8) Consorzi di Imprese. Sono ammesse a presentare domanda imprese riunite in consorzio od in associazione temporanea.

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata dall'impresa capogruppo che dovrà espressamente dichiarare con quali altre Imprese intende riunirsi.

L'associazione o consorzio dovrà rimanere tale anche in sede di presentazione di offerta.

I documenti da allegare alla domanda e di cui al bando integrale di gara dovranno essere presentati per ogni Impresa associata o consorziata.

9. Indizione gara d'appalto. Gli inviti per la licitazione privata saranno diramati entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

10. Avvertenze generali:

a) le richieste di invito non vincolano la Società appaltante;
b) copia del progetto e la relativa documentazione tecnica sono depositati presso la sede della Società. Le imprese ne possono prendere visione negli orari d'ufficio;

c) la Società appaltante in ogni caso si riserva la facoltà di revocare il presente bando e/o comunque di non procedere all'aggiudicazione, senza incorrere in responsabilità per atti ex artt. 1337 e 1338 del Codice civile.

Verbania, 11 dicembre 1991

Il presidente: on.le Mario Tamini.

M-10337 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settori contratti e appalti

Torino, piazza Palazzo di Città n. 1

Telefono (011) 5765-3083

Fax 539892

Avviso di licitazione privata

È indetta una licitazione privata per lavori, noli, trasporti e provviste per l'ordinaria manutenzione del verde pubblico in carico alla Città per gli anni 1992/1993/1994.

Criterio di aggiudicazione: art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con ammissione di sole offerte di ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2 della legge n. 155/89: valore 7 punti percentuali.

Ciascuna ditta potrà risultare aggiudicataria di un solo lotto.

Importi base d'appalto annui:

Lotto 1: L. 378.151.260;

Lotto 2: L. 378.151.260;

Lotto 3: L. 294.117.647;

Lotto 4: L. 336.134.453;

Lotto 5: L. 378.151.260;

Lotto 6: L. 378.151.260;

Lotto 7: L. 420.168.067;

Lotto 8: L. 546.218.487;

Lotto 9: L. 294.117.647;

Lotto 10: L. 588.235.294;

Lotto 11: L. 210.084.033.

Iscrizione: categoria A.N.C. XI per importo adeguato al lotto o ai lotti per cui si concorre ai sensi dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni.

Non si procederà all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta.

Finanziamento: mezzi ordinari del bilancio capitolo 70600 - Art. 1 del bilancio 1992.

Pagamenti: acconti pari al 25% dell'importo netto contrattuale.

Tempo di esecuzione: millenovecentasei giorni.

È ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il civico settore tecnico XIII Giardini e Alberate, via Cottolengo n. 25 - Torino, telefono 011/4368578-4368623.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

È ammessa la partecipazione delle imprese C.E.E., non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77.

Le domande di partecipazione, redatte in duplice copia, di cui una in bollo, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire per raccomandata postale, con la seguente indicazione, da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo generale della Città di Torino - (per il Settore Tecnico XIII Giardini e Alberate, piazza Palazzo di Città n. 1, entro il 10 gennaio 1992).

Nella domanda dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile del legale rappresentante della ditta dalla quale risulti:

a) la regolarità contributiva della ditta per quanto riguarda l'INPS e la Cassa edile;

b) di aver eseguito lavori di manutenzione del verde pubblico negli ultimi cinque anni, per importo complessivo non inferiore a quello per cui intende concorrere, con esito favorevole, da certificarsi in caso di aggiudicazione, dalla stazione appaltante;

c) di poter garantire, in caso di aggiudicazione la dotazione di un ufficio con telefono e di un magazzino ubicato a non più di 15 km, dal confine della città, entro 30 giorni dall'aggiudicazione;

d) l'iscrizione A.N.C. della ditta, con le relative categorie e classifiche.

Non saranno accolte domande incomplete.

Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del comune di Torino.

Torino, 11 dicembre 1991

L'assessore agli affari legali:
prof. Francesco Pizzetti

Il segretario generale: dott. Lorenzo Circosta.

T-2627 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settori contratti e appalti

Torino, piazza Palazzo di Città n. 1

Telefono (011) 5765-3083

Fax 539892

Avviso di licitazione privata

È indetta una licitazione privata per lavori, noli, trasporti e provviste per la straordinaria manutenzione del verde pubblico in carico alla Città per l'anno 1991.

Criterio di aggiudicazione: art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con ammissione di sole offerte di ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2 della legge n. 155/89: valore 7 punti percentuali.

Importi base d'appalto:

Lotto 1: L. 709.423.077;

Lotto 2: L. 709.423.077;

Lotto 3: L. 709.423.077;

Lotto 4: L. 869.615.385;

Lotto 5: L. 869.615.385;

Lotto 6: L. 869.615.385;

Lotto 7: L. 1.057.019.231;

Lotto 8: L. 1.087.019.231;

Lotto 9: L. 709.423.077;

Lotto 10: L. 1.033.269.231.

Iscrizione: categoria A.N.C. XI per importo adeguato al lotto o ai lotti per cui si concorre ai sensi dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni.

Non si procederà all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta.

Finanziamento: mutuo n. 1306 del Banco di Napoli.

Pagamenti: acconti pari al 25% dell'importo netto contrattuale.

Tempo di esecuzione: trecentosessanta giorni.

È ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il civico settore tecnico XIII Giardini e Alberate, via Cottolengo n. 26 - Torino, telefono 011/4368596.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

È ammessa la partecipazione delle imprese C.E.E., non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77.

Le domande di partecipazione, redatte in duplice copia, di cui una in bollo, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire per raccomandata postale, con la seguente indicazione, da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo generale della Città di Torino - (per il Settore Tecnico XIII Giardini e Alberate, piazza Palazzo di Città n. 1, entro il 10 gennaio 1992).

Nella domanda dovrà essere indicata l'iscrizione all'A.N.C. della ditta, con le relative categorie e classifiche.

Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del comune di Torino.

Torino, 11 dicembre 1991

L'assessore agli affari legali:
prof. Francesco Pizzetti

Il segretario generale: dott. Lorenzo Circosta.

T-2628 (A pagamento).

TECNOPOLIS CSATA NOVUS ORTUS

Valenzano (Bari), Strada Provinciale per Casamassima km 3

Avviso gara aggiudicata

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si rende noto l'esito dell'appalto pubblico esperimento con il sistema di cui all'art. 15, comma 1, lettera b) della legge 30 marzo 1981 n. 113, appalto concorso per la fornitura di arredi, da utilizzare nell'ambito delle attività collegate alla Sperimentazione del Programma Tecnopolis e all'iniziativa Progred, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana foglio delle inserzioni n. 177 del 30 luglio 1991 e Gazzetta ufficiale C.E.E. del 6 agosto 1991.

Ditte invitate: 1) Ciesse - Bari, 2) Bull H.N. - Bari, 3) Edis - Bari, 4) Associazione Temporanea d'Impresa Industria Mobili Boccardi e Arredi Tecnici Villa - Taranto, 5) Snaidero - Divisione Complux - Majano (Udine), 6) Coopsette - Castelnovo Sotto (Reggio Emilia), 7) Fantoni - Osoppo (Udine), 8) Offital - Montebelluna (Treviso), 9) Favero - Biadene di Montebelluna (Treviso), 10) Manerba - Mantova, 11) IB Office - Scorzè (Venezia), 12) Euroarredi - Bari, 13) Associazione Temporanea d'Impresa EDI.CO.M. e Daxda - Bari, 14) Apis - Villa Catania, 15) Elsi Puglia General Line - Capurso (Bari), 16) F.lli De Santis - Montemiletto (Avellino), 17) Olivetti Synthesis - Bari, 18) Unifor - Turate (Como), 19) Contract di Patrizia Saviano - Bari, 20) Sismet - Bari, 21) Misura - Bari, 22) Icam - Putignano (Bari), 23) Beltrami - Capriolo - Brescia, 24) Michele Biraghi & C. - Portici (Napoli), 25) Faram - Giavera del Montello (Treviso), 26) Vastarredo - Vasto (Chieti), 27) ABF - Teramo, 28) Syrma - Montelabbate (Pesaro), 29) O.M.S.A. - Albinea (Reggio Emilia), 30) Estel - Thiene (Vicenza), 31) Class - Pistoia, 32) Scuderi - Catania, 33) Castelli - Bologna.

Hanno presentato offerte le ditte: 2), 3), 4), 5), 8), 9), 10), 15), 17), 19), 20), 21), 25), 30), 33).

La fornitura è stata aggiudicata alla ditta Offital - Montebelluna (Treviso), L. 941.052.700 + IVA.

Li, 11 dicembre 1991

Il presidente: prof. ing. Gianfranco Dioguardi

S-12335 (A pagamento).

TECNOPOLIS CSATA NOVUS ORTUS

Valenzano (Bari), Strada Provinciale per Casamassima km 3

Avviso gara aggiudicata

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si rende noto l'esito dell'appalto pubblico esperimento con il sistema di cui all'art. 15, comma 1, lettera a) della legge 30 marzo 1981 n. 113, licitazione privata per la fornitura di strumentazione e apparati, da utilizzare nell'ambito delle attività collegate alla Sperimentazione del Programma Tecnopolis e alle iniziative Progred e IRC, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana foglio delle inserzioni n. 177 del 30 luglio 1991 e *Gazzetta ufficiale C.E.E.* del 7 agosto 1991.

Ditte invitate: 1) Ciesse - Bari, 2) Olivetti Systems e Networks Sud - Bari, 3) Celcoop - Ravenna, 4) S.H.R. - Fornace Zarattini (Ravenna), 5) Workshop - Casale Monferrato (Alessandria), 6) Infoteam - Bari, 7) Digital - Bari, 8) Delphi - Viareggio (Lucca), 9) Sinfel - Bari, 10) H.S. - Systems - Bari, 11) Labinf - Santhià (Vercelli), 12) IBM Semea - Bari, 13) Fanton Data - Settimo Milanese (Milano), 14) A.S.E.M. - Buia (Udine), 15) Esri - Roma, 16) Associazione Temporanea d'Impresa Informatica 2000 e Fiorito & Figli - Bari, 17) Spectrum Graphics - Ariccia (Roma), 18) Sun Microsystems Italia - Roma.

Hanno presentato offerte le ditte: 1), 3), 6), 10), 12), 16), 17).

La fornitura è stata aggiudicata:

Lotto 1°: Associazione Temporanea d'Impresa Informatica 2000 e Fiorito & Figli - Bari, L. 428.450.000 + IVA;

Lotto 2°: ditta H.S. - Systems - Bari, L. 369.948.500 + IVA.

Li, 11 dicembre 1991

Il presidente: prof. ing. Gianfranco Dioguardi

S-12336 (A pagamento).

TECNOPOLIS CSATA NOVUS ORTUS

Valenzano (Bari), Strada Provinciale per Casamassima km 3

Avviso gara aggiudicata

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si rende noto l'esito dell'appalto pubblico esperimento con il sistema di cui all'art. 15, comma 1, lettera b) della legge 30 marzo 1981 n. 113, appalto concorso per la fornitura di strumentazione e apparati, da utilizzare nell'ambito delle attività collegate alle iniziative Pogred e IRC, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana foglio delle inserzioni n. 177 del 30 luglio 1991 e *Gazzetta ufficiale C.E.E.* del 6 agosto 1991.

Ditte invitate: 1) Ciesse - Bari, 2) Hewlett Packard Italiana - Roma, 3) Celcoop - Ravenna, 4) Siemens Data - Bari, 5) S.H.R. - Fornace Zarattini (Ravenna), 6) Workshop - Casale Monferrato (Alessandria), 7) Digital Equipment - Bari, 8) Delphi - Viareggio (Lucca), 9) Sinfel - Bari, 10) H.S. - Systems - Bari, 11) Labinf - Santhià (Vercelli), 12) A.S.E.M. - Buia (Udine), 13) Tecnologica - Roma, 14) Memorex Telex Italia - Bari, 15) IBM Semea - Bari, 16) Informatica 2000 - Bari, 17) Esri Italia - Roma, 18) Fiorito & Figli - Bari, 19) Sun Microsystems Italia - Roma, 20) Bull H.N. - Bari, 21) Winline - Milano, 22) Olivetti Systems e Networks Sud - Bari.

Hanno presentato offerte le ditte: 1), 2), 7), 8), 9), 10), 14), 15), 16), 21), 22).

La fornitura è stata aggiudicata alla ditta H.S. - Systems - Bari, L. 971.277.500 + IVA.

Li, 11 dicembre 1991

Il presidente: prof. ing. Gianfranco Dioguardi

S-12337 (A pagamento).

PROVINCIA DI TERNI

Terni, viale della Stazione n. 1

La provincia di Terni, (telefax 0744-407682), (tel. 0744-4561) indirà una licitazione privata per la realizzazione del primo stralcio funzionale di un complesso natatorio in Piediluco di Terni.

La licitazione privata verrà esperimento con il metodo dell'art. 24, lettera a), punto 2° della legge 8 agosto 1977, n. 584 con esclusione di offerte in aumento e dall'art. 2-bis, 2° e 3° comma, della legge 26 aprile 1989 n. 155 e con il valore percentuale di incremento della media pari al 7%.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 1.816.277.062 ed è richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori alla categoria 2° per l'importo di classifica non inferiore a L. 3.000 milioni.

Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in cinquecentoquaranta giorni naturali, successivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a presentare la cauzione definitiva di cui all'art. 3 del capitolato generale dell'appalto per un importo pari a 1/20 dell'importo netto di appalto con le modalità previste dalle vigenti normative.

L'opera è finanziata in parte con mutuo della Cassa depositi e prestiti con oneri a carico dello Stato (Legge n. 65/87) in parte con finanziamento regionale (contributo FERS e Legge 183/87) ed in parte con fondi propri dell'Ente.

I pagamenti relativi verranno regolati per stati d'avanzamento giusto l'art. 72 del capitolato speciale d'appalto.

Possono candidarsi sia imprese singole sia imprese riunite, ai sensi e con i requisiti e con le modalità indicati negli artt. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni e con il richiamo al disposto di cui all'art. 10, terzo e quinto comma della legge 10 marzo 1990, n. 55.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dalla sua presentazione.

Le imprese concorrenti saranno tenute a seguire, nel caso intendano sub-appaltare i lavori, la procedura di cui all'art. 18 della legge n. 55/90.

Saranno ammesse alla gara anche imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77.

Le domande di partecipazione alla gara, che non vincolano l'Amministrazione, redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro il 4 gennaio 1992 al seguente indirizzo: Provincia di Terni - Ufficio Tecnico - Viale della Stazione n. 1 - Terni.

Le lettere di invito a presentare offerte saranno spedite ai concorrenti entro e non oltre novanta giorni dalla data del presente bando.

Alla suddetta domanda di partecipazione i richiedenti dovranno allegare, a pena di esclusione dalla qualificazione, dichiarazione in bollo, successivamente verificabile, in cui dovrà risultare:

a) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o documento equivalente nei Paesi C.E.E., alla categoria 2° e per l'importo di classifica non inferiore a 3.000 milioni;

b) cifra d'affari in lavori, derivanti da attività dirette e indirette dell'impresa nell'ultimo quinquennio che, determinato ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lettera c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 non dovrà essere inferiore all'importo a base d'asta;

c) costo del personale dipendente nell'ultimo quinquennio che dovrà essere pari, in valore, al 10% dell'importo di cui alla precedente lettera b);

d) inesistenza di tutte clausole di esclusione di cui all'art. 13 della legge n. 584/77, così come sostituito dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

e) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni indicante gli importi, il periodo e il luogo di esecuzione e precisante se eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

f) l'attrezzatura, i mezzi d'opera, l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dei lavori;

g) i tecnici e gli organi di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dei lavori.

Si avverte che non saranno prese in considerazione domande incomplete o irregolari o che perverranno con modalità diverse da quelle prescritte e che per qualsiasi motivo non fossero recapitate entro il termine sopraindicato.

Terni, 10 dicembre 1991

Il presidente: Luciano Costantini.

S-12348 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Questa amministrazione indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di risanamento e rafforzamento della vecchia diga Duca degli Abruzzi ubicata fra la testata del molo S. Vincenzo e il nuovo prolungamento della stessa verso levante nel porto di Napoli.

Natura ed entità delle prestazioni:

costruzione di banchine, scogliere, rinfianchi, colmate ecc. (cat. 13/a) L. 25.553.890.800;
demolizioni, opere in muratura, opere in cemento armato ecc. L. 138.109.200.

Importo complessivo a base d'asta L. 25.692.000.000. Categoria A.N.C. 13/a per importo illimitato.

Termine di esecuzione dell'appalto: giorni novecento a decorrere dalla data del verbale di consegna lavori.

La cauzione definitiva è pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

La spesa graverà sul cap. 7501 del bilancio del Ministero dei LL.PP. Alla somma occorrente si farà fronte per 8.000 milioni con i fondi dell'esercizio 1991 e, per la rimanente spesa che si renderà necessaria, con una quota degli stanziamenti che verranno iscritti nei futuri esercizi.

I pagamenti in acconto avverranno secondo quanto prescritto dall'art. 35 del Capitolato speciale di appalto.

Sono ammesse a partecipare alla gara oltre alle imprese singole, anche i consorzi e le associazioni temporanee ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge n. 584/77 e sue modificazioni ed integrazioni. Decorso il termine di sessanta giorni dalla licitazione, l'impresa rimasta provvisoriamente aggiudicataria avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Contestualmente all'offerta il concorrente deve indicare le categorie di lavoro e le relative quote percentuali che intende eventualmente subappaltare, o concedere in cottimo.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 24, lettera a), n. 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e con il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 con esclusione di offerte in aumento.

Saranno considerate basse in modo anomalo rispetto alla prestazione e, quindi, escluse in sede di gara, ai sensi dell'art. 2-bis, comma secondo, della legge 26 aprile 1989, n. 155, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del valore del 10%. Qualora il numero delle offerte valide sia inferiore a 15, quelle che risulteranno basse in modo anomalo, saranno sottoposte a verifica ai sensi dell'art. 24, terzo comma, della legge n. 584/77.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, in lingua italiana e sottoscritte con firma autenticata dal titolare o legale rappresentante dell'impresa o delle imprese in caso di riunione, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 28 gennaio 1992 con busta

recante l'indicazione dell'appalto cui si riferiscono al seguente indirizzo: «Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale per l'A.N.C. e per i contratti - via Nomentana n. 2 - 00161 Roma - telefono 06/8482/6202 - fax 06/84824271.

Ai fini dell'accertamento della idoneità tecnica e finanziaria dell'impresa, le domande di partecipazione dovranno essere corredate da:

1) copia o dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 13/a per importo illimitato.

Le imprese stabilite in altri Stati della CEE non iscritte all'A.N.C. italiano, possono sostituire detto certificato con le attestazioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77;

2) dichiarazione, successivamente verificabile e con firma autenticata, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13 della legge n. 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

3) dichiarazione, con firma autenticata, del possesso dei seguenti requisiti:

a) referenze bancarie rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito indicati dall'impresa;

b) cifra d'affari globale ed in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/89) negli ultimi tre esercizi antecedente la pubblicazione del presente bando, per un importo pari a 2,25 volte quello a base di appalto per la cifra globale, e pari a 1,75 volte quello a base di appalto per la cifra dei lavori;

c) importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, nella categoria 13/a, pari a 0,80 volte l'importo a base di appalto;

d) esecuzione, nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, di uno o due lavori eseguiti nella categoria 13/a comprovanti: con un solo lavoro, di importo pari a 0,45 volte quello a base di appalto, con due lavori di importo pari a 0,55 volte quello a base di appalto.

Se i lavori sono stati iniziati antecedentemente all'ultimo quinquennio, oppure sono in corso, deve essere indicata la parte degli stessi eseguita e contabilizzata nel quinquennio stesso.

Nell'importo dei lavori deve essere compreso quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta sommato a quello relativo alla revisione dei prezzi.

Dei lavori eseguiti dovranno essere presentati certificati delle stazioni appaltanti che ne attestino la esecuzione a regola d'arte, nonché indicati il titolo, le opere principali con dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche, l'ente committente, gli estremi del contratto, l'importo contabilizzato nel quinquennio e l'eventuale quota di partecipazione per i lavori eseguiti in raggruppamento o in consorzio, nonché evidenziato l'importo dei lavori nella categoria 13/a qualora l'appalto avesse previsto più categorie;

4) dimostrazione, con idonea documentazione prodotta in originale o in copia autenticata, di aver sostenuto un costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

5) dichiarazione, con firma autenticata, relativa alla proprietà o all'effettiva disponibilità delle attrezzature, dei mezzi d'opera terrestri e marittimi e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

Per quanto concernente le associazioni temporanee di imprese o consorzi, i requisiti finanziari e tecnici, previsti nel presente bando per l'impresa singola, dovranno essere proseguiti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere il 15% di quanto richiesto cumulativamente.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741, è esclusa la competenza arbitrale.

Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 11 dicembre 1991.

Il capo dell'ispettorato: dott. Paolo Frasca.

S-12373 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Questa amministrazione indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori urgenti per la costruzione del nuovo molo foraneo di levante nel porto di Mola di Bari.

Natura ed entità delle prestazioni:

costruzione di moli, banchine ecc. (cat. 13/a) L. 8.046.006.000;
 lavori di terra, demolizioni e sterri (cat. 1) L. 20.341.000;
 lavori minori (arredi ecc.) L. 56.653.000.

Totale importo a base di appalto L. 8.123.000.000.

Categoria A.N.C. prevalente 13/a per la classifica non inferiore a 9 miliardi di lire.

Termine di esecuzione dell'appalto: giorni seicentosessanta a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La cauzione definitiva è pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

La spesa graverà sul cap. 7501 del bilancio del Ministero dei LL.PP.

Alla somma occorrente si farà fronte per 2.000 milioni con i fondi dell'esercizio 1991 e, per la rimanente spesa che si renderà necessaria, con una quota degli stanziamenti che verranno iscritti nei futuri esercizi.

I pagamenti in acconto avverranno secondo quanto prescrive l'art. 33 del Capitolato speciale di appalto.

Sono ammesse a partecipare alla gara oltre alle imprese singole anche i consorzi e le associazioni temporanee ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge n. 584/77 e sue modificazioni ed integrazioni.

Decorso il termine di sessanta giorni dalla licitazione, l'impresa rimasta provvisoriamente aggiudicataria avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Contestualmente all'offerta il concorrente deve indicare le categorie di lavoro e le relative quote percentuali che intende eventualmente subappaltare, o concedere in cottimo.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 24, lettera a), n. 2 della legge n. 584/77 e con il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 con esclusione di offerte in aumento.

Saranno considerate basse in modo anomalo rispetto alle prestazioni, e, quindi, escluse in sede di gara, ai sensi dell'art. 2-bis, comma secondo, della legge 26 aprile 1989, n. 155, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del valore del 10%.

Qualora il numero delle offerte valide sia inferiore a 15, quelle che risulteranno basse in modo anomalo, saranno sottoposte a verifica ai sensi dell'art. 24, terzo comma, della legge n. 584/77.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, in lingua italiana e sottoscritte con firma autenticata dal titolare o legale rappresentante dell'impresa o delle imprese in caso di riunione, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 28 gennaio 1992 con busta recante l'indicazione dell'appalto cui si riferiscono al seguente indirizzo: «Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale per l'A.N.C. e per i contratti - via Nomentana n. 2 - 00161 Roma - telefono 06/8482/6202 - fax 06/8482/4271.

Ai fini dell'accertamento della idoneità tecnica e finanziaria dell'impresa, le domande di partecipazione dovranno essere corredate da:

1) copia o dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 13/a per importo non inferiore a 9 miliardi di lire.

Le imprese stabilite in altri Stati della CEE non iscritte all'A.N.C. italiano, possono sostituire detto certificato con le attestazioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77;

2) dichiarazione, successivamente verificabile e con firma autenticata, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13 della legge n. 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

3) dichiarazione, con firma autenticata, del possesso dei seguenti requisiti:

a) referenze bancarie rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito indicati dall'impresa;

b) cifra d'affari globale ed in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/89) negli ultimi tre esercizi antecedente la pubblicazione del presente bando, per un importo pari a 2,25 volte quello a base di appalto per la cifra globale, e pari a 1,75 volte quello a base di appalto per la cifra dei lavori;

c) importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, nella categoria 13/a, pari a 0,80 volte l'importo a base di appalto;

d) esecuzione, nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, di uno o due lavori eseguiti nella categoria 13/a comprovati: con un solo lavoro, di importo pari a 0,45 volte quello a base di appalto, con due lavori di importo pari a 0,55 volte quello a base di appalto.

Se i lavori sono stati iniziati antecedentemente all'ultimo quinquennio, oppure sono in corso, deve essere indicata la parte degli stessi eseguita e contabilizzata nel quinquennio stesso.

Nell'importo dei lavori deve essere compreso quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta sommato a quello relativo alla revisione dei prezzi.

Dei lavori eseguiti dovranno essere presentati certificati delle stazioni appaltanti che ne attestino la esecuzione a regola d'arte, nonché indicati il titolo, le opere principali con dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche, l'ente committente, gli estremi del contratto, l'importo contabilizzato nel quinquennio e l'eventuale quota di partecipazione per i lavori eseguiti in raggruppamento o in consorzio, nonché evidenziato l'importo dei lavori nella categoria 13/a qualora l'appalto avesse previsto più categorie;

4) dimostrazione, con idonea documentazione prodotta in originale o in copia autenticata, di aver sostenuto un costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

5) dichiarazione, con firma autenticata, relativa alla proprietà o all'effettiva disponibilità delle attrezzature, dei mezzi d'opera terrestri e marittimi e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dei lavori.

Per quanto concerne le associazioni temporanee di imprese o consorzi, i requisiti finanziari e tecnici, previsti nel presente bando per l'impresa singola, dovranno essere proseguiti nella misura del 50% della capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere il 15% di quanto richiesto cumulativamente.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741 è esclusa la competenza arbitrale.

Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 11 dicembre 1991.

Il capo dell'ispettorato: dott. Paolo Frasca.

S-12374 (A pagamento).

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
 DELLA PROVINCIA DI ROMA**

È indetta una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di completamento di un complesso di edilizia residenziale pubblica di n. 62 alloggi in Monterotondo (Bando n. 3-CO-PR-L. 457/78 - 1° biennio).

Ente appaltante: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Roma, con sede in Lungotevere Tor di Nona n. 1 - 00186 Roma, tel. 65131.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà con le modalità di cui alla legge 8 agosto 1977, n. 584, art. 24, lettera b).

L'esecuzione del completamento edilizio dei 62 alloggi è in Monterotondo (Roma).

L'importo presunto è di L. 3.814.000.000 così articolato:

L. 3.380.000.000 Cat. 2 (prevalente) Tabella A.N.C.;

L. 180.603.000 Cat. 5a (scorporabili) Tabella A.N.C.;

L. 253.397.000 Cat. 5d (scorporabili) Tabella A.N.C.

Il termine di esecuzione dell'appalto è previsto in trecento giorni CEE, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

A garanzia del completo adempimento di tutte le obbligazioni relative all'appalto l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a costituire una cauzione infruttifera pari al 5% arrotondato dell'importo contrattuale dell'appalto medesimo, che può essere costituita anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

I lavori sono finanziati in base alla legge n. 457/78 1° biennio.

Il corrispettivo dell'appalto sarà liquidato in base al certificato di pagamento in acconto rilasciato dall'Istituto appaltante in relazione agli stati di avanzamento, tenuto conto delle prescrizioni previste dal Capitolato generale di competenza del Ministero LL.PP.

È data facoltà ai concorrenti di presentare offerte ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni.

L'impresa aggiudicataria ha la facoltà di recedere dell'appalto — notificando apposita dichiarazione all'Istituto appaltante senza potere, comunque, pretendere alcun compenso, rimborso o indennizzo — qualora decorsi centoventi giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria, non sia stata invitata alla stipulazione del formale contratto di appalto, ovvero non si sia proceduto alla consegna dei lavori in via d'urgenza.

Le imprese all'atto dell'offerta devono indicare le opere che eventualmente intendono subappaltare ai sensi del comma terzo, dell'art. 18, legge 19 marzo 1990, n. 55, tenuto conto che l'importo delle stesse non superi complessivamente il 40% dell'importo offerto, con il limite massimo del 15% per le opere della categoria prevalente.

Le imprese aventi sede in uno Stato della CEE sono ammesse a partecipare alla gara alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta bollata, dovrà pervenire entro il 20 gennaio 1992 all'Istituto appaltante - Servizio affari generali, Lungotevere Tor di Nona n. 1 - 00186 Roma, con la dizione bando n. 3-CO-PR- L. 457/78 1° biennio.

Gli inviti a presentare offerte saranno spediti entro il 28 febbraio 1992.

Le imprese devono allegare alla domanda:

a) una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con specifica indicazione di essere in regola con gli obblighi concernenti i versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi, nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;

b) una dichiarazione ai sensi dell'art. 5, comma secondo del D.P.C.M. n. 55/91 relativa alla situazione finanziaria ed economica dell'impresa con l'indicazione della cifra d'affari in lavori derivante da attività dirette ed indirette dell'impresa dell'ultimo quinquennio determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 il cui importo globale deve essere almeno pari a 1,5 di quello a base d'asta;

c) una dichiarazione indicante un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto b);

d) copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 2, importo adeguato.

Il presidente: Leonardo Massa.

S-12368 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ROMA

È indetta una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un complesso di edilizia residenziale pubblica di n. 42 alloggi in Roma, località Acilia - Casette Pater II (Bando n. 2-NC-RM- L. 457/78 - 5° biennio).

Ente appaltante: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Roma, con sede in Lungotevere Tor di Nona n. 1 - 00186 Roma, tel. 65131.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà con le modalità di cui alla legge 8 agosto 1977, n. 584, art. 24, lettera b).

L'esecuzione della costruzione edilizia dei 42 alloggi è in Roma - località Acilia Casette Pater II.

L'importo presunto è di L. 2.921.000.000 così articolato:

L. 2.656.807.000 Cat. 2 (prevalente) Tabella A.N.C.;

L. 119.613.000 Cat. 5a (scorporabili) Tabella A.N.C.;

L. 144.580.000 Cat. 5d (scorporabili) Tabella A.N.C.

Il termine di esecuzione dell'appalto è previsto in trecentotrenta giorni CEE, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

A garanzia del completo adempimento di tutte le obbligazioni relative all'appalto l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a costituire una cauzione infruttifera pari al 5% arrotondato dell'importo contrattuale dell'appalto medesimo, che può essere costituita anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

I lavori sono finanziati in base alla legge n. 457/78 5° biennio.

Il corrispettivo dell'appalto sarà liquidato in base al certificato di pagamento in acconto rilasciato dall'Istituto appaltante in relazione agli stati di avanzamento, tenuto conto delle prescrizioni previste dal Capitolato generale di competenza del Ministero LL.PP.

È data facoltà ai concorrenti di presentare offerte ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni.

L'impresa aggiudicataria ha la facoltà di recedere dell'appalto — notificando apposita dichiarazione all'Istituto appaltante senza potere, comunque, pretendere alcun compenso, rimborso o indennizzo — qualora decorsi centoventi giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria, non sia stata invitata alla stipulazione del formale contratto di appalto, ovvero non si sia proceduto alla consegna dei lavori in via d'urgenza.

Le imprese all'atto dell'offerta devono indicare le opere che eventualmente intendono subappaltare ai sensi del comma terzo, dell'art. 18, legge 19 marzo 1990, n. 55, tenuto conto che l'importo delle stesse non superi complessivamente il 40% dell'importo offerto, con il limite massimo del 15% per le opere della categoria prevalente.

Le imprese aventi sede in uno Stato della CEE sono ammesse a partecipare alla gara alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta bollata, dovrà pervenire entro il 22 gennaio 1992 all'Istituto appaltante - Servizio affari generali, Lungotevere Tor di Nona n. 1 - 00186 Roma, con la dizione bando n. 3-NC-RM- L. 457/78 5° biennio.

Gli inviti a presentare offerte saranno spediti entro il 3 marzo 1992.

Le imprese devono allegare alla domanda:

a) una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con specifica indicazione di essere in regola con gli obblighi concernenti i versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi, nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;

b) una dichiarazione ai sensi dell'art. 5, comma secondo del D.P.C.M. n. 55/91 relativa alla situazione finanziaria ed economica dell'impresa con l'indicazione della cifra d'affari in lavori derivante da attività dirette ed indirette dell'impresa dell'ultimo quinquennio determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 il cui importo globale deve essere almeno pari a 1,5 di quello a base d'asta;

c) una dichiarazione indicante un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto b);

d) copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 2, importo adeguato.

Il presidente: Leonardo Massa.

S-12367 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

Provveditorato generale

Il comune di Napoli deve provvedere all'acquisto di capi di vestiario per il dipendente Corpo VV.UU., a mezzo delle seguenti gare di licitazione privata:

deliberazione di G.M. n. 39 del 9 agosto 1991. Importo complessivo presunto L. 1.407.196.448 compr. I.V.A., per la fornitura di divise estive su misura;

deliberazione di G.M. n. 40 del 9 agosto 1991:

1° lotto. Importo complessivo presunto L. 294.850.346 I.V.A. compr., per la fornitura di berretti estivi ed invernali;

2° lotto. Importo complessivo presunto L. 106.884.372 I.V.A. compr., per la fornitura di giubbotti in pelle;

3° lotto. Importo complessivo presunto L. 127.948.800 I.V.A. compr., per la fornitura di caschi bianchi viabilità;

4° lotto. Importo complessivo presunto L. 177.905.000 I.V.A. compr., per la fornitura di scarpe a stivaletto;

5° lotto. Importo complessivo presunto L. 570.386.873 I.V.A. compr., per la fornitura di completi anti-pioggia, giubbotti nylon ed impermeabili;

6° lotto. Importo complessivo presunto L. 218.760.080 I.V.A. compr., per la fornitura di cinture, borse, alamari, contropalline, fondine cinghie, manicotti e guanti alla moschettiera;

7° lotto. Importo complessivo presunto L. 881.449.632 I.V.A. compr., per la fornitura di maglioni, calzini, calzamaglie, collants, maglie intime di lana, mutande e pullovers.

Le aggiudicazioni dei vari lotti avverranno nei confronti di quelle ditte concorrenti che avranno proposto il maggior ribasso percentuale unico sul prezzo base di ciascun lotto.

In sede di gara, verranno escluse quelle offerte valide che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media percentuale delle offerte in ribasso ammesse, incrementate del 7%.

Non si procederà ad alcuna esclusione qualora il numero delle offerte valide sia inferiore a quindici.

Le ditte interessate degli specifici settori merceologici dovranno far pervenire singole domande in bollo per ogni lotto, redatte in lingua italiana, al Provveditorato generale presso l'ex Albergo Londra in piazza Municipio - 80100 Napoli, entro e non oltre il 7 gennaio 1992.

Le predette domande (corredate da certificazione in bollo della Camera di commercio attestante l'iscrizione allo specifico settore merceologico di cui al lotto per il quale si intende concorrere) dovranno contenere l'esplicita dichiarazione che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni ostative di cui alla legge 23 dicembre 1982, n. 936 e successive modificazioni ed integrazioni e che la ditta stessa possiede tutti i requisiti previsti dalla legge 30 marzo 1981, n. 113.

Si precisa che le ditte dovranno avere un proprio recapito a Napoli e che per le forniture per le quali è prevista la confezione su misura occorre che le aggiudicatrici abbiano dei locali idonei ed attrezzati nella medesima città di Napoli dove il personale potrà recarsi per il prelievo delle misure e delle prove.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al suddetto Provveditorato generale (tel. 081/7952685).

Le domande di invito non sono vincolati per l'Amministrazione appaltante.

Il presente avviso è stato inviato per la relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della C.E.E. e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

p. Il sindaco - L'assessore al provveditorato generale:
dott. D. Tesorone

N-659 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La specialità medicinale denominata: «Logamel» crema, nella confezione sottospecificata, già registrata a nome della società Ciba Geigy S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Origgio (Varese), codice fiscale n. 00826480154, è ora registrata, con la nuova denominazione: «Neolog», a nome della società Zyma S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Saronno (Varese), corso Italia, 13, codice fiscale n. 00687350124, la quale è autorizzata a produrla nell'officina farmaceutica consortile Ciba Geigy S.p.a. - Zyma S.p.a., sita in Milano, via Benadir, 5, ove già ne veniva effettuata la produzione.

La società Zyma S.p.a. è autorizzata, altresì, per la specialità medicinale medicinale in parola, a quanto di seguito indicato:

autorizzazione a modificare la composizione dei principi attivi (variazione quantitativa di triclosan);

autorizzazione ad utilizzare, in luogo della precedente composizione in eccipienti quella indicata nell'etichetta allegata al presente decreto.

Alla confezione della specialità medicinale di cui trattasi viene attribuito il codice di seguito riportato:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
tubo da g 30 di crema	024419020	OR96QD

La specialità medicinale medesima, resta collocata, nella classe d) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Il prezzo di vendita al pubblico della succitata confezione, codice n. 024419020 è stabilito in L. 5.205, come indicato dalla ditta interessata in conformità al Prov. CIP 29/90 del 2 ottobre 1990.

I lotti della specialità medicinale di cui trattasi, prodotti anteriormente al rilascio del presente decreto, recanti la composizione precedentemente autorizzata e contraddistinti dai numeri di codice in precedenza attribuiti, devono essere ritirati dal commercio entro il 31 dicembre 1991.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine dei cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 10 giugno 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34678 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Master Pharma S.r.l., codice fiscale n. 00959190349, con sede e domicilio fiscale in Parma, via S. Leonardo, 96, è autorizzata a far effettuare dalla ditta Schiapparelli Salute S.p.a., con sede in Milano, via Duca d'Aosta, 12, la produzione della specialità medicinale denominata: «Cicladol L» (piroxicam), nella confezione sottospecificata, presso l'officina farmaceutica consortile Schiapparelli Salute S.p.a. - Wharton S.r.l. - Alfa Wassermann S.p.a. - Schiapparelli Searle S.r.l., sita in Torino, corso Belgio, 86, fatti salvi i controlli ed il confezionamento della preparazione medesima, da eseguire presso l'officina farmaceutica consortile Chiesi Farmaceutici S.p.a. - Master Pharma S.r.l. - Phideapharma S.r.l., sita in Parma, via Palermo, 26/A.

Fermo restando le responsabilità della ditta Schiapparelli Salute S.p.a. limitatamente alle fasi di produzione ad essa affidate, la ditta Master Pharma S.r.l., è, comunque, responsabile della produzione, del controllo e del commercio del prodotto di cui trattasi.

Alla confezione della preparazione predetta resta attribuito il codice di seguito riportato:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
6 fiale liof. + 6 fiale solv. da 2 ml uso i.m.	027371020	0U39JD

Il prezzo di vendita al pubblico della citata confezione è quello stabilito dai provvedimenti CIP in vigore.

(Omissis).

Roma, 27 giugno 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34679 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Master Pharma S.r.l., con sede e domicilio fiscale in Parma, via S. Leonardo, 96, codice fiscale n. 00959190349, è autorizzata a far effettuare, a tempo indeterminato, dalla IBSA - Institut Biochimique S.A. di Lugano (Svizzera), in sostituzione della ditta Zambon Group S.p.a. di Vicenza, la produzione (miscelazione e ripartizione della polvere, inflaconamento e relativi controlli) delle preparazioni iniettabili per uso intramuscolare da 500 mg e da 1 g, nelle confezioni sottospecificate, della specialità medicinale denominata: «Prontokef» (cefoperazone).

La succitata ditta Master Pharma S.r.l., continuerà ad espletare nell'officina farmaceutica consortile Chiesi Farmaceutici S.p.a. - Master Pharma S.r.l. - Phideapharma S.r.l., sita in Parma, via Palermo, 26/A, tutte le altre fasi di produzione, controllo e confezionamento delle preparazioni medesime.

Ferma restando la responsabilità della IBSA - Institut Biochimique S.A. di Lugano (Svizzera), limitatamente alle fasi produttive ad essa affidate, la Master Pharma S.r.l., è, comunque, responsabile della produzione, del controllo e del commercio, delle preparazioni di cui trattasi.

A ciascuna confezione delle preparazioni in questione resta attribuito il codice di seguito riportato:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
1 flac. mg 500 di polvere + 1 fiala solv. con siringa sterile monouso i.m.	025209026	0S1B62
1 flac. g 1 di polvere + 1 fiala solv. con siringa sterile monouso i.m.	025209038	0S1B6G

I prezzi di vendita al pubblico di dette confezioni sono quelli stabiliti dai provvedimenti CIP in vigore.

(Omissis).

Roma, 2 agosto 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34680 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Magis Farmaceutici S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Brescia, via Cacciamali, 34/38, codice fiscale 00312600174, è autorizzata a porre in vendita la specialità medicinale denominata «Efrivir» (aciclovir), nelle preparazioni e confezioni sottospecificate, da prodursi nell'officina farmaceutica consortile Magis Farmaceutici S.p.a. - Mitum S.r.l. - Aesculapius Farmaceutici S.r.l., sita presso la sede succitata.

Alle confezioni della specialità medicinale in parola sono attribuiti i codici di seguito riportati, costituenti, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
«200» 20 compresse mg 200	027534015	0U88PZ
«crema» tubo g 3	027534027	0U88QC
«crema» tubo g 10	027534039	0U88QR

Le confezioni 25 compresse e tubo g 3 di crema sono collocate nella classe *a*) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67 a decorrere dal 1° giugno 1991.

Limitatamente alla preparazione compresse si applica il disposto dell'art. 6 del D.M. 7 marzo 1985 (Supplemento Straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 23 marzo 1985).

Si applicano la quota per ricetta prevista dalle norme vigenti e la quota di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito nella misura del 40%.

La confezione tubo g 10 di crema è collocata nella classe *d*) di cui alla citata legge 67/88.

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti, come da provvedimento C.I.P. n. 22/90 del 17 luglio 1990, in L. 50.275 per la confezione codice n. 027534015, in L. 8.690 per la confezione codice n. 027534027 e in L. 24.910 per la confezione codice n. 027534039.

La preparazione compresse costituisce prodotto base mentre la restante preparazione costituisce categoria, ai sensi dell'art. 12 del R.D. 3 marzo 1927, n. 478.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine dei cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 27 aprile 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34682 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera Rorer Pharmaceuticals Limited - Eastbourne - England rappresentata in Italia dalla ditta Rorer S.p.a. con sede in Origgio (Varese), viale Europa, 11, e domicilio fiscale in Milano, via Andreani n. 6, codice fiscale n. 00897890158, è autorizzata a porre in vendita la specialità medicinale denominata «Univer» (Verapamil), nelle preparazioni e confezioni sottospicificate.

La specialità medicinale di cui trattasi, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta Rorer Health Care Ltd - Eastbourne - England, sarà importata in Italia già confezionata e pronta per la vendita.

Alle confezioni della specialità medicinale in parola sono attribuiti i codici di seguito riportati, costituenti, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
28 capsule a rilascio graduale mg 120	027291018	0U0VDB
56 capsule a rilascio graduale mg 180	027291020	0U0VDD
28 capsule a rilascio graduale mg 240	027291032	0U0VDS

Le confezioni 28 capsule mg 120 e 28 capsule mg 240 sono collocate nella classe *a*) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67 a decorrere dal 1° giugno 1991.

Si applicano la quota per ricetta prevista dalle norme vigenti e la quota di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito nella misura del 40%.

La confezione 56 capsule mg 180 è collocata nella classe *d*) di cui alla citata legge 67/88.

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti, come da provvedimento C.I.P. n. 22/90 del 17 luglio 1990, 30/90 del 20 ottobre 1999 e 10/91 del 21 marzo 1991, in L. 7.150 per la confezione codice n. 027291018 in L. 14.000 per la confezione codice n. 027291020 e in L. 21.290 per la confezione codice n. 027291032.

La preparazione capsule mg 120 costituisce prodotto base mentre le restanti preparazioni costituiscono serie, ai sensi dell'art. 12 del R.D. 3 marzo 1927, n. 478.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine dei cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

La società titolare della registrazione (o per conto di questa la società che la rappresenta in Italia) dovrà comunicare immediatamente al Ministero della sanità - Direzione generale del Servizio farmaceutico:

1) ogni eventuale variazione concernente l'autorizzazione al commercio del prodotto nel Paese di produzione;

2) l'eventuale spontanea decisione di sospendere la produzione ed il commercio del prodotto nello stesso Paese.

(Omissis).

Roma, 27 aprile 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34683 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Proter S.p.a. con sede e domicilio fiscale in Opera (Milano), via Lambro, 36, codice fiscale n. 00867740151, è autorizzata a porre in vendita la specialità medicinale denominata «Blastop»

(ambamustina), nelle preparazioni e confezioni sottospecificate, da prodursi nell'officina farmaceutica consortile Farmitalia Carlo Erba - Erbamont Italia BV - Ellem, sita in Nerviano (Milano), via Milano, 68 con effettuazione dei controlli presso l'officina farmaceutica consortile Proter - Prophin - I.P.F.I., sita presso la succitata sede di Opera.

L'uso della specialità medicinale predetta è limitato ad Ospedali e Case di cura.

Alle confezioni della specialità medicinale in parola sono attribuiti i codici di seguito riportati, costituenti, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
3 flaconi mg 36 + 3 fiale ml 3 di solvente	027064017	0TTXQK
1 flac.no mg 108 + 1 fiala ml 9 di solvente	027064029	0TTXQX

Le confezioni succitate sono collocate nella classe *b*) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti, come da provvedimento C.I.P. n. 22/90 del 17 luglio 1990, in L. 183.645 per la confezione codice n. 027064017 in L. 175.240 per la confezione codice n. 027064029.

La preparazione 3 flac.ni mg 36 + fiala solvente costituisce prodotto base mentre la restante preparazione costituisce serie, ai sensi dell'art. 12 del R.D. 3 marzo 1927, n. 478.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine dei cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 30 settembre 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34684 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La specialità medicinale denominata: «Amaro lassativo Giuliani» - farmaco di automedicazione - nella preparazione e confezioni sottospecificate, registrata a nome della società Giuliani S.p.a., codice fiscale 00752450155, con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Palagi, 2 è ora denominata: «Confetti Lassativi Giuliani».

La succitata società Giuliani S.p.a. resta autorizzata a produrre la specialità medicinale di cui trattasi nella propria officina farmaceutica, sita in via Sondrio, 12, Cernusco sul Naviglio (Milano).

Alle confezioni della specialità medicinale in parola, che costituisce prodotto a sé stante, vengono attribuiti i codici di seguito riportati:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
6 confetti	028398016	0V2NG0
20 confetti	028398028	0V2NGD
24 confetti	028398030	0V2NGG

Il prezzo di vendita al pubblico del prodotto è di L. 1.800, per la confezione codice n. 028398016, di L. 5.000 per la confezione codice n. 029398028 e di L. 5.500 per la confezione codice n. 028398030, come indicato dalla ditta in conformità al provv. CIP 29/90 del 2 ottobre 1990.

(Omissis).

Roma, 30 settembre 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34685 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Farge S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Genova, via Tortona, 12, codice fiscale 0026295018, è autorizzata a porre in vendita le preparazioni fiale iniettabili i.m. - e.v. da 600 ULS e capsule da 250 ULS, nelle sottocitate confezioni, della specialità medicinale denominata: «Clarens» (Sulodexide), da prodursi e confezionarsi nell'officina farmaceutica consortile «Alfa Wassermann S.p.a. - Schiapparelli Salute S.p.a. - Wharton S.r.l. - Schiapparelli Searle S.r.l.», sita in Alanno Scalo (Pescara), con effettuazione delle operazioni di incapsulamento, limitatamente alla preparazione capsule, nell'officina farmaceutica della ditta R.P. Scherer S.p.a., sita in Aprilia (Latina), via Nettunense, km. 20,100, fermi restando i controlli, ad eccezione di quello biologico, da effettuarsi nell'officina farmaceutica consortile suddetta, nella officina farmaceutica della ditta titolare della registrazione, sita in Genova, via Tortona, 12.

A ciascuna confezione delle preparazioni di cui trattasi è attribuito il codice di seguito riportato, costituente, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione alla immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
im-iv 10 fiale da 600 U.L.S./2 ml.	026866069	0TMWDP
50 capsule da 250 U.L.S.	026866071	0TMWDR

Dette preparazioni sono collocate nella classe *a*) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67, a decorrere dal 1° giugno 1991 e con applicazione dell'art. 6 del decreto ministeriale 7 marzo 1985 (Supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 23 marzo 1985).

Si applicano la quota per ricetta prevista dalle norme vigenti e la quota di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito nella misura del 40%.

Ferme restando le responsabilità delle ditte Alfa Wassermann S.p.a. e R.P. Scherer S.p.a., limitatamente alle operazioni ad esse affidate, la ditta Farge S.r.l. è, comunque, responsabile della produzione, dei controlli e del commercio delle preparazioni in questione.

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti, come da provvedimento CIP n. 25/90 del 3 agosto 1990, in L. 21.220 per la confezione codice n. 026866069 e in L. 54.075 per la confezione codice n. 026866071.

La preparazione iniettabile da 600 ULS, nella confezione sopra specificata costituisce prodotto base, mentre la restante preparazione costituisce categoria, ai sensi dell'art. 12 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano la autorizzazione al commercio delle preparazioni di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 11 maggio 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34687 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Sifra S.p.a., codice fiscale 00227080231, con sede e domicilio fiscale in Isola della Scala (Verona), via Camagre, 41/43 è autorizzata a modificare in: «Soluzione Glucosata Vitaminica» la denominazione della specialità medicinale denominata: «Soluzione Disintossicante Glucosata Vitaminica».

La ditta è altresì autorizzata a modificare la composizione (eliminazione di sodio canfosulfonato) della succitata specialità medicinale, nelle confezioni sottospecificate preparata nella propria officina farmaceutica sita presso la suddetta sede e registrata, a tutti gli effetti di legge, a proprio nome.

A ciascuna confezione della predetta specialità medicinale viene attribuito il codice di seguito riportato:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32.
flac. ml 250 per fleboclisi	015526039	0GTU4R
flac. ml 500 per fleboclisi	015526041	0GTU4T

Le confezioni succitate sono collocate nella classe b) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

I prezzi di vendita al pubblico del prodotto sono stabiliti, come da provvedimento CIP n. 30/90 del 2 ottobre 1990, in L. 4.010 per la confezione codice n. 015526039 e in L. 4.805 per la confezione codice n. 015526041.

I lotti della predetta specialità medicinale, prodotti anteriormente alla data del presente decreto, recanti la composizione e la denominazione precedentemente autorizzata, contraddistinti dai numeri di codice in precedenza assegnati, devono essere ritirati dal commercio entro il 30 settembre 1991.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato dalla legge 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 27 aprile 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34688 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società LPB - Ist. Farmaceutico S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Cinisello Balsamo (Milano), via dei Lavoratori n. 34, codice fiscale numero 00738480151, è autorizzata a porre in vendita la preparazione: «Supposte» da 200 mg. nella confezione sottospecificata della specialità medicinale denominata: «Mesulide» (nimesulide), da prodursi nell'officina farmaceutica consortile Sandoz-LPB-Samil sita in Milano.

Alla confezione della preparazione in parola è attribuito il codice di seguito riportato costituente a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
10 supposte da 200 mg.	025971060	0SSLCN

La confezione succitata è collocata nella classe a) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988 n. 67 a decorrere dal 1° giugno 1991.

Si applicano la quota per ricetta prevista dalle norme vigenti e la quota di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito nella misura del 40%.

Il prezzo di vendita al pubblico è stabilito, come da provvedimento CIP n. 25/90 del 3 agosto 1990, in L. 18.245 per la citata confezione codice 025971060.

La preparazione supposte da 200 mg., costituisce categoria, ai sensi dell'art. 12 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto, la Società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano la autorizzazione al commercio della preparazione di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 27 aprile 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34691 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Nuova Eurobio Vaccini S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Matteotti, 10, codice fiscale n. 01342040175, è autorizzata a porre in vendita il vaccino per uso veterinario denominato: «Pa-Olvac» (vaccino inattivato bivalente contro la pseudopeste aviaria e la Pasteurella antipestifer) nelle confezioni da 1 flacone da 250 ml da 10 flaconi da 250 ml, da prodursi nell'officina farmaceutica della ditta stessa sita in Maclodio (Brescia), via Molini Emili, 2.

Il vaccino suddetto è registrato al n. 27202.

I prezzi di vendita al pubblico sono di L. 60.000 per la confezione 1 flacone da 250 ml e di L. 600.000 per la confezione da 10 flaconi da 250 ml come indicato dalla ditta in conformità al provvedimento CIP 29/90 del 2 ottobre 1990.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano la autorizzazione al commercio del vaccino di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 27 maggio 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34681 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società estera Laboratoire Virbac S.A. 2065 - 06516 Carros - Nice (Francia), rappresentata in Italia dalla ditta Virbac S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via dei Gracchi, 30, codice fiscale 06802290152, è autorizzata a porre in vendita la nuova confezione: siringa in plastica graduata da 5 ml, della specialità medicinale per uso veterinario denominata: «Gelminthe», registrata a nome della società estera stessa e prodotta nell'officina farmaceutica della medesima.

La confezione suddetta, che dovrà essere importata già pronta e confezionata per la vendita, viene registrata al n. 26634, al prezzo di L. 6.000, come indicato dalla ditta interessata, in conformità a quanto stabilito dal provvedimento CIP n. 29/90 del 2 ottobre 1990.

(Omissis).

Roma, 27 aprile 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34686 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico denominato: «Amend 50» già registrato a nome della ditta Visplan Chimiren S.r.l., con sede in Castelmaggiore (Bologna), codice fiscale 00308490374 è ora registrato a nome della acquirente ditta Cifo S.p.a., con sede in San Giorgio di Piano (Bologna), via Oradour, 6, codice fiscale 02141870374, la quale è anche autorizzata a produrlo nella officina della ditta medesima, della quale è stata accertata l'idoneità.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 11856.

(Omissis).

Roma, 5 luglio 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34689 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzato il trasferimento della rappresentanza in Italia dalla ditta Soxil S.p.a., codice fiscale 04875890156 con sede e domicilio fiscale in Milano, via Antonelli, 3, alla ditta Dr. Ettore Corsi Medical Products, codice fiscale CRS RTT 22L27 D96J con sede e domicilio fiscale in Milano, via Sabotino, 9 per i seguenti presidi medico chirurgici:

«PS 025940 reg. n. 13.216;

PS 025920 reg. n. 13.215;

PS 025910 reg. n. 13.214;

PS 023611 reg. n. 13.226;

PS 023522 reg. n. 13.213;

PS 023531 reg. n. 13.219;

PS 023510 reg. n. 13.211;

PS 023308 reg. n. 13.207;

PS 022571 reg. n. 13.210;

PS 023802 reg. n. 13.022;

Ambu Mark 2 reg. n. 12.789;

PS 023801 reg. n. 13.225,

già registrati a nome della ditta estera Ambu International di Copenhagen (Danimarca) ed importati già pronti e confezionati per l'uso.

I presidi suddetti restano registrati a tutti gli effetti di legge ai numeri a fianco indicati.

(Omissis).

Roma, 18 marzo 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34690 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Izo S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Brescia, via Cremona, 282, codice fiscale 00291440170, è autorizzata a porre in vendita la specialità medicinale per uso veterinario denominata: «Daimox Spray» polvere per uso topico, nella confezione: 1 flacone da g. 70 di polvere ad erogazione spray, da prodursi nell'officina farmaceutica della ditta Vetem S.p.a., sita in Porto Empedocle (Agrigento), con effettuazione del confezionamento e dei controlli nell'officina farmaceutica della ditta titolare della registrazione, sita in Brescia, via Cremona, 282.

La specialità medicinale per uso veterinario in parola è registrata al n. 26723 al prezzo di vendita al pubblico di L. 7.800, come indicato dalla ditta interessata, in conformità a quanto stabilito dal provvedimento CIP n. 29/90 del 2 ottobre 1990.

Fermo restando le responsabilità della ditta Vetem S.p.a., limitatamente alle operazioni ad essa affidate, la ditta Izo S.p.a. e, comunque, responsabile della produzione, del controllo e del commercio del prodotto di cui trattasi.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale per uso veterinario di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 10 giugno 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-34692 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE VENETO Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto 21 marzo 1991 n. 21 il sottoscritto ha concesso alla società Birra Dreher S.p.a., a rinnovo del decreto ministeriale 20 dicembre 1960 n. 4901, il diritto di derivare dal torrente Colmeda, in territorio del comune di Pedavena, moduli 0,40 di acqua per uso industriale.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE 5 marzo 1991 n. 1434 di repertorio

Art. 6.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della società concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Colmeda, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Belluno, 25 ottobre 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-34698 (A pagamento).

REGIONE VENETO Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto 13 agosto 1991 n. 66 il sottoscritto ha concesso alla società Lagazuoi S.r.l., il diritto di derivare dal sottosuolo del terreno distinto al catasto al mapp. n. 8553/1 del fg. n. 74, in territorio del comune di Cortina d'Ampezzo, località Passo Falzarego, moduli 0,15 di acqua per uso innevamento artificiale.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE 24 luglio 1991 n. 1466 di repertorio

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della società concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dell'acqua reperita nel sottosuolo, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

È inoltre fatto obbligo alla società concessionaria di astenersi dall'aggiungere all'acqua o alla neve prodotta qualsiasi tipo di sostanza chimica o di origine biologica.

Belluno, 11 ottobre 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-34700 (A pagamento).

REGIONE VENETO Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto 22 luglio 1991 n. 61 il sottoscritto ha concesso ai Comuni di Longarone e di Castellavazzo, in solido, il diritto di derivare dalle sorgenti del rio Coppedello, in territorio del comune di Longarone, moduli complessivi 0,26 di acqua per uso potabile.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE 15 marzo 1990 e 24 giugno 1991 n. 1458 di repertorio

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico dei due Comuni concessionari, in solido, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Coppedello, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-34701 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Cosenza

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1.

Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Carricato Antonio ed altri, di derivare dal Torrente Javes, in località Petraro del Comune di Rose (prov. di Cosenza), acqua in misura non superiore a moduli 0.07.14 (l/s. 7,14) per irrigare in turno con gli altri utenti dello stesso corso d'acqua, vari appezzamenti di terreno della superficie di Ha. 10.19.56 riportato al N.C.T. del Comune di Rose (*Omissis*). Il presidente: Olivo (decreto n. 1713 del 30 ottobre 1990 - Regione Calabria - Giunta Regionale - prot. n. 5463 - Serv. 2^a-ter CS-CA/1824).

P.C.C. L'ing. capo - dirigente dell'ufficio:
Pietro Tarsia

C-34703 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto 31 luglio 1989 n. 182 è stato concesso alla ditta Turco Adriana e Carlo il rinnovo con subentro del diritto di derivare dallo scolo Saccaro in loc. Lesca del comune di Ronco all'Adige, medi mod. 0,90 d'acqua ad usi irrigui, per la durata di anni trenta successivi e continui a decorrere dal 1° febbraio 1977.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
19 dicembre 1988 n. 1230 di repertorio

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Continueranno ad essere mantenute a cura e spese della ditta concessionaria, tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dello scolo Saccaro, in dipendenza del rinnovo del riconoscimento in argomento, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Lì, 21 novembre 1991

Il dirigente reg. generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34735 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

La ditta Furian Francesco con sede in Pontebba ha presentato in data 1° agosto 1989 la domanda di pari data intesa ad ottenere la concessione per derivare dal torrente Sualt in sponda destra ed alla quota di m 643,45 sul m.l.m. in territorio del Comune di Pontebba, acque nelle quantità di moduli massimi 1,05 e medi 0,7148 atti a produrre con salto di m 163 la potenza nominale media di kW 114,24 da

trasformarsi in energia elettrica nella progettata centralina da denominarsi Pietratagliata, per gli effetti delle leggi 9 gennaio 1991 n. 9 e n. 10, con restituzione di dette acque, alla quota di fondo m 477 s.l.m. al fiume Fella in sponda destra a circa 65 m a valle della centralina anzidetta.

Udine, 30 ottobre 1991

Il direttore provinciale sostituto:
dott. ing. Roberto Fabris

C-34693 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

L'Azienda Agricola Beltrame Domenico, con sede in Pozzuolo del Friuli, ha presentato in data 13 luglio 1990 la domanda in sanatoria per continuare a derivare acque sotterranee, mediante pozzo attuato nell'ambito del mappale n. 93 al foglio n. 41 del Catasto del Comune di Pozzuolo del Friuli, nella misura di moduli 0.30 per uso irriguo di un compendio di terreni della complessiva superficie di ha 1.55.90 ricadenti nel Comune stesso.

Udine, 4 novembre 1991

Il direttore provinciale sostituto:
dott. ing. Roberto Fabris

C-34694 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, con sede in Udine, ha presentato, in data 3 agosto 1990 la domanda di data 27 luglio 1990 tendente ad ottenere la concessione in sanatoria e contestuale rinnovo per continuare a derivare acque sotterranee, in misura non superiore a moduli 2.50 pari a 250 l/s, mediante un pozzo attuato in terreno distinto nel Catasto del Comune di Talmassons al f. 12 mappale n. 158 per uso irriguo di terreni della complessiva superficie di h. 73.57.35 ricadenti nel Comune stesso.

Udine, 23 ottobre 1991

Il direttore provinciale sostituto:
dott. ing. Roberto Fabris

C-34695 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, con sede in Udine, ha presentato, in data 3 agosto 1990 la domanda di data 27 luglio 1990 tendente ad ottenere la concessione in sanatoria e contestuale rinnovo per continuare a derivare acque sotterranee, in misura non superiore a moduli 2.00 pari a 200 l/s, mediante un pozzo attuato in terreno distinto nel Catasto del Comune di Talmassons al f. 8 mappale n. 266 per uso irriguo di terreni della complessiva superficie di h. 62.54.10 ricadenti nel Comune stesso.

Udine, 23 ottobre 1991

Il direttore provinciale sostituto:
dott. ing. Roberto Fabris

C-34696 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine**

L'Azienda agricola Zampa Ezio, con sede in Pagnacco, ha presentato, in data 27 luglio 1990 la domanda di pari data tendente ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee, in misura non superiore a moduli 0.30 pari a 30 l/s, mediante un pozzo da attuarsi in terreno distinto nel Catasto del Comune di Pagnacco al f. 18 mappale n. 188 per uso irriguo di terreni della complessiva superficie di h. 13.00.00 ricadenti nel Comune stesso.

Udine, 23 ottobre 1991

Il direttore provinciale sostituto:
dott. ing. Roberto Fabris

C-34697 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Belluno**

Il Comune di Comelico Superiore ha presentato in data 10 novembre 1990 domanda in data 8 novembre 1990 per ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Acque Nere, in territorio dello stesso comune di Comelico Superiore, moduli 0,010 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.P. 6 febbraio 1964 n. 1855/1 scaduto il 17 luglio 1990.

Udine, 11 ottobre 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-34699 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La Ditta O.L.S. S.r.l. p. I.V.A. 00062620182 con sede in Robbio ha in data 2 febbraio 1988 presentato domanda per derivazione di l/s 24 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di n. 4 pozzi ubicati in comune di Robbio per uso industriale, igienico-sanitario ed antincendio.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-34702 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Di Risio Alessandro ha chiesto la concessione di l/s 22,5 di acqua dai 5 pozzi in località Varie del Comune di Fabrica di Roma Carbognano per uso irriguo.

Il coordinatore del settore: ing. M. Ricci.

C-34704 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Giorgi Marcello Augusto ha chiesto la concessione di l/s 3 di acqua dal pozzo in località Giardiniera del Comune di Caprarola per uso irriguo.

Il coordinatore: ing. M. Ricci.

C-34705 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Grassi Agostino ed Angelo - Goliri Amalia e Cippotani Franca ha chiesto la concessione di l/s 10+10 di acqua dal fosso Grignano e Biedano in località Piangagliardo del Comune di Blera per uso irriguo.

Il coordinatore: ing. M. Ricci.

C-34706 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Brescia**

Deliberazione di giunta regionale della Lombardia n. 8726.

IL PRESIDENTE

(Omissis).

Delibera:

Salvi i diritti di terzi:

di concedere alla Società Diamalteria Italiana S.p.a. il rinnovo della concessione originariamente assentita con il citato provvedimento per derivare mod. medi 40,00 dal Torrente Dezzo tramite la Roggia Aiguale, atti a produrre sul salto di mt. 3,20 la potenza nominale di kW. 125,48;

di accordare la concessione di anni trenta, successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1977 giorno successivo alla scadenza fissata dall'originaria concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21 settembre 1990 n. 14112 di rep. ad eccezione di quanto previsto per il pagamento del canone annuo che ai sensi della legge 9 gennaio 1991 n. 9 viene determinato in L. 1.712.175 nonché per il pagamento di L. 1.712.175 all'anno quale corrispettivo dell'imposta regionale sulle concessioni ai sensi della L.R. n. 2/71 e successive modificazioni.

(Omissis).

Milano, 7 maggio 1991.

Il presidente: Giovenzana.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
N. 14112 di rep.

(Omissis).

Art. 8.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La Società Diamalteria Italiana S.p.a. dovrà rispondere esclusivamente in proprio, facendo salva l'Amministrazione concedente di qualunque danno potesse derivare a terzi sia per lesi diritti, che per trascurata manutenzione delle opere.

Essa dovrà astenersi da qualunque uso delle acque derivate, non contemplato dalla presente concessione e che possa essere causa di inquinamento delle acque stesse, a norma delle vigenti disposizioni in materia.

Inoltre, la concessionaria dovrà eseguire a propria cura e spese tutte quelle opere che, per tutta la durata della presente concessione, fossero ritenute necessarie dalla Regione Lombardia, a salvaguardia dell'interesse pubblico.

Compete alla concessionaria la semina annuale di n. 6.000 trote fario cm. 6/9; le operazioni ittiogeniche saranno effettuate con preavviso da darsi tempestivamente alla Provincia di Brescia Ripartizione Caccia e Pesca, Ente che potrà di volta in volta fissare particolari modalità di immissione. I verbali di semina, debitamente vistati da Pubblico Ufficiale, dovranno pervenire al competente Assessorato della Regione Lombardia ed alla Ripartizione Caccia e Pesca della Provincia di Brescia. In caso di inadempienza sia totale che parziale agli obblighi ittiogenici di semina, questi verranno eseguiti a cura della Pubblica Amministrazione addebitando alla Società concessionaria le spese relative, aumentate di una penalità pari al 50% delle spese stesse.

Art. 9.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della società concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Dezzo in dipendenza della rinnovata derivazione, ogni qualvolta il bisogno di dette opere venga riconosciuto dall'Amministrazione concedente.

In ogni caso la Società concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi ritenenti pregiudicati dalla presente rinnovazione.

È fatto obbligo alla concessionaria di astenersi da qualunque uso delle acque che possa essere causa di inquinamenti dannosi all'igiene ed alla piscicoltura, nonché ad eseguire tutte quelle opere e providenze che l'autorità competente intenderà prescrivere anche in seguito nell'interesse della pesca e dell'acquicoltura nel torrente Dezzo e nel fiume Oglio.

(Omissis).

Brescia, 21 settembre 1990

Il dirigente del servizio:
dott. ing. Giorgio Battisti

C-34707 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Ancona

La ditta SO.MA.C.I.S. S.p.a. p. Iva 00164050429 con sede in Castelfidardo ha in data 17 luglio 1990 presentato domanda per derivazione di 0,025 moduli d'acqua dal subalveo del fiume Musone nel Comune di Castelfidardo per uso industriale.

Ancona, 27 febbraio 1991

Il coordinatore: dott. ing. Libero Principi.

C-34708 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Ancona

La ditta Pierangeli Enzo e altri c.f. PRN/NZE 48A26 D007G con sede in Corinaldo ha in data 10 maggio 1991 presentato domanda per derivazione di 0,09 moduli d'acqua dal subalveo del fiume Cesano tramite pozzo nel Comune di Corinaldo in località Canestrari per uso irriguo.

Il responsabile dell'ufficio:
dott. ing. Roberto Mingò

C-34709 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Pesaro

Il Comune di Montecopiolo ha in data 13 dicembre 1990 presentato domanda per derivare complessivi moduli 0,10 dalle sorgenti Pescaia 1^a, Pescaia 2^a, Calvillano o Chiuso Nuovo e Fosso della Ripa (sorgenti di Monteboaggine - t. Conca) site in Comune di Montecopiolo per l'approvvigionamento idrico dell'acquedotto comunale.

Ancona, 28 luglio 1991

Il dirigente del servizio:
dott. ing. Antonio Caturani

C-34710 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Magistrato alle Acque
Ufficio del Genio Civile di Udine

Il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, con sede in Udine, via Duchi d'Aosta n. 2, ha presentato:

in data 17 gennaio 1955 la domanda 9 dicembre 1954 per derivazione di acque sotterranee, mediante tre pozzi da attuarsi in località Molino del Bosso del Comune di Arterga, sul mappale 153 del F. 6, nella quantità complessiva di moduli/sec. 170, per alimentazione continua delle reti dell'Acquedotto Consorziale in diversi comuni della provincia di Udine;

in data 27 ottobre 1987 la domanda 19 giugno 1986 di sanatoria per derivazione di acque sotterranee, mediante dodici pozzi attuati in località Molino del Bosso del Comune di Arterga, sui mappali 140/1 - 145 - 148 - 149 - 266 del F. 6, nella quantità massima non costante di moduli/sec. 8,75 per gli stessi usi potabili di cui sopra.

Udine, 26 settembre 1991

L'ingegnere capo: E. Giuliani.

C-34711 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Magistrato alle Acque
Ufficio del Genio Civile di Udine

Il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, con sede in Udine, via Duchi d'Aosta n. 2, ha presentato:

in data 21 novembre 1966 la domanda 13 ottobre 1966 per derivazione di acque sotterranee, mediante due pozzi da attuarsi in località Le Catocce del Comune di Camino al Tagliamento, sui mappali 17 e 22 del F. 100, nella quantità complessiva di massimi moduli/sec. 3,60 e medi moduli/sec. 2,20, per alimentazione delle reti dell'Acquedotto Consorziale in diversi comuni della provincia di Udine;

in data 27 ottobre 1987 la domanda 19 giugno 1986 di sanatoria per derivazione di acque sotterranee, mediante due pozzi attuati in località Le Catocce, del Comune di Camino al Tagliamento, sui mappali 17 e 22 del F. 100, nella quantità complessiva di moduli/sec. 4,75 per gli stessi usi potabili di cui sopra.

Udine, 26 settembre 1991

L'ingegnere capo: E. Giuliani.

C-34712 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**Magistrato alle Acque****Ufficio del Genio Civile di Udine**

Il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, con sede in Udine, via Duchi d'Aosta n. 2, ha presentato:

in data 8 settembre 1988 la domanda 7 settembre 1988 per derivazione di acque dalle sorgenti Musi del torrente Torre, in località Musi del comune di Lusevera, nella misura di massimi moduli/sec. 4,50 e medi moduli/sec. 1,35 in aumento a moduli/sec. 0,98, già in regolare concessione, per alimentazione delle reti dell'Acquedotto Consorziale in diversi comuni della provincia di Udine;

in data 17 gennaio 1990 la domanda 15 gennaio 1990, a variante della precedente istanza di cui sopra, le caratteristiche delle quantità d'acqua da derivarsi a Musi di Lusevera sono intese nelle entità di massimi moduli/sec. 4,50 e medi moduli/sec. 1,25 in aumento a moduli/sec. 0,78, in concessione, per i medesimi usi potabili.

Udine, 26 settembre 1991

L'ingegnere capo: E. Giuliani.

C-34713 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**Magistrato alle Acque****Ufficio del Genio Civile di Udine**

Il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, con sede in Udine, via Duchi d'Aosta n. 2, ha presentato in data 5 ottobre 1987 la domanda 22 settembre 1987 per derivazione di acque sotterranee, mediante due pozzi e potenziamento di un terzo (in regolare concessione) ubicati in località Fauglis del Comune di Gonars, sui mappali 22 e 23 del F. 11, nella quantità complessiva di moduli/sec. 5,00, per alimentazione delle reti dell'Acquedotto Consorziale in diversi Comuni della Provincia di Udine.

Udine, 26 settembre 1991

L'ingegnere capo: E. Giuliani.

C-34714 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici****di Pordenone**

La ditta La Nuova Calcestruzzi S.r.l., n.c.f. 00225700939, con sede in Pasiano di Pordenone, via Strada del Mobile C/22, in data 9 ottobre 1990 ha presentato domanda di concessione per derivazione di mod. 0,100 di acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo da terebrarsi sul terreno catastalmente contraddistinto al F. 12, mappale n. 136, del Comune censuario di Pasiano di Pordenone in loc. Via Delle Pescarate, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 14 ottobre 1991

Il direttore provinciale:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

C-34715 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici****di Pordenone**

La ditta Gri Fausto, n.c.f. CRI FST 63C15 A456X, con sede in Arzene, via Santa Margherita, 7, in data 1° ottobre 1990 ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivazione di mod. 0,416 di acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo terebrato sul terreno catastalmente contraddistinto al F. 31, mappale n. 257, del Comune censuario di Valvasone in loc. Grave, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 14 ottobre 1991

Il direttore provinciale:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

C-34716 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici****di Pordenone**

La ditta Spessa S.a.s. di Santarossa L. & C., n.c.f. 00203860937, con sede in Brugnera, via Ungaresca, 89, in data 16 ottobre 1990 ha presentato domanda di concessione per derivazione di mod. 0,500 di acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo da terebrarsi sul terreno catastalmente contraddistinto al F. 40, mappale n. 108, del Comune censuario di Zoppola in loc. Cusano, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 16 ottobre 1991

Il direttore provinciale:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

C-34717 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone**

La Ditta Sesto Costruzioni S.r.l., n. codice fiscale 00600040935, con sede in Sesto al Reghena, via Villa Cucca 1, in data 31 gennaio 1991 ha presentato domanda di concessione a sanat. per derivazione di mod. 0,030 di acqua dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo terebrato sul terreno catastalmente contraddistinto al foglio 28, mappale n. 44, del comune censuario di Sesto al Reghena in loc. Villacucca, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 14 ottobre 1991

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-34718 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone**

La ditta Vivai Cooperativi di Rauscedo Soc. coop. a r.l., n. codice fiscale 00072080930, con sede in San Giorgio della Richinvelda, fraz. Rauscedo, in data 18 marzo 1991 ha presentato domanda di concessione

a sanat. per derivazione di mod. 0,020 di acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo terebrato sul terreno catastalmente contraddistinto al foglio 4, mappale n. 70, del Comune censuario di San Giorgio della Richinvelda in loc. Rauscedo, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 16 ottobre 1991

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-34719 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA **Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone**

La ditta Karton S.p.a., n. codice fiscale 00073810939, con sede in Caneva, via S. Michele 17, in data 25 marzo 1991 ha presentato domanda di concessione a sanat. per derivazione di mod. 0,120 di acqua dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo terebrato sul terreno catastalmente contraddistinto al foglio 26, mappale n. 801, del comune censuario di Caneva in loc. Via San Michele, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 14 ottobre 1991

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-34720 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA **Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone**

La ditta Spagnol Dino & C. s.n.c., n. codice fiscale 00213220932, con sede in Fiume Veneto, Via Fratte 7 - Praturrone, in data 22 marzo 1991 ha presentato domanda di concessione a sanat. per derivazione di mod. 0,003 di acqua dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo terebrato sul terreno catastalmente contraddistinto al foglio 18, mappale n. 608, del comune censuario di Fiume Veneto in loc. Via Beato Odorico, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 16 ottobre 1991

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-34721 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA **Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone**

La ditta Industrie Palazzetti S.a.s. di L. Palazzetti & C., n. codice fiscale 00406360933, con sede in Zoppola, via Nazionale, fraz. Cusano, in data 7 agosto 1990 ha presentato domanda di concessione per derivazione di mod. 0,166 di acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo da terebrarsi sul terreno catastalmente contraddistinto al foglio 40, mappale n. 120, del Comune censuario di Zoppola in loc. Cusano di Zoppola, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 14 ottobre 1991

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-34722 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA **Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone**

La ditta Cantina Sociale Cooperativa di Pordenone S.r.l., n. codice fiscale 00066240938, con sede in Porcia, via L. Zanussi 26, in data 13 giugno 1991 ha presentato domanda di concessione a sanat. per

derivazione di mod. 0,025 di acqua dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo da terebrarsi sul terreno catastalmente contraddistinto al foglio 18, mappale n. 40, del Comune censuario di Azzano Decimo in loc. Via Rimembranze, per uso industriale senza restituzione.

Pordenone, 16 ottobre 1991

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-34723 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO **Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche** **Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento**

Con D.G.P. n. 3521 in data 6 aprile 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente scaturiente in loc. Campo in C.C. di Predazzo l/s 1,00 di acqua ad usi potabili e zootecnici dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno rilasciata al Comune di Predazzo con D.G.P. n. 5968 in data 3 agosto 1984. (C/2404).

Disciplinare rep. n. 1061 in data 11 aprile 1984 - parte prima.

Trento, 22 ottobre 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-34724 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO **Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche** **Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento**

Con D.G.P. n. 14804 in data 1° dicembre 1989 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dal torrente Foce di Valpiana in loc. S. Antonio di Valpiana in C.C. di Ossana l/s 400 massimi e 267 medi di acqua ad uso idroelettrico rilasciata al Comune di Ossana con D.G.P. n. 6601 in data 7 agosto 1986.

Disciplinare rep. n. 1307 in data 26 febbraio 1986 - parte prima.

Trento, 25 ottobre 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-34725 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO **Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche** **Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento**

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 10060 in data 7 agosto 1991 è stato concesso al sig. Pedron Guglielmo, residente a Nomi, di derivare dalla sorgente Piazze, sulla p.f. 866/1 in Comune di Nomi totali l/s 0,60 di acqua a scopo potabile, domestico ed irriguo (dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno).

Disciplinare rep. n. 1935 in data 30 maggio 1991. (C/3054).

Trento, 28 ottobre 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-34726 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 7590 in data 6 luglio 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente Fontana Vecchia in C.C. di Terragnolo l/s 0,10 di acqua ad uso potabile, rilasciata al Comune di Terragnolo con D.G.P. n. 10781 in data 4 settembre 1981. (C/1972).

Disciplinare rep. n. 696 in data 30 luglio 1981 - parte prima.

Trento, 22 ottobre 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-34727 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 9353 in data 26 luglio 1991 è stato concesso alla Ferrari F.lli Lunelli S.p.a. avente sede a Ravina di Trento, di derivare dalla sponda sinistra del Rio di Ravina, in località Ai Mulini della Valle, a quota m 395 s.l.m., dal 1° aprile al 15 ottobre di ogni anno, l/s 1,00 di acqua a scopo irriguo (ha 4,00).

Disciplinare rep. n. 1911 in data 11 settembre 1990. (C/2956).

Trento, 28 ottobre 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-34728 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 13921 in data 17 novembre 1989 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente Vasca Malga di Almazzago in Comune di Commezzadura l/s 1,5 di acqua ad uso potabile rilasciata al Comune di Commezzadura con D.G.P. n. 3936 in data 9 maggio 1980. (C/2038).

Disciplinare rep. n. 541 in data 16 aprile 1980 - parte prima.

Trento, 25 ottobre 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-34729 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 10063 in data 7 agosto 1991 è stato, tra l'altro, concesso al Comune di Avio di derivare dalla sorgente Dossio, in contenza con il Comune di Brentonico, l/s 1,40 complessivi di acqua a scopi potabili e domestici della malga comunale, sita sulla p.f. 3573/2 del C.C. di Avio.

Disciplinare rep. n. 1837 in data 31 luglio 1990. (C/2856).

Trento, 28 ottobre 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-34730 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con deliberazione della giunta provinciale n. 9354 in data 26 luglio 1991 è stato concesso alla signora Valentini Pia, residente a Villa Rendena, di derivare dal rio Pizzol, in corrispondenza della p.f. 1740 del C.C. di Javré, in loc. Vauclou, l/s 5,00 di acqua a scopo idroelettrico (kW 3,68).

Disciplinare rep. n. 1875 in data 10 settembre 1990. (C/2553).

Trento, 28 ottobre 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-34731 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Pesaro

La ditta Ripanti Enrico ha in data 20 aprile 1988 presentato domanda per derivare mod. 0,15 di acqua dal fiume Metauro, in Comune di Saltara - località «Cà Franchi», limitatamente a 22 giorni annuali e 6 ore giornaliere per irrigare ettari 1.74.76 di terreno.

Il dirigente di servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-34734 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta soc. Vinicola Frabo S.r.l., con sede in San Pietro Incariano, (Verona) D/2523, ha presentato domanda in data 22 luglio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Pedemonte del comune di San Pietro Incariano, massimi mod. 0,06 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
 ing. Giancarlo Padovani

C-34736 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta soc. Ve Part S.r.l., con sede in Sommacampagna (Verona) D/2527, ha presentato domanda in data 9 agosto 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Casetta del comune di Sommacampagna, massimi mod. 0,04 discontinui d'acqua ad uso igienico, sanitario, antincendio, industriale.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
 ing. Giancarlo Padovani

C-34737 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta soc. Universal Filter Italiana S.p.a., con sede in Nogarole Rocca (Verona) D/2524, ha presentato domanda in data 29 luglio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località zona industriale del comune di Nogarole Rocca, massimi mod. 0,026 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34738 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Acquedotto Trotta-Grotta, con sede in Sant'Anna d'Alfaedo (Verona) D/2512, ha presentato domanda in data 16 giugno 1991 per derivare dalla sorgente Santa Cristina in località Santa Cristina del comune di Marano di Valpolicella, massimi mod. 0,013 discontinui d'acqua ad uso potabile civile.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34739 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Hotel Residence Poiano S.p.a., con sede in Garda (Verona) D/2502, ha presentato domanda in data 24 maggio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Poiano del comune di Garda, massimi mod. 0,06 discontinui d'acqua ad uso igienico, domestico, sanitario, annaff. giardini, raffreddamento.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34740 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta soc. Quarella S.r.l., con sede in Domegliara (Verona) D/2480, ha presentato domanda in data 10 giugno 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Domegliara del comune di San Ambrogio di Valpolicella massimi mod. 0,057 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34741 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Peroni Ettore, con sede in Torri del Benaco (Verona) D/2271, ha presentato domanda in data 14 maggio 1990 per derivare dalla sorgente Frader in località Frader del comune di Torri del Benaco, massimi mod. 0,15 discontinui d'acqua ad uso igienico, domestico, sanitario, annaff. giardini.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34742 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta f.lli Chiaramonte Renato, Stefano e Anna con sede in Salizzele (Verona) D/2494, ha presentato domanda in data 24 aprile 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Cà dell'Ora del comune di Salizzele, massimi mod. 0,200 discontinui d'acqua ad uso irrigazione.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34743 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Damoli Francesco, Bruno e Tiziano, con sede in Negrar, (Verona) D/2526, ha presentato domanda in data 6 agosto 1991 per derivare dalle sorgenti Jago di Mezzo o «del Buso» in località Jago di Mezzo del comune di Negrar, massimi mod. 0,005 discontinui d'acqua ad uso zootecnico, domestico, irriguo.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34744 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Hotel Residence Poiano S.p.a., con sede in Garda, (Verona) D/2503, ha presentato domanda in data 24 maggio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Poiano del comune di Costermano, massimi mod. 0,03 discontinui d'acqua ad uso igienico, domestico, sanitario, annaff. giardini, raffrescamento.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34745 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Balestrieri Atonio e Cavagnis Giuliana, con sede in Verona, D/2485, ha presentato domanda in data 17 aprile 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località San Vigilio del comune di Garda, massimi mod. 0,05 discontinui d'acqua ad uso igienico, domestico, sanitario, annaff. giardini, raffreddamento.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34746 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Sogeo, soc. gen. Ossigeno S.p.a., con sede in Colà di Lazise (Verona) D/2444, ha presentato domanda in data 11 febbraio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località S. Giuseppe, 9 del comune di Trevenzuolo, massimi mod. 0,20 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34747 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Zusi Gianni, con sede in Verona, D/2484, ha presentato domanda in data 17 aprile 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Cà Nova del comune di Verona, massimi mod. 0,100 pari a medi mod. 0,003 discontinui d'acqua ad uso irrigazione.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale generale:
ing. Giancarlo Padovani

C-34748 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Panini Finotti Alessandra-Silvana, con sede in Verona D/2499 ha presentato domanda in data 25 maggio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Fagnano del comune di Trevenzuolo massimo mod. 0,017 discontinui d'acqua ad uso irrigazione.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale gen.le:
ing. Giancarlo Padovani

C-34749 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Az. Agr. «Olmato» di Andolfo Graziella, con sede in Verona, D/2424, ha presentato domanda in data 18 gennaio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Cà Olmato del Comune di Buttapietra, massimi mod. 0,20 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale gen.le:
ing. Giancarlo Padovani

C-34750 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Bazzucco Giovanni, con sede in Casaleone (Verona) D/2458 ha presentato domanda in data 21 novembre 1990 per derivare dallo scolo Canossa in località S. Antonio del Comune di Casaleone, massimi moduli 0,080 discontinui d'acqua ad uso irrigazione.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale gen.le:
ing. Giancarlo Padovani

C-34751 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Righetti Renata, con sede in Negrar D/2509 ha presentato domanda in data 30 maggio 1991 per derivare dalle sorgenti Jago di Mezzo in località Jago di Mezzo del comune di Negrar massimi mod. 0,005 discontinui d'acqua ad uso irrigazione.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale gen.le:
ing. Giancarlo Padovani

C-34752 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta soc. Mazzi Oreste e Figli S.n.c., con sede in Lugagnano (Verona) D/2522, ha presentato domanda in data 16 luglio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Mancalacqua del Comune di Sona, massimi mod. 0,090 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale gen.le:
ing. Giancarlo Padovani

C-34753 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del genio civile di Verona

La ditta Prebellini Umberto con sede in Verona, D/2500 ha presentato domanda in data 22 maggio 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Corte Bernardelle del Comune di Vigasio, massimi mod. 0,50 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale gen.le:
ing. Giancarlo Padovani

C-34754 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del genio civile di Verona

La ditta Bertani Umberto, con sede in Rivoli V.se (Verona) D/2328, ha presentato domanda in data 5 giugno 1990 per derivare dalla falda sotterranea in località Giarette del Comune di Rivoli V.se massimi mod. 0,064 discontinui d'acqua ad uso irrigazione-antibrina.

Verona, 21 novembre 1991

Il dirigente regionale gen.le:
 ing. Giancarlo Padovani

C-34755 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrigge rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-12007 riguardante la convocazione di assemblea della S.I.R.T. - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 6 dicembre 1991 alla pagina n. 2, dove è scritto: «i signori azionisti sono convocati ...» deve intendersi: «i signori obbligazionisti sono convocati ...».

Invariato il resto.

C-34973

Nell'avviso S-12101 riguardante EMACO - S.r.l. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 5 dicembre 1991, alla pagina 8, dove è scritto: «b) società incorporante» deve leggersi: «b) società incorporate».

Invariato il resto.

C-35059

Nell'avviso S-12102 riguardante IMPEXITAL - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 5 dicembre 1991, alla pagina 8, dove è scritto: «b) società incorporante» deve leggersi: «b) società incorporate».

Invariato il resto.

C-35060

Nell'avviso S-12103 riguardante IMPEXITAL MARBLE - S.r.l. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 5 dicembre 1991, alla pagina 9, dove è scritto: «b) società incorporante» deve leggersi: «b) società incorporate».

Invariato il resto.

C-35061

Nell'avviso S-12104 riguardante FALCON - S.r.l. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 5 dicembre 1991, alla pagina 9, dove è scritto: «b) società incorporante» deve leggersi: «b) società incorporate».

Invariato il resto.

C-35062

Nell'avviso S-11910 riguardante BALDANZI - S.r.l. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 25 novembre 1991, alla pagina 25, dove è scritto: «p. Draplane - S.r.l. L'amministratore unico: Elisabetta Baldanzi» deve leggersi: «p. Baldanzi - S.r.l. L'amministratore unico: Elisabetta Baldanzi».

Invariato il resto.

C-35064

Nell'avviso S-12226 riguardante R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.a. (Bando di gara per l'esecuzione del tronco autostradale Morgex-Monte Bianco dell'Autostrada Aosta Monte Bianco. Lotto 3: L. 64.297.000.000; Lotto 4: L. 94.658.000.000; Lotto 5: L. 90.450.000.000), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 16 dicembre 1991 alla pagina 31, riga 45, ove è scritto: «a) entro le ore 16 del giorno 22 gennaio 1992» deve correttamente leggersi: «a) entro le ore 16 del giorno 29 gennaio 1992».

Invariato il resto.

C-35161

Nell'avviso S-12228 riguardante R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.a. (Bando di gara per l'esecuzione del fabbricato di stazione di Aosta-Ovest e del fabbricato posto neve e manutenzione: importo L. 5.153.000.000) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 16 dicembre 1991 alla pagina 35, seconda riga, ove è scritto: «a) entro le ore 16 del giorno 22 gennaio 1992» deve correttamente leggersi: «a) entro le ore 16 del giorno 16 gennaio 1992».

Invariato il resto.

C-35162

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
ALLENTO SECONDA - S.r.l.	11	ESAB - S.p.a.	6
BANCO DI ROMA Gruppo Cassa di Risparmio di Roma - S.p.a. Banca d'Interesse Nazionale	14	EURAMERICA FIDUCIARIA E DI REVISIONE - S.p.a.	14
BO.SI IMPIANTI - S.r.l.	16	EURAMERICA FIDUCIARIA E DI REVISIONE - S.p.a.	4
BOFINA - S.p.a.	4	EUROCEDIS - S.r.l.	17
BORSARI CASA - S.r.l.	9	SOCIETÀ MANZINI PIETRO - S.r.l.	18
BORSARI ELETTRODOMESTICI - S.r.l.	8	FINIMMOBILIARE - S.r.l.	7
BORSARI ELETTRONICA - S.r.l.	8	FINOPER - S.p.a.	5
BORSARI MUSICA - S.r.l.	9	GHISALBERTI VEICOLI INDUSTRIALI - S.p.a.	15
C.M.L. COSTRUZIONI MECCANICHE LONATESI - S.p.a.	2	GRUPPO BANCARIO SAN PAOLO - S.p.a.	12
CASH AND CARRY S2 - S.r.l.	16	I.R.I. Istituto per la ricostruzione Industriale	13
CASA VINICOLA DUCA DI SALAPARUTA	20	I.R.I. Istituto per la ricostruzione Industriale	13
CASSIA - S.r.l.	18	IL BAIOCO - S.r.l.	17
COALTO COSTRUZIONI - S.p.a.	3	IMMOBILIARE AUTO - S.r.l.	15
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.	7	IMMOBILIARE RITA DECIMA - S.r.l.	11
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.	7	IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R. & C. - S.p.a.	13
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.	7	INEDIT - S.p.a.	2
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.	8	INTECS FINANZIARIA - S.p.a.	4
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - S.p.a.	8	INTERBANCA - S.p.a. Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine	9
DEMIAN - S.p.a.	1	ISED - S.p.a. Ingegneria Sistemi Elaborazioni Dati	5
DRAFIN - S.p.a. WILLY'S COMPANY - S.r.l.	9	ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - S.p.a.	13
EFFEDUE - Società a responsabilità limitata	12	ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO Ente di Diritto pubblico	19
EREDI CAMPIDONICO - S.p.a.	3	KNOLL INTERNATIONAL ITALIA - S.p.a.	15
		LA FILATURA DI COLZATE - S.p.a.	16
		LANDIS & GYR (ITALIA) - S.p.a.	2
		MAN.T.O. - S.r.l. Manifattura Tessile Orobica	15
		MEDIOBANCA S.p.a.	14
		MERLONI ELETTRODOMESTICI - S.p.a.	5
		METALLI PREZIOSI - S.p.a.	3
		MILLEFORI - S.p.a.	4

	PAG.		PAG.
MILLER & BENSON - S.p.a.	3	SO.GE.SA. - S.p.a. Società Gestioni Sanitarie.	6
OLIVETTI INFORMATION SERVICES RICERCA - S.p.a.	5	SO.GE.SU - S.r.l. SOCIETÀ GESTIONI SUPERMERCATI.	18
PROGETTI INDUSTRIALI S.p.a.	2	TA.LAT. - S.p.a.	4
REDILNORD COSTRUZIONI - S.r.l.	13	TECNOMEDICA ARNOLD ITALIA - S.p.a.	5
RIVA HIDROART - S.p.a.	2	TOSCOCHIMICA - S.p.a.	16
ROFINCA - S.r.l.	20	UNEDIFIN - S.r.l.	7
RUSSO PAVIMENTI - S.p.a.	6	UNICOOP RECORD - S.r.l.	8
S.P.I. - S.p.a. Società per la Pubblicità in Italia	3	UNIMMOBILIARE DUE - S.r.l.	7
SAEP - S.r.l.	8	VELCA - S.p.a.	15
SIDEROTERMICA - S.p.a.	6		

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Merio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6
- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidl Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappl, 47
- ◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Eglio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE

- Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
- Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
- ◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbs S.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Calmi, 14
- ◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

- ◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
Libreria MORICCHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
- ◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

- ◇ **CAMPOTASSO**
D.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1
- ◇ **ISERNA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA (Verona)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Gallimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
S.O.C.E.D.I. S.r.l.
Via Roma, 80
- ◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 18/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisauzio, 16
- ◇ **BRIANCONI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

- ◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
- Libreria LA PAGLIA
Via Etna, 393/395
- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
- ◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maseiranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVRORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27
- ◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macalile, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCII
Viale delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFY & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunale, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

*Gli abbonamenti annali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992*

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L. 330.000		- annuale	L. 80.000	
- semestrale	L. 180.000		- semestrale	L. 42.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L. 60.000		- annuale	L. 185.000	
- semestrale	L. 42.000		- semestrale	L. 100.000	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L. 185.000		- annuale	L. 635.000	
- semestrale	L. 100.000		- semestrale	L. 350.000	

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 80.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiunti, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1992

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 90.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 30.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 24.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 12.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

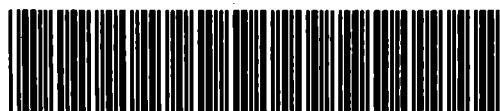
AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 7 0 9 1 *

L. 5.200